



STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

TORINO

La bimba
«rubata»
con l'auto
del padre

• PAGINA 5 •

TORINO - Tragedia dell'emarginazione Una donna muore sola in casa Sbranata dai cani



La povera vittima, 80 anni, viveva ormai in questo stato

Una donna ottantenne che viveva sola da tempo in compagnia di un cane è stata trovata morta stamane alle 9,30 dalla polizia, avvertita dai vicini di casa allarmati per l'assenza della donna e dal cattivo odore che cominciava a filtrare dal suo alloggio.

Teresita Asselle, questo il nome della donna, viveva da moltissimi anni in un appartamento al piano rialzato di via Cassini 41, una delle zone più eleganti della Crocetta. Nubile, dopo la morte della madre, avvenuta diciotto anni fa, aveva continuato per un po' a tenere l'amministrazione della casa, uno stabile di quattro piani.

Da qualche anno però l'età e l'arteriosclerosi l'avevano ridotta in uno stato pietoso: «Beveva molto e prendeva una grande quantità di aspirine», dicono i vicini. Unica compagnia una ca-

gnetta, che poco tempo fa aveva avuto due cuccioli.

Teresita Asselle, a giudicare da come è stato trovato il cadavere, deve essere caduta per un malore, battendo la testa contro un termosifone:

questa la probabile causa del decesso. La morte risale ad almeno due giorni fa.

La scena che si è presentata agli agenti era orribile e sconcertante: il corpo giaceva in mezzo a un disordine e

a una sporcizia indescrivibile e i tre animali, bestiole peraltro tranquillissime, forse per la fame, avevano iniziato a divorarlo. Il viso e le mani erano ormai completamente scarnificati.

Juve «mutilata» contro i campioni



Bettega, squalificato, domenica non giocherà

Si spengono gli echi della partita con la Jugoslavia e si ritorna a pensare al campionato. Dopo la terza sosta imposta ai giocatori per fare largo agli azzurri, la serie A disputa domenica l'ottava giornata. Un cammino a singhiozzo quello del massimo torneo italiano, che prima della fine dell'anno si bloccherà ancora una volta per l'incontro di sabato 6 dicembre tra Italia-Grecia per la qualificazione ai Mondiali.

La ripresa dell'attività ufficiale presenta una partita «classica» per il nostro campionato. Al Comunale di Torino saranno infatti di fronte Juventus ed Inter.

I bianconeri non affronteranno i campioni d'Italia nella formazione migliore, in quanto Trapattoni dovrà ancora rinunciare a Bettiga e Gentile squalificati. Il Torino invece sarà impegnato nella difficile trasferta di Brescia.

Autotassazione: per l'aumento sciopero dei medici specialisti

Per protestare contro l'aumento dell'autotassazione dal 75 al 90 per cento deciso con il recente provvedimento del governo, i medici specialisti convenzionati esterni (radiologi, ginecologi, dermatologi, cardiologi, ecc.) hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore a cominciare dalle 15 di oggi.

Il Suni, che ha deciso la manifestazione, sostiene che la norma è «gravemente lesiva» perché i medici della categoria vengono così «costretti a pagare in anticipo somme che non hanno ancora percepito dalle Regioni». E minaccia ulteriori agitazioni se la percentuale dell'autotassazione, che deve essere pagata entro il 1° dicembre e riguarda tutti i contribuenti, non sarà ri-

dotata al 75 per cento prima della scadenza.

Quella che si apre oggi è per i sindacati una settimana di importanti decisioni sul piano delle agitazioni specialmente nei pubblici servizi (aerei, ferroviari, navali, burocratici, scolastici). Numerose vertenze so-

no arrivate tutte insieme a un punto critico.

Già tra oggi e domani si dovrebbe sapere quando i controllori di volo (addetti alle apparecchiature radar e alle torri di controllo) cominceranno quella «dura azione di lotta», con relativa paralisi dei servizi aerei.

**Vercelli: fallito
il tentativo
di fare in provincia
la giunta di sinistra**

• A PAGINA 27 •

Sono validi gli undici referendum

In settimana la Cassazione dovrebbe dare l'autorizzazione

ROMA — Nove referendum proposti dai radicali e due dal «Movimento per la vita» sono stati giudicati validi dalla Corte di Cassazione, perché hanno raccolto ciascuno più di 500.000 firme di cittadini. Questo non significa comunque che entro la prossima primavera si dovrà votare con certezza per gli undici referendum. La comunicazione ufficiale della Corte circa la validità dei referendum verrebbe data in settimana.

Le nove consultazioni elettorali proposte dai radicali sono: 1) abrogazione degli articoli della legge sull'aborto che limitano il diritto della donna ad interrompere la gravidanza; 2) abolizione della caccia; 3) abolizione dei reati di opinione e di associazione; 4) abolizione dell'ergastolo; 5) abolizione dei tribunali militari; 6) legge sulle centrali nucleari; 7) legge Cassa sull'ordine pubblico; 8) porto d'armi; 9) smilitarizzazione della guardia di Finanza.

Quest'ultimo argomento, del quale poco si era discusso a fronte delle polemiche violente sulla legge sull'aborto e sulla caccia, potrebbe diventare invece materia di nuovi contrasti. La corruzione che ha coinvolto i massimi vertici della Finanza, con ramificazioni verso il basso, ha profondamente colpito l'opinione pubblica. In particolare, alcuni politici fanno notare che la Finanza ha «poteri discrezionali illimitati e ingiustificati», e che è «armata come un piccolo esercito parallelo».

I due referendum proposti dal «Movimento per la vita», di ispirazione cattolica, chiedono l'abolizione della legge sull'aborto.

Prima che gli 11 referendum possano essere considerati quasi certi, si dovrà però attendere la sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità della legge sull'aborto. La decisione è prevista per gennaio.

Il furto due settimane fa presso Montecitorio Preso la gang che rubò i «risparmi» dei deputati

ROMA — Gli autori del clamoroso furto alla Banca Popolare dell'Alto Lazio, vicina a piazza Montecitorio, dove erano custodite le cassette di sicurezza dei parlamentari, sarebbero già stati arrestati dalla polizia e una parte dell'ingente bottino, oltre 10 miliardi, sarebbe stato recuperato.

Sull'operazione della squadra mobile romana, tuttora in corso, viene mantenuto il più rigoroso riserbo ma si è appreso che essa ha già portato all'arresto di tre persone fra cui un sudamericano, e al recupero di gioielli e preziosi per quasi

due miliardi. Fra gli oggetti preziosi figurerebbero, secondo le indiscrezioni trapelate, molti di quelli che si trovavano nel caveau.

La polizia ha anche recuperato carteggi e documenti che i clienti dell'istituto di credito conservavano nelle cassette di sicurezza.

Le imprese nelle quali le persone arrestate sono coinvolte non si limiterebbero al colpo alla banca di via Uffici del Vicario, ma riguarderebbero anche grossi traffici e colpi a livello internazionale. La squadra mobile avrebbe messo le mani su una grossissima e pericolosa gang internazionale.

Alle spalle della gang ramificata in vari Paesi europei, ci sarebbe un'organizzazione di altissima efficienza, come conferma la perfetta esecuzione del colpo portato a termine nella banca dell'Alto Lazio. La banca fu svaligiata nel corso di una notte nonostante sofisticati sistemi d'allarme, dotati di apparati elettronici e di telecamere a circuito interno.

Il clamoroso furto era avvenuto circa 2 settimane fa.

Le cassette di sicurezza svaligate furono oltre 200. In un primo tempo si era fatta l'ipotesi che nel bottino vi fossero documenti politici riservati, ma poi fu smentita.

Aerei «fantasma» rinviato il processo

MILANO — È stato rinviato, a causa di un vizio di procedura, il processo per la truffa dei falsi danni di guerra in calendario alla settima sezione del tribunale di Milano. Ai difensori di due dei ventidue imputati, infatti, non è stato notificato il decreto di citazione.

Tra gli imputati figura l'ex intendente di Finanza di Torino, Feliciano Amitrano, che, quando era a Varese, nel '74 firmò mandati di pagamento della prima rata del risarcimento di danni mai avvenuti (aerei e nautici «fantasma»).

A testimoniare in suo favore il dott. Amitrano ha chiamato l'allora presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il ministro delle Finanze Colombo e quello del Tesoro Malagodi.

Detenute costrette a prostituirsi

NUOVA DELHI — Insorti afgani hanno fatto irruzione in un carcere femminile di Kabul ed hanno liberato le 58 detenute, uccidendo diverse guardie colpevoli di aver costretto le donne a «intrattenere» i soldati sovietici.

Dopo il sequestro del panfilo carico di hashish Da Savona tre mandati di cattura per trafficanti di droga torinesi

SAVONA — L'inchiesta nata ad Andora in provincia di Savona (il 24 giugno scorso, con il sequestro della yacht «Huna II» di Francesco De Giulio Capotorto, 46 anni, ricco impresario edile di Rivalta - Torino e di sette quintali e mezzo di hashish, appena scaricati dal panfilo) sembrano portare alla conclusione che hashish e droga pesante destinati alla riviera e al capoluogo piemontese seguissero uno stesso canale. Tre nuovi mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore, infatti, associano alla banda di Francesco De Giulio Capotorto anche tre uomini del «clan dei catanesi»: Giuseppe Milano, 33 anni, boss dell'eroina, a Torino, Salvatore Facella, 24 anni, suo presunto guardaspalle, e Michele Mirasole, di 48, tutti abitanti nel capoluogo piemontese. Sono già tutti in carcere.

L'ultimo a cadere nelle mani degli inquirenti è stato Michele Mirasole, arrestato nell'ottobre scorso. La sua cattura è stata tenuta segreta per quasi un mese. Finanza e carabinieri sono arrivati a lui dopo avere scoperto che, un mese prima dello sbarco dell'hashish ad Andora, il Mirasole aveva soggiornato, a Tangeri e in Marocco negli stessi hotels e negli stessi giorni, di Francesco Capotorto. Michele Mirasole ha sostenuto di avere avuto soltanto un incontro, e casuale, nel Nord Africa (è qui che è stato imbarcato il carico di hashish) con l'imprenditore di Rivalta.

La vicenda giudiziaria sembrava ristretta al riformamento di hashish per la «Torino bene», la Riviera e la Costa Azzurra, dove Francesco Capotorto era assai co-

nosciuto. Uno scandalo clamoroso ma limitato al traffico di droga leggera. Ora la magistratura torinese si ha associato personaggi di grosso calibro nel traffico dell'eroina, come Giuseppe Milano che è il minore di quattro fratelli: Salvatore, Santo e Francesco, implicati in storie di racket, droga e controllo della prostituzione e in carcere per l'omicidio del carabiniere Giubboni e Tumminello, avvenuto a Moncalieri. Giuseppe, ritenuto l'inventore della «volante dell'eroina» (un'auto che batte le strade di Torino a disposizione delle prostitute tossicomane) è stato arrestato nella retata antidroga del 19 ottobre scorso a Torino. Anche Salvatore Facella è sospettato di essere coinvolto, in qualche modo, nell'omicidio di Gaetano Catalano, uno spacciatore di droga.

b. b.

Il filosofo ha perso la moglie Althusser ricoverato per collasso nervoso

PARIGI — Louis Althusser, 62 anni, uno dei più noti filosofi marxisti francesi, è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico di Parigi per collasso nervoso. La no-

tizia, trapelata dagli ambienti intellettuali della Sorbona, non ha avuto conferma ufficiale. Althusser era sofferente da parecchi mesi, la morte della moglie avvenuta l'eri sera deve averlo sconvolto.

Ex teorico ufficiale del partito comunista francese, Althusser aveva già trascorso quest'estate un periodo in una casa di cura. Quando era stato dimesso non aveva ripreso l'attività di studioso.

Autore di numerose opere e saggi, la maggior parte dei quali tradotti in italiano, Althusser è il filosofo marxista che forse più di ogni altro è stato al centro del dibattito intellettuale dei primi anni Settanta. L'opera fondamentale «Pour Marx», tradotta in italiano dagli Editori Riuniti, è il tentativo di dare una lettura «scientifica» dell'opera di Marx contro le «interpretazioni ideologiche».

Le posizioni di Althusser hanno diviso la sinistra europea.

«Caso Amato»: interrogati domani De Matteo e il vice messi a confronto?

ROMA — L'ex procuratore capo De Matteo e il suo vice Raffaele Vessicelli saranno interrogati domani dai giudici bolognesi. Sono entrambi accusati di «rivelazione di segreto d'ufficio»: avrebbero fatto conoscere, secondo l'incriminazione, il contenuto del dossier Amato all'esterno e in seguito il magistrato fu ucciso da sicari del movimento fascista del Nar.

Sabato, i due alti magistrati saranno poi ascoltati dal Consiglio superiore della magistratura a cui spetta la decisione se sospendere o no dall'incarico e dallo stipendio.

De Matteo è accusato, in particolare, di aver messo al corrente l'avvocato Andriani (uno dei quattro difensori di imputati per l'omicidio Amato e per la strage di Bologna arrestati nei giorni scorsi) del contenuto del «dossier Amato» che indagava allora sulle trame nere.

L'ex procuratore capo so-

stiene di non aver mai letto in modo approfondito il famoso dossier che, invece, passò al suo vice Vessicelli perché lo prendesse in visione.

Vessicelli, secondo i giudici bolognesi, avrebbe messo al corrente del «pericolo» di quel rapporto lo psicologo di Semerari, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Bologna. Vessicelli si difende accusando a sua volta De Matteo. Probabilmente i due giudici, a causa delle loro versioni contrastanti, saranno messi a confronto.

Oggi, intanto, i magistrati bolognesi ascolteranno gli avvocati Paolo Andriani e Costantino Cambi, concludendo così gli interrogatori dei quattro avvocati romani accusati di favoreggiamento nei confronti dei presunti assassini del giudice Amato.

■ VOGHERA: La produzione di vino nell'Oltrepò Pavese è stata quest'anno superiore del 10 per cento rispetto a quella del '79.

Le notizie di oggi

● Sequestrati 110 chilogrammi. Durante lo scorso fine settimana, la polizia svedese è riuscita a sequestrare 110 chilogrammi di hashish, la più grossa quantità di droga mai sequestrata in questo Paese.

● Rivendicato assassinio. L'organizzazione di estrema destra «Battaglione basco spagnolo» si è assunta ieri la responsabilità dell'assassinio di una coppia di sposi di origine basca domiciliata nella capitale del Venezuela. L'uomo ucciso, Joaquín Alfonso Echebarria, era presidente del Comitato di assistenza agli esiliati baschi.

● Eroina per sei miliardi. Sei chilogrammi di eroina pura per un valore di quasi sei miliardi di lire è stata sequestrata dagli agenti dell'antinarcoctici turca. La droga era nascosta nella carrozzeria di un'auto.

● Accordo a Danzica. Un secondo accordo è stato concluso stamattina fra i rappresentanti del settore delle telecomunicazioni affiliati a «Solidarnosc» e il ministero delle Telecomunicazioni. A seguito di questo accordo è stata posta fine all'occupazione della sede delle Telecomunicazioni a Danzica da parte dei rappresentanti dei lavoratori sud-detti.

● L'esplosione a Bangkok. Le autorità thailandesi hanno annunciato oggi che il numero delle vittime dell'esplosione che ieri ha devastato il principale deposito di munizioni di Bangkok è salito a 54 morti e a quasi 400 feriti e si teme che possa aumentare.

● Nord Irlanda: Manifestazione per l'Ira. Più di 6 mila cattolici sono sfilati per le strade di Coalsland portando bare di cartone per appoggiare i sette guerriglieri dell'Ira che in prigione hanno iniziato uno sciopero della fame «fino alla morte» perché vogliono essere trattati come prigionieri politici.

● Regione Liguria: presidente pci? Alla Regione Liguria sarebbe stato raggiunto ieri, al termine di una lunga riunione, l'accordo per la nomina del presidente del Consiglio regionale, che secondo tale accordo (definito «istituzionale» perché non pone in discussione le precedenti alleanze) dovrebbe essere comunista.

● Proposta di legge del pli sulla droga. L'iniziativa punterà sul superamento del concetto equivoco di «modica quantità» ai fini della non punibilità della detenzione di droga con la definizione di criteri quantitativi precisi: sull'inasprimento delle pene per gli spacciatori di eroina e di droghe tagliate con sostanze particolarmente pericolose; sulla somministrazione controllata di eroina ai tossicodipendenti, finalizzata alla disassuefazione.

● Truffa all'Inam: altri 3 arresti. Due medici ed una farmacista di Pozzuoli sono stati arrestati dai carabinieri, nell'ambito dell'inchiesta sulle truffe all'Inam. Gli arrestati sono: i medici Giuseppe Gervasio di 48 anni e Rosa De Luca di 51 e la dottoressa Caterina Maddaluno di 42 anni, della farmacia «Del Caprio» di Pozzuoli.

● Collaborazione Toyota-Ford? — La Toyota giapponese e la Ford Usa terranno colloqui dettagliati in merito a una loro collaborazione, per produrre insieme automobili in America. Il direttore della Toyota, Tamura, si recherà a Detroit a dicembre.

● Catturato evaso — La polizia di Cagliari ha catturato la notte scorsa Walter Saba di 24 anni, evaso il 25 settembre scorso dalla colonia penale di Isili, nel Nuorese, dove stava scontando 5 anni per detenzione di esplosivo, estorsione e altri reati minori.

Una denuncia di «Notizie radicali» Il dossier sul petrolio «L'Espresso» l'aveva ma non lo pubblicò

ROMA — I dossier del Sid sulla vicenda Pecorelli-petrolio furono trafugati dagli archivi dei servizi segreti sin dai primi mesi del 1976. E' quanto si dice in grado di rivelare Notizie Radicali in una nota indirizzata al procuratore della Repubblica di Roma Achille Gualucci ed al sostituto procuratore Domenico Sica.

Il trafugatore — afferma Notizie Radicali — fu il capitano Antonio La Bruna il quale non li consegnò, all'epoca, al giornalista Nino Pecorelli, ma li vendette in cambio di un congruo numero di milioni al settimanale L'Espresso. Il settimanale, infatti, annunciò all'epoca una grande inchiesta sulla Guardia di Finanza: di questa inchiesta tuttavia uscì solamente la prima puntata. Perché?

«Era accaduto — prosegue l'agenzia di stampa radicale — che il generale Giudice, all'epoca comandante generale della Guardia di Finanza, avvertito tempestivamente dell'esistenza del dossier del Sid e dell'avvenuta vendita al settimanale L'Espresso fece svolgere una serie di indagini alla Guardia di Finanza sui conti delle carte contabili dell'editoriale L'Espresso; Giudice riuscì così piuttosto facilmente a convincere editore e direttore del settimanale a bloccare l'inchiesta pena la contestazione di grosse infrazioni scoperte nel corso dell'indagine della Guardia di Finanza».

«Solamente oggi — conclude Notizie Radicali — a scandalo ormai scoppiato e con il generale Giudice in carcere L'Espresso rispose che il dossier tenuto nascosto per tre anni e ne cominciò la pubblicazione».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutillo
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 38 - 10128 Torino
© 1980 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1978

Scienziato della Germania Est annuncia un metodo per mantenersi giovani

La vecchiaia si può fermare?

La causa dell'invecchiamento sarebbe la progressiva mancanza di ossigenazione degli organi: difetto che si potrebbe eliminare ottenendo sorprendenti miglioramenti

DRESDA — Uno scienziato, il barone Manfred Von Ardenne, che è stato fra i pionieri della televisione e ha aiutato a realizzare la bomba atomica sovietica, ha trovato, a quanto sembra, un «metodo» per rallentare il processo di invecchiamento nell'essere umano. Anche se si affrettava ad aggiungere di non pretendere di aver scoperto il segreto dell'eterna giovinezza.

La «terapia multifase all'ossigeno», così si chiama la «novità» del professore tedesco orientale ha, dice lui, aumentato la vitalità degli anziani e ridotto considerevolmente i malanni connessi con l'età, come i problemi di cuore, la arteriosclerosi e la debolezza della vista.

Per quanto sia stato messo a punto solo tre anni fa il metodo terapeutico è già stato messo alla prova da oltre cinquanta cliniche europee che lo hanno entusiasticamente avallato.

In un'intervista concessa nella sede del suo istituto di ricerca privato, a Dresda, il barone, che ha 73 anni, dice che la terapia in tre stadi inverte il graduale deterioramento di ossigenazione degli organi che si manifesta con l'avanzare dell'età ed è causa basilare di molte malattie fatali: «Ritarda l'ossigenazione a livelli che normalmente si trovano solo nei giovani, e il miglioramento può durare per anni». L'effetto preciso della terapia consiste nella elevazione della cosiddetta pressione parziale dell'ossigeno nel sangue arterioso (cioè il quantitativo di energia che l'ossigeno riceve dai polmoni per la penetrazione negli organi e nei tessuti).

«La graduale diminuzione dei livelli con l'invecchiamento — dice il barone — è



sempre stata ritenuta inevitabile. Ma nel 1977, conducendo esperimenti su di me, ho trovato che avevo portato i livelli alla quota di un uomo tra i venti e i trent'anni». Sulle prime, dice Manfred von Ardenne, nessuno voleva crederci, all'istituto di ricerca. La nuova terapia, messa a punto sulla base dei primi risultati, fu messa inizialmente alla prova su oltre mille pazienti in varie cliniche, e adesso viene usata, dice lo scienziato, in cliniche della Germania Orientale e Occidentale, della Svizzera e dell'Austria. Si tratta di un programma di trentasei ore suddivise nell'arco di due o tre settimane.

Al paziente vengono dap-

prima somministrate compresse di vitamine, per preparare le cellule dell'organismo a un'accentuata ossigenazione. Poi gli viene per due o tre ore gli inietta nel naso un miscuglio di aria e ossigeno; in questo periodo può leggere, guardare la televisione o dormire. La terza fase consiste nell'aumentare il flusso del sangue in tutte le parti del corpo; questo accentuato afflusso è ottenuto con blandi farmaci o con un intenso esercizio fisico.

«Tutti e tre i procedimenti sono ben conosciuti in medicina — dice il professor von Ardenne —. Solo non erano mai stati combinati prima d'ora». Il risultato di questa

combinazione, aggiunge, è una integrale rigenerazione del sistema polmone-cuore.

Gli effetti immediati sono una miglior circolazione e un netto aumento della vitalità; il paziente trova più facile salire le scale o sollevare gli oggetti. Trova notevole sollievo, dice lo studioso, chi soffre di emicrania o di diabete senile. «Ho perfino avuto casi di persone cui la vista si indeboliva e che di colpo

hanno scoperto di poter fare a meno degli occhiali», dice il barone.

L'effetto a lunga scadenza è una riduzione, o l'arresto, della degenerazione degli organi e dei tessuti. «Questo significa — dice von Ardenne — che c'è minor probabilità di problemi di arterie e di cuore, e perfino l'invecchiamento della pelle rallenta».

Solo se subisce un'infezione o una grave malattia il paziente vede ridiscendere il livello di ossigenazione alle quote che precedono la cura, e questa dev'essere ripetuta. «Naturalmente — dice il barone — è troppo presto per dare un giudizio sugli effetti generali del metodo sul processo di invecchiamento, ma sembra proprio che la terapia possa di fatto rimandare la morte per molta gente».

La cura ha un tasso di riuscita dell'85 per cento, e gli insuccessi sono per lo più ristretti a persone con danno ai polmoni. Il trattamento, dice il professore, va eseguito per le persone in età avanzata, in quanto quelle di meno di 55 anni possono migliorare la propria ossigenazione con il regolare esercizio fisico.

I risultati più spettacolari, dice von Ardenne, si constatano nelle persone di età compresa fra i 65 e i 75 anni, nelle quali in media i livelli d'ossigeno vengono aumentati del 40 per cento.

Sono ancora in corso le prove intese a stabilire come

funzioni con esattezza la terapia, ma il professore dice che a quanto pare l'effetto generale è quello di riaprire i capillari dei polmoni che ricevono ed elaborano l'ossigeno.

Il professor Von Ardenne è il miglior testimone del successo del suo trattamento. Agile e carico d'energia lavora intensamente alla gestione di un istituto che ha uno staff di cinquecento persone, e si sta dedicando a una vasta gamma di progetti nel campo della medicina.

Manfred Von Ardenne ebbe parte nella prima fase di sviluppo della televisione, e costruì il primo microscopio a «scanning» elettronico. Detiene attualmente più di seicento brevetti. Dopo la seconda guerra mondiale lui e il suo istituto vennero spediti nel Caucaso per dieci anni; lì egli aiutò l'Urss a mettere a punto la tecnologia per le armi nucleari e i programmi energetici.

Ricevuto il Premio Stalin per le sue attività scientifiche fece uso dei considerevoli fondi allegati al premio per mettere in piedi il solo istituto di ricerche privato della Germania Orientale.

Suo compito principale è quello di mettere a punto nuove tecnologie per l'industria della Germania Est, ma il barone dedica di persona le proprie energie alle ricerche mediche, e da quindici anni lavora a una terapia del cancro, anch'essa comprendente lo stimolo dei processi naturali.

Non avremo mai generazioni di ultracentenari

«La scienza non riesce ad allungare la vita»

LONDRA — Zhores Medvedev, il biochimico di origine russa le cui teorie sulle ragioni dell'invecchiamento del corpo umano sono tra le più accreditate del mondo scientifico, afferma che il nostro organismo è fatto per durare dal novanta ai cent'anni, ma che la scienza non riuscirà mai a produrre una razza di ultracentenari. Alcune persone, naturalmente, continueranno a vivere più di cent'anni, ma statisticamente la cosa non avrà rilevanza.

«In altre parole — afferma il dottor Medvedev — nessuno scienziato serio nel mio campo crede che la ricerca scientifica possa fare di più, anche in futuro, che aggiungere un anno qui o un paio d'anni là a questo limite biologico. Noi possiamo eliminare alcune malattie mortali, alcuni difetti ereditari o aiutare il sistema enzimatico protettivo che sorregge il corpo. Molti esseri umani in più vivranno fino a novanta o cent'anni. Ma il fatto è che l'evoluzione non contempla la longevità oltre un certo limite».

«La natura si preoccupa di noi solo per il tempo necessario ad allevare una nuova generazione, il che rappresenta

la sua preoccupazione principale». Al di là di questo limite, sembra che la natura si disinteressa della nostra sorte. Le eccezioni confermano la regola del «limite biologico» e per ora non è prevedibile che la scienza riesca a modificare in modo rilevante questo dato di fatto.

Il problema di cui si occupa Medvedev nel suo ultimo studio è «il ruolo dell'infedeltà del trasferimento delle informazioni nell'accumulo dei cambiamenti d'età in cellule differenziate». Questo studio richiama l'attenzione su un problema cruciale: perché mai la velocità dell'invecchiamento differisce così radicalmente in cellule dello stesso tipo o della stessa struttura.

I primati, per esempio, hanno un parco massimo di vita che varia dai dieci ai cent'anni, con l'uomo alla sommità di questa scala. Come mai queste differenze tra le varie «razze» di primati, che pure sono strettamente legate tra di loro dall'evoluzione? Se si fosse in grado di rispondere a questo quesito, vorrebbe dire che si sarebbe molto avanti nella spiegazione dei meccanismi dell'invecchiamento.

Una teoria, dello stesso Medvedev, tenta di spiegare

il fenomeno di queste differenze sulla base del fatto che gli organismi più evoluti hanno più geni «di riserva» nelle loro cellule, che possono sostituire quelli deteriorati dal logorio della vita o da incidenti molecolari.

I geni si logorano e il deterioramento della cellula avviene tanto più rapidamente quanti meno geni di riserva esistono. Un'altra teoria, favorita dai «gerontologi delle piante», afferma che esiste una sorta di «orologio genetico» che controlla l'invecchiamento dei tessuti.

Medvedev è stato il primo a suggerire che ogni sistema (come il corpo umano) che sintetizza prodotti complessi deve commettere errori. Alcuni scienziati americani sono andati oltre, con la teoria nota con il nome di «errore catastrofico», secondo cui la morte è la necessaria conseguenza dell'accumularsi di un numero eccessivo di errori nell'organismo.

Medvedev non è d'accordo con questa tesi estrema perché ritiene che esistano nell'organismo meccanismi di salvaguardia evolutiva, enzimi che lavorano per le «riparazioni» e sistemi che correggono gli errori e mantengono funzionante la macchina dell'organismo.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1980-1987
A TASSO INDICIZZATO DI NOMINALI L. 800 MILIARDI

Il 1° dicembre 1980 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1980 nella misura di L. 75 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che:

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A) del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1980, è risultato pari al 15,976%;
- per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1980, è risultato pari al 16,045%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 16,011%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 7,708%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1980 - maggio 1981 (cedola n. 2 scadente il 1° giugno 1981) un interesse del 7,70% pari a L. 77 nette per obbligazione.

Sette teppisti in corso Sebastopoli

Motociclista aggredito

Sette giovani teppisti hanno aggredito e rapinato ieri sera, all'uscita del dacing «Madour», in corso Sebastopoli, un motociclista di sedici anni, e sono stati arrestati pochi minuti dopo dall'equipaggio di una «Volante».

Sono i diciottenni Filippo Massimiliano Gornio, via Baretti 18; Giovanni Benin, via Pellico 28; Giovanni Gennaro, via Accademia Albertina 30; Giuseppe Pontalio, corso Marconi 9. Gli altri

tre sono i minorenni D.M., di 15 anni, A.C., di 16, A.B., di 17.

Avevano bloccato la loro vittima, Marco Antonio Baldassarre, mentre arrivava sulla sua «Vespa». Dopo averlo picchiato gli avevano sottratto il portafogli con 20 mila lire e il casco da motociclista. Non hanno fatto molta strada: la polizia li ha rintracciati nella zona e il Baldassarre non ha esitato a riconoscerli.

Processo Ceretto ultime battute

In Corte d'assise d'appello è proseguito stamane il processo di secondo grado per il sequestro e l'omicidio di Mario Ceretto, giunto alle ultime battute. Oggi era il turno dell'avvocato Antonio Foti, difensore di Cosimo Metastasio, il muratore accusato di aver contribuito a costruire la «cella» dove fu rinchiuso per poche ore il rapito, di averlo sorvegliato e infine di concorso nell'omicidio.

Ritenuto colpevole, in primo grado Metastasio è stato condannato a 27 anni di reclusione; in appello il p.g. ha chiesto l'ergastolo anche per lui, oltre che per il principale imputato Giovanni Caggegi (che ha già avuto la massima pena al primo processo) e per il latitante Cosimo Ruga.

Nella sua arringa Foti ha messo in evidenza i possibili danni all'equilibrio psichico del muratore provocati da un grave incidente sul lavoro subito pochi anni prima del sequestro; la sua disponibilità a parlare (fece una dettagliata confessione subito dopo l'arresto, poi, terrorizzato dalle minacce ricevute in carcere, la ritrattò per tornare in seguito a confermarla) causando l'arresto di Caggegi e altri.

La responsabilità di Metastasio — ha detto il legale — sarebbe inoltre molto minore di quella attribuitagli dall'accusa, avendo dovuto assistere involontariamente all'uccisione dell'imprenditore

di Cuornè da parte di Caggegi (secondo Foti, in un accesso d'ira e non con premeditazione) e non avendo partecipato all'occultamento del cadavere né al tentativo di bruciarlo.

Banchi lotto nel mirino dei rapinatori stamane. Tre giovani banditi armati e a viso scoperto ne hanno assaltati due a poca distanza l'uno dall'altro e nel giro di mezz'ora.

Prima vittima la gerente della ricevitoria numero 15 in via Tre Galline 2 a Porta Palazzo. Tenendo sotto la minaccia delle armi la donna, Grazia Morano D'Anna, di 37 anni, e un cliente, i rapinatori si sono impossessati di 400 mila lire.

Prima di fuggire (non si sa se a piedi o in auto) si sono anche fatti consegnare il portafogli dal cliente, Pierluigi Bre, di 41 anni, abitante in via Montebello 30: ne hanno sfilato il denaro, solo 11 mila lire, e lo hanno restituito con tante scuse. Poi sono spariti. Lo stesso banco lotto era stato rapinato anche due anni fa.

Qualche settimana fa, alle 7.30, una donna si è lanciata da un balcone tra il sesto e il settimo piano in via Tunisi. Aveva 46 anni, sposata, con una figlia di dodici anni. Ha aspettato che la bambina uscisse, accompagnata dal padre, per andare a scuola. E' uscita a sua volta dall'alloggio al terzo piano e ha cominciato a salire le scale. Ha aperto una finestra e ha compiuto il gesto disperato.

Soffriva da tempo di crisi depressive ed ha lasciato al marito un biglietto: «Perdonami. Non ce la faccio più...».

Sul corpo della donna, sopra il marciapiede, qualcuno ha steso un vecchio lenzuolo. E' arrivata una pattuglia della polizia, un sottufficiale del commissariato San Secondo. Sono stati avvertiti i parenti. Si è formato il solito capannello di curiosi che si sono messi ad aspettare che il corpo fosse rimosso forse per provare un brivido di orrore.



La maggior parte di queste persone ha dovuto rinunciare a quel brivido gratuito. E' stata costretta ad andarsene prima che il corpo della donna fosse portato via perché l'attesa è risultata troppa lunga: il furgone

Viaggio nei servizi comunali: i necrofori

Tre ore per spostare una donna morta in strada: di chi la colpa?

dei necrofori, infatti, è arrivato alle 10.15. Per quasi tre ore la salma è rimasta sul marciapiede e una delle già scarse pattuglie della polizia è rimasta bloccata vicino al cadavere.

Due minuti dopo che il corpo della donna è stato portato via è arrivata la figlia. E' mancato pochissimo che la bambina si trovasse di fronte il corpo insanguinato della madre, una scena che le avrebbe causato certamente un trauma gravissimo.

Da parte di qualcuno non sono mancate le critiche ai necrofori. «Perché avete impiegato tutto questo tempo?».

«Eravamo andati a fare un funerale», è stata la risposta a primo acchito incomprensibile.

Dietro il ritardo dei necrofori — lo abbiamo scoperto dopo — non c'era negligenza, ma la difficoltà, da parte di un numero inadeguato di uomini, a fornire una serie di servizi onerosissimi in una città così grande. E' solo grazie a una eccezionale organizzazione, degna più di un paese anglosassone che di uno latino, come il nostro, se ritardi come quelli di ieri non sono all'ordine del giorno.

Per portare via i cadaveri dal suolo pubblico, da una fabbrica o da un ospedale, ci sono tre squadre formate da quattro uomini ciascuna, che coprono l'arco delle 24 ore.

Queste squadre compiono 500 servizi l'anno. Se si divide questo numero per i 365 giorni dell'anno e per i tre turni giornalieri, si scopre che ogni squadra compie in media mezzo intervento per turno. E' per questo che gli stessi uomini vengono utilizzati per altri servizi, come, appunto, i funerali.

Il servizio, che comprende le sepolture nei cimiteri e numerose altre prestazioni fornite gratuitamente dal Comune, era espletato da 170 uomini. Dal '76, con la legge Stamatini, non sono state fatte più assunzioni e il numero è sceso a 130. Per di più, nel frattempo, è stato aperto un altro cimitero. Per

continuare a dare lo stesso servizio vengono fatti i salti mortali. I necrofori veri e propri sono 47, contro i 163 di Milano.

A Torino esiste una serie aggiornatissima di grafici sui decessi e i funerali. In base a questi grafici il personale è distribuito nell'arco della settimana e dell'anno. La punta massima dei decessi è in febbraio, a causa del freddo. La minima in agosto. Le ferie del personale possono essere facilmente programmate. Nonostante ciò, quest'anno, c'è stato un imprevisto. L'afa di luglio ha provocato la morte di moltissime persone anziane. Così, mentre buona parte dei necrofori era in ferie, si è avuto un numero di decessi degno dei più rigidi mesi invernali.

Ci sono poi le epidemie di influenza. Nel gennaio del '77, anziché i soliti 50 funerali al giorno, come gli altri anni, si era passati a 100. L'«asiatica» aveva mietuto un numero imprevedibile di vittime.

I funerali, che sono mediamente trenta al giorno, variano moltissimo durante la settimana. Le punte massime si hanno il martedì e il sabato. Quasi nessuno lascia seppellire i propri cari il venerdì, per superstizione.

Un ulteriore intralcio si ha quando nell'ora in cui è stato fissato il funerale, la chiesa in cui deve aver luogo la cerimonia funebre è già occupata. Bisogna, allora, spostare l'ora del funerale.

Tre anni fa erano state chieste al Comune quindici assunzioni. Con 65 uomini il servizio diventerebbe accettabile per tutti.

Ora la situazione è aggravata dal fatto che i necrofori, che lavorano alla domenica, recuperano il giorno di riposo durante la settimana, cosa che, per anni, non hanno fatto. L'assenteismo è forse il più basso mai segnalato: uno per cento.

La situazione migliorerà forse in modo determinante quando il Comune avrà indetto il concorso, annunciato nelle scorse settimane, per l'aumento degli organici degli addetti ai cimiteri.

In via Tre Galline e in via XX settembre Tre giovani armati assaltano due banchi lotto in mezz'ora



La sede del Banco Lotto in via Tre Galline

Mezz'ora dopo la stessa scena si è ripetuta in via XX Settembre 79. Tre banditi, quasi sicuramente gli stessi, hanno intimato il «mani in alto» alla gerente Maria On-

gari, 55 anni, e all'impiegata Rosina Cirio, di 53. Impadronitisi di 800 mila lire sono scomparsi. Uno dei rapinatori è un giovane sui 20-25 anni, alto e biondo.

analcolico biondo
CRODINO



Crodo va in tutto il mondo



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura». A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.

La bambina, lasciata sola per un istante, è stata portata via con l'auto Conclusa con un'ora di spavento per tutti la brutta avventura della piccola Stefania

Ha trascorso la notte in una lunga dormita tutta d'un fiato, con quella serenità concentrata e invidiabile che ha soltanto il sonno dei bambini. Per Stefania, tre

anni, nessun problema. La brutta storia di ieri notte, quando i ladri l'hanno portata via con la Mercedes del padre senza accorgersi del fagottino biondo che riposava

sul sedile posteriore, si è chiusa senza conseguenze. Così, l'unica novità di questa mattina sono un papà e una mamma ancora più affettuosi del solito; e intorno al letto, al risveglio, una pioggia di tenerezze del tipo che di solito ci si aspetta solo il giorno del compleanno, o a Natale.

Ma Stefania non sa che anche oggi casa sua festeggia una giornata d'eccezione. Ha dormito tutto il tempo, lei, mentre i genitori disperati la cercavano freneticamente per le strade buie della città. Dunque, gli «uomini cattivi» non li ha neppure visti. Quando ha aperto gli occhi — ed è stato l'unico momento di smarrimento — si è trovata chissà perché in braccio ad un poliziotto che le sorrideva, e davanti c'era papà con la faccia stravolta e le braccia tese.

Ed ecco la storia di Stefania. Comincia verso le 22,30, mentre Aldo Bauducco con la moglie Giovanna Destefanis e la loro piccola stanno cenando al ristorante Città Giardino di via Guido Reni che appartiene ad alcuni parenti. Le chiacchiere si prolungano, Stefania si addormenta tra le braccia della nonna. Tempo di tornare a casa, dice il papà. Non possiamo far troppo tardi per la



piccola, aggiunge la mamma. E Stefania finisce sul sedile posteriore della Mercedes paterna, col motore acceso. Un attimo, poi i genitori, rientrati per un ultimo saluto, vedono l'auto che si allontana a tutta velocità. Si avverte la polizia, vo-

lanti e gazzelle dei carabinieri cominciano la caccia. Giovanna Destefanis resta ad attendere notizie davanti al ristorante; Aldo Bauducco, sulla macchina di un amico, gira disperato per la città. Passa, eterna, un'ora quando, finalmente, l'ango-

scia si scioglie in commozione: l'auto è stata abbandonata in via Toti a Venaria. Stefania sta bene. Il resto, sono le lacrime e i baci del lieto fine. Dice mamma Giovanna al marito: «Non stringerla così forte, non vedi che la spaventi?».

Un ampio corso di astronomia organizzato da Cenisia Cit Turin A scuola di stelle

«Ci sono mille lune intorno a Saturno», dice. «No, molte di meno. Più importanti sono gli anelli, composti da una immensa quantità di asteroidi che non riusciamo ancora a comprendere nella loro natura».

Sono giovani che parlano, tutti appassionati di astronomia. Molti hanno fatto e fanno sacrifici per procurarsi strumenti ottici — cannocchiali, binocoli, telescopi — che per loro comportano già una spesa rilevante ma che non sono di certo in grado di scrutare a fondo i misteri della volta celeste. Qualcuno ha anche seguito il tragitto di satelliti artificiali, di razzi vettori, di sonde, e tutti hanno qualcosa da raccontare.

Compongono, nell'insieme, una équipe affiatata che ha dato origine a qualcosa di insolito, di nuovo, raccontato alla cittadinanza da manifesti in cui appare appunto Saturno, questo «mondo» che ora è il più «chiacchierato» del momento, con gli anelli che fanno tanto discutere quanto gli altrettanto enigmatici canali di Marte.

Le lezioni sono appena cominciate. Si tratta di un corso divulgativo di astronomia, creato e condotto da astrofili, aperto a tutti i cittadini senza distinzione. Il programma prevede una discussione e una disamina sugli aspetti più attuali e interessanti dell'astronomia e dell'astrofisica, con esercitazioni pratiche al telescopio.

Un corso che è assolutamente gratuito e che, a ben considerarlo in tutti i suoi aspetti, è molto meno «dilettantistico» di quanto possa apparire in un primo tempo.

Comincerà il 12 novembre, le lezioni si tengono tutti i mercoledì dalle 20,45 alle 22 nella sala del Consiglio di circoscrizione Cenisia-Cit Turin, in via Vigone 72.

L'iniziativa è partita da un gruppo di appassionati in astronomia i quali, più che esperti, amano definirsi studiosi e desiderano comunicare la loro passione a tutti gli altri, senza distinzione di quartiere e di età. Sono collegati con gruppi di giovani astronomi dilettanti di altre regioni in Italia e all'estero. Amatori del cielo, dunque, fra i quali non mancano coloro che hanno dedicato anche attenzione al fenomeno degli avvistamenti UFO sui quali la stampa italiana in questo momento tace, anche se quella estera quasi ogni giorno ne parla. «Un fatto curioso, che potrebbe avere molte spiegazioni», affermano.

All'inizio del corso si tratta di spiegare dove è situata una stella, dove si trovano questa e quella costellazione. Occorre che l'allievo sappia muoversi con disinvoltura nel meandri della volta celeste studiando la mappa, questa carta geografica che, a un primo esame, può lasciare

sgomenti per la sua vastità e per il molto, il troppo, che non conosciamo e che non riusciremo forse mai ad afferrare nella sua globalità. Galileo, Newton, Einstein, hanno dedicato la vita o molta parte di essa a problemi che oggi sembrano insolubili anche ai più avanzati computers, a radiotelescopi potenti come quello di Monte Palomar, negli Stati Uniti, o di Jodrell Bank, in Gran Bretagna.

Già c'era stata nei giorni scorsi una prima lezione «introduttiva» a cui hanno preso parte, benché non vi fosse stato molto tempo per una adeguata pubblicità, almeno trecento persone, il che è sufficiente a dare un'idea dell'interesse che la materia suscita. Manifesti, abbiamo detto, sono stati affissi in varie zone della città, attirando l'attenzione del pubblico, soprattutto dei giovani. Se il pubblico, come è probabile, dovesse ancora crescere, è evidente che occorrerebbe pensare a una sede di maggior capienza, ma è presto per affrontare questo problema.

Gli strumenti, i telescopi, sono per adesso «amatoriali», ed anche qui occorre pensare che andando oltre, superando cioè un certo confine, si giungerebbe a spese che un consiglio di quartiere, una équipe, un gruppo di amici, non sono in grado di affrontare.

All'inizio, dunque, sarà una serie di lezioni teoriche, magari con l'ausilio di diapositive, in bianco e nero e a colori, e di fotografie, per illustrare di volta in volta gli argomenti affrontati. E' logico che i giovani allievi si pongano un interrogativo: «Quando cominceremo a guardare il cielo dal vivo?», e con ciò intendono, è ovvio, raggiungere un osservatorio astronomico, ammirare di lì la volta celeste, dare un'occhiata al cielo come si presenta nelle varie stagioni.

E' il lato più difficile ma — assicurano al CenisiaCit Turin — si provvederà anche a questo. «Faremo osservazioni astronomiche, con i nostri mezzi, naturalmente, ma aspettiamo che faccia meno freddo, che ci sia cioè un tempo più propizio, una temperatura più mite, per poter contemplare il cielo con calma. Per questo abbiamo già preso contatti e quasi di certo andremo a Mongreno, di sera, si capisce, contando che il tempo ci sia propizio, per avere serate serene».

Con tale proposito hanno dato l'appuntamento a tutti coloro che, almeno una volta nella vita, sono stati attratti da fenomeni celesti di qualsiasi natura. Sembra che il richiamo funzioni. Fra non molto la sede non basterà più. C'è anche il piacere, occorre riconoscerlo, di ritrovarsi e di parlare di un argomento insolito, che esca da quelli consueti, già dibattuti ogni giorno.

r. ross.

L'autopsia del brigadiere ucciso da un folle Flora si poteva salvare?

E' stato ucciso da una ferita «trascurabile» mentre i primari si avvicinavano al suo capezzale per curare una gravissima lesione alla colonna vertebrale?

Il medico legale dell'Università di Pavia che, a Novara, ha eseguito l'autopsia sul cadavere del brigadiere Camillo Flora, ferito da un folle la sera del 30 ottobre e morto dopo 15 giorni di agonia, dovrà rispondere a un interrogativo angoscioso. Il sottufficiale poteva essere salvato?

La vicenda in cui ha trovato la morte il brigadiere Flora è nota. La sera del 30 ottobre, in questura giunge la segnalazione che un metronotte, fuori di sé, si è rinchiuso nel suo alloggio di via Chevalley. Tiene il figlio in ostaggio, minaccia di sparare. Partono le avvisanti. Il brigadiere Flora ha già terminato il suo turno di servizio. Nella notte precedente aveva partecipato a una perquisizione alle carceri «Nuove»; poi si era occupato delle

indagini per la sparatoria di corso Regina Margherita (arrestando due killer). Eppure decide di non lasciare i commilitoni.

Davanti all'uscio dell'uomo impazzito è in prima fila.

La tragedia è improvvisa. Il folle, barricato in casa, apre la porta e comincia a sparare all'impazzata contro gli uomini della questura: colpisce il dirigente, dottor Faraoni, il maresciallo Di Stella e il Flora che gli stava davanti.

Il brigadiere appare gravissimo. Lo portano al pronto soccorso delle Molinette dove gli prestano le prime cure poi lo trasportano alla clinica Pinna Pintor per altre analisi.

Di nuovo alle Molinette, altre visite, altri prelievi per accertamenti medici. I dottori, Fasano, Pattono, Milani che è il capitano medico in forza al reparto di polizia, manifestano diverse intenzioni per curare il ferito.

L'anestesista sostiene che

il malato va portato subito in camera operatoria; il professor Fasano è nettamente contrario. Il brigadiere Flora ha un proiettile conficcato sotto la spalla che, però, non crea complicazioni. Un altro proiettile lo ha sfiorato al gomito ma anche questa è ferita di poco conto. Quello che preoccupa è una pallottola che si è conficcata sulla settima vertebra della spina dorsale. C'è il rischio che il malato rimanga paralizzato.

Ma — sembra — non viene prestata sufficiente attenzione al fatto che il piombo, prima di arrivare alla spina dorsale, ha attraversato il ventre lacerando l'intestino in tre punti.

Il brigadiere Flora viene mandato a Novara e ricoverato nel reparto di neurochirurgia del professor Geuna che opera il ferito e gli toglie la scheggia del proiettile. Gli vengono fatte altre analisi. Le ferite dell'intestino vengono curate? Il sottufficiale sembra riprendersi. Le gambe sono ancora paralizzate

ma c'è qualche sintomo che incoraggia all'ottimismo. Gli danno da mangiare. Foca roba: un sorsino di brodo, una patata bollita, un boccone di lesso. Ma il malato si sente male, gli cresce la febbre, non parla più.

Il professor Lampugnani, chirurgo, lo opera immediatamente asportandogli parte del pancreas, la cistifellea e un pezzo di intestino. «Spero di avergli ridato la vita», mormora dopo l'intervento. Ma il Flora non riparte più gli occhi.

Lorenzo Del Boca

Scontro a Chivasso un morto e 4 feriti

Un morto e quattro feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sera in località Caserma di San Sebastiano Po sulla statale Torino-Casale.

Un'Alfetta guidata da Vasco Porzionato, 43 anni, residente a Chivasso via Cosola 7, diretta verso Cavagnolo si è scontrata violentemente con una Ford Escort che, proveniente da Casalborgone, si immetteva sulla statale.

L'urto è stato violento: le due auto sono finite fuori strada. Il guidatore della Ford, Francesco Melluso, 52 anni, residente a Castagneto Po, stradale Torino 1, è rimasto ucciso sul colpo. Il porzionato, sua moglie Er-

melina, 41 anni, Ettore Baraldo, 66 anni e Margherita Berto, 65 anni, che erano con lui sull'Alfetta, hanno riportato ferite non gravi e sono ricoverati all'ospedale di Chivasso con prognosi che vanno dai 5 ai 20 giorni.

CERCASI AMBOSESSI

cultura media aspiranti PROGRAMMATORI di elaborazioni elettronici per centri elettronici della tua zona. Grande training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera.

Per fissare colloquio nella tua città: telefono 02-270889 02-200401

oppure scrivite:
CENTRO ELETTRONICO
VIA PENGOLESI 31
20124 MILANO

echi di cronaca

Jeans House Piperno

Prezzi bassi tutto l'anno. Jeans di tutte le misure. Porta l'amico il becco lo sconto. Sconto particolare lettori Stampa Sera.

Montoneros

Via Torricelli 38, Torino

Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti vera pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.590.

Soggiorno per anziani

particolarmente attrezzato per lunghe permanenze periodi di vacanza, riposo e convalescenze Assistenza medico-infermieristica continua reparto per non autosufficienti prenotazioni

«Residence Del Frate»

BAIRO (TO) 0124 50016-581995

Il futuro
dei Pinot è
rosa.



Pinot Rosa
VINO FRIZZANTE
DA UVE DI PINOT NERO
MASCHIO
CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

Si rinnova (ma solo per i finalisti dello scopone) l'incontro al Palazzo a Vela L'appuntamento è per domenica

È stata una lunga «maratona» sia per gli appassionati partecipanti al torneo di scopone indetto da Stampa Sera in collaborazione con l'Assessorato allo Sport, sia per gli arbitri del torneo che in più di una occasione hanno rischiato di fare tilt. Palazzo a Vela presentava ieri mattina un colpo d'occhio superbo con i 256 tavoli perfettamente predisposti con la collaborazione del personale del Comune.

L'imponente e impressionante afflusso, un'autentica marea di persone tutte insieme (2141 gli iscritti), ha subito messo in evidenza che il pur grandioso locale sarebbe stato «piccolo» e in effetti qualche disagio si è avuto proprio per l'impossibilità di poter far giocare subito il primo turno a tutti i partecipanti costringendoli così ad attese piuttosto lunghe.

Pur tra non indifferenti difficoltà (e qualche mugugno) si è comunque andati avanti riuscendo — all'1,30 di stamattina — a portare i concorrenti nella «zona premi»: sono cioè rimasti in gara in 256, che saranno

tutti premiati.

L'appuntamento è fissato per domenica prossima, sempre a Palazzo a Vela, gentilmente concesso: ci sono da disputare ancora otto turni di partite per arrivare alla finalissima.

Nella lunga giornata non sono mancate le note liete: il più giovane concorrente (che ha giocato e vinto una partita e poi ha dato forfait perché non stava troppo bene), Walter Quilico, nato a Torino il 2 marzo 1970, ha ricevuto il premio speciale; e il brillantissimo «nonno» Giovanni Fasana, classe 1896, due baffoni alla Re Umberto in un volto sorridente e rubicondo, avrà un premio speciale quale concorrente più anziano.

Tra le signore (di tutte le età) alcune sono ancora in gara: domenica sapremo il nome della migliore in assoluto: qualcuna di loro ha un po' «sofferto» l'ambiente, ma parecchie hanno dato prova di sapersi destreggiare assai abilmente con la «scopa» e il «settebello», mettendo talvolta in difficoltà anche i loro avversari.

La panoramica della grande sala



Tutta una vasta galleria di personaggi



I numeri estratti

Qui di seguito pubblichiamo i numeri vincenti: i possessori potranno ritirare — a partire da mercoledì, al Salone di via Roma 80 — i relativi premi dietro presentazione del tagliando di gara che è stato loro rilasciato all'atto dell'iscrizione. In totale gli omaggi sono 190: non li specifichiamo, per dare... un po' di suspense ai vincitori.

★ ★

7, 42, 47, 48, 49, 57, 58, 59, 60, 64, 65, 70, 71, 78, 84, 88, 89, 93, 125, 141, 143, 145, 153, 159, 165, 189, 190, 193, 200, 210, 227, 239, 247, 267, 268, 288, 291, 308, 322, 340, 343, 347, 362, 371, 375, 401, 408, 415, 421, 425, 429, 435, 447, 452, 471, 485, 494, 496, 497, 499, 504, 533, 540, 549, 558, 561, 577, 580, 594, 597, 614, 621, 643, 650, 652, 657, 669, 670, 683, 685, 686, 708, 710, 714, 738, 754, 761, 766, 785, 790, 793, 802, 807, 809, 822, 830, 839, 841, 854, 869, 871, 876, 879, 880, 895, 899, 904, 944, 950, 978, 981, 986, 989, 993, 1005, 1011, 1015, 1016, 1030, 1038, 1066.

1128, 1150, 1159, 1174, 1184, 1201, 1207, 1213, 1226, 1229, 1242, 1245, 1248, 1253, 1268, 1290, 1291, 1328, 1341, 1352, 1373, 1390, 1392, 1469, 1483, 1484, 1520, 1587, 1600, 1610, 1612, 1636, 1671, 1673, 1682, 1703, 1705, 1720, 1722, 1734, 1747, 1792, 1805, 1822, 1845, 1855, 1865, 1876, 1892, 1893, 1914, 1923, 1931, 1946, 1965, 1979, 2011, 2019, 2033, 2044, 2046, 2071, 2081, 2096, 2113, 2119, 2125, 2130, 2132, 2134.

Si è aperta cristianamente

Angelina Ariotti
ved. Bagna

Riunita con gioia ai genitori adorati e al marito che tanto amò. I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 10,15 in San Germano.

— San Germano, 17 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Enrico Forlini

Ne danno doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, suocera, sorella, fratello, cognati e parenti. I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— Torino, 15 novembre 1980.

E' mancato

Camillo Flora

Con immenso dolore lo piangono la moglie Rina, i figli Luisa e Stefano, il padre Luigi, la sorella Antonietta, i suoceri e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 18 alle ore 10,15 partendo dalla Questura centrale, corso Vinzaglio 10 per la parrocchia di S. Barbara.

— Torino, 17 novembre 1980.

Cristianamente è mancato

Borio Natale Ercole
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 82

Lo piangono i figli Margherita, Carlo Augusto e Enrica con le rispettive famiglie. Funerali a Pino d'Asi martedì ore 15.

— Pino d'Asi, 18 novembre 1980.

Cristianamente è mancato

Egidio Bindelli

Ne danno il triste annuncio: la moglie Paola, la figlia Maria, Silvia, il genero Domenico Molino, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 15 nella parrocchia S. Pietro e Paolo di Leini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1980.

E' mancato

Melchiorre Sarboraria
(Peru al Giassé)

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 8,45 da via Vistorta 69.

— Torino, 15 novembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Peretti in Garabello

Ne danno il triste annuncio il marito Giacomo, il figlio Giovanni con la moglie Giuliana e Gabriella e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Bosco per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo martedì 18 novembre ore 10 da strada D'Harcourt 52/5.

— Torino, 15 novembre 1980.

Fra le tue braccia, Mamma, diventa dolce volgere indietro il capo e consolarmi tutti i cari che piangono per me

Maria Luisa Giusti
Tobazzi

Con infinito rimpianto la ricordano Mario, papà, Giacomo con Maria e Fabio, Giovanni con Luisa, Mili e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù con partenza dalla clinica Cellini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Seganti

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Rosa, i figli Giovanni, Vincenzo, Gino, Rosaria e Giulio. Funerali ore 14,30 del 18 nella par. di S. Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cacia
ved. Cavallo

anni 78
Addolorati l'annunciano: i figli Franco, Dina, Cesare e Giuseppe, nuora, genero, nipoti, sorella. Funerali martedì 18 ore 13,30 da clinica Cellini con funzione nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, indi la cara salma proseguirà per Caviglioglio d'Asi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1980.

E' mancata la

DOTTORESSA

Margherita Cavallera
in Cheli

Lo annunciano il marito Stelio, i figli Luca e Daniela, la mamma Rina, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Montalera 18.

— Valdocrescenzo, 17 novembre 1980.

Serenamente è mancata

Antonietta Giacob
ved. Rollone

Addolorati lo annunciano il figlio Domenico con la moglie Wanda e la nipote Silvia, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 nella parrocchia di San Mauro centro con partenza da strada Moncalino 48.

— San Mauro, 15 novembre 1980.

ANNIVERSARI

1976 1980

Sei rimasto tra noi perché vivi in noi

Sandro Rubatto

Io Sandro dal Cielo vi proteggerò con la luce divina del nostro Padre celeste. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Cristina piazza S. Carlo lunedì 17 novembre ore 12.

1977 1980

dott. Edoardo Rossignoli

Ci manchi sempre di più.

— Torino, 17 novembre 1980.

17 novembre 1945

Arturo Nozzoli

17 novembre 1978

Mario Nozzoli

Nino ricorda, con i familiari con immenso affetto e cordoglio, il babbo ed il fratello.

Luigi Caprari

appuntamento Palatino

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la moglie Gina lo ricorda con immenso dolore agli amici e colleghi. Il 17 novembre 1980 Messa ore 18 Chiesa S.S. Speranza Nostra via Chialoni n. 41.

— Torino, 16 novembre 1980.

Rinverditi per l'inverno in chiave operettistica i fasti d'altri tempi

I cosacchi sfidano Marco Polo

LE irrequieze di alcuni celebri stilisti parigini della moda intendono chiaramente esprimere i simboli del vestire in libertà al di fuori delle regole. E' l'invito (non l'imposizione) alla donna di camuffarsi, mascherarsi, travestirsi in qualche maniera per (dicono i santoni dell'eleganza) scrollarsi di dosso gli stress quotidiani.

Più che inventare delle fogge scacciapensieri i maître della couture sono abilissimi nel rinverdire in chiave operettistica fasti e splendori di altri tempi. Ed ecco apparire sulle scene della moda invernale le inquietanti eroine tolstolane con tanto di colbacco di pelliccia calato sugli occhi (possibilmente velati di malinconia) bardate con giacche strizzate in

vita da grovigli di alamari dominate da ricche bordure di volpe. Nell'inverno russo-parigino prevalgono costumi che rievocano quelli esibiti nei tradizionali balletti del Bolscioi: blouson da cosacco del Don, serici pantaloni a sbuffo rigorosamente neri, sontuose giacche da principe Igor davvero profilate di visone.

Senza alcuna timidezza e senza nemmeno porsi il dilemma «essere o non essere» la donna che ama mascherarsi può comodamente entrare nei panni del personaggio shakespeariano rivisitati da Saint Laurent. Dalle tenebre del castello di Elsinore sembra infatti uscita la drammatica giacca di velluto nero enfaticamente dalle maniche rigonfie sulle spalle.

Nella carrellata degli abiti-costume, non mancano le provocazioni austro-ungariche identificabili nelle giacchette vagamente militaristiche con tanti bottoni orlate di passamaneria caratterizzate da colletti e polsi di velluto riproducenti il tessuto della sottana.

La parata teatrale prosegue portando alla ribalta la Cina di Marco Polo con lo spirito di Paco Rabanne considerato il «metallurgico» della moda per quel suo vezzo di vestire le donne di lamiera che in questo caso ha lasciato (forse momentaneamente) bulloni, metalli e fiamma ossidrica per realizzare fastosi abiti-chimono (di lana) arricchiti da colate di foglie (di seta) vitalizzate dall'effetto scultoreo del rilievo.

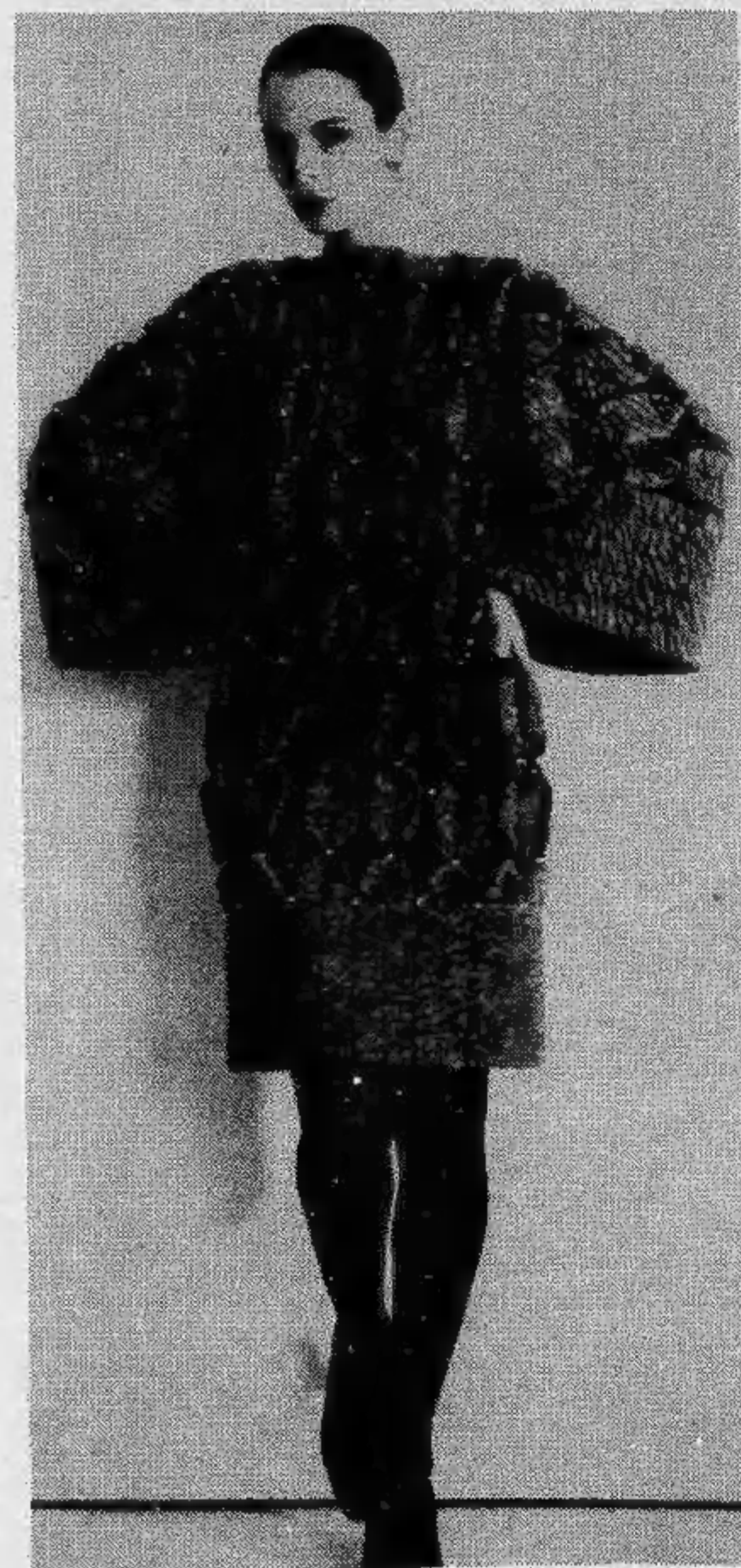
Elsa Rossetti



Una «donna fiore» di Paco Rabanne



Vecchia Russia (con astrakhan e volpe) di Jean-Louis Scherrer



Ancora «China-look» per Paco Rabanne



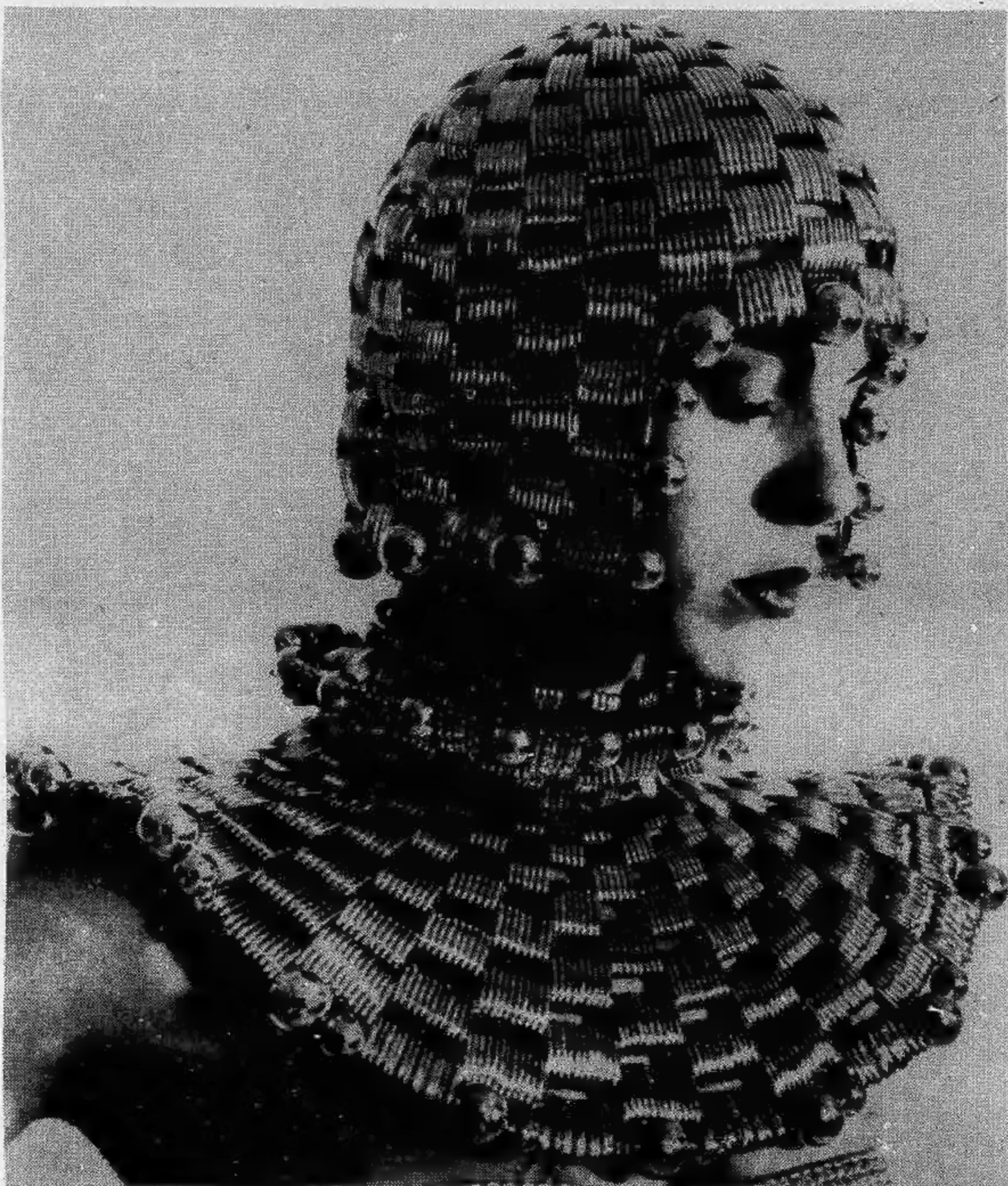
L'ispirazione cosacca in «Nella steppa» e «Principe Igor», due modelli di Per Spook (Servizio fotografico Publifoto)



Alcuni esempi delle ultime folli e stravaganti acconciature da sera Maschere di piume e stile medioevale



Queste maschere di piume sono la proposta di Jean-Louis Morini per sostituire i cappellini (Publifoto)



Faco Rabanne definisce «parure de tête» questa acconciatura in argento

Cappellini in mostra

In un cortile acciottolato, molto raccolto, all'inizio della via Montenapoleone a Milano, si è aperta in questo mese una mostra che ha per tema la donna e il cappello: «La storia del cappello dal 1880 al 1980», nei locali della più antica modisteria, «Gallia & Peter», allestita da Laura Marelli, giovane pronipote di Lalla Gallia che iniziò la sua produzione di modisteria di alta moda nel 1880.

L'atmosfera è subito resa dall'ammassarsi in un'unica sala delle teste dorate a uovo, su cui sono appoggiati i cappellini, con gli occhi chiusi e quel sorriso enigmatico che si fonde al senso del manichino metafisico.

Da questo primo impatto ci si distacca per distinguere, attraverso un centinaio di esemplari, le fasi salienti del costume e della moda, partendo dal primo cappellino ideato dalla signora Lalla: un feltro alto, quasi un cilindro, per i momenti sportivi. Quando le gonne accorciate e i capelli alla maschietta negli anni '20 sembrarono un rifiuto di femminilità, i cappelli rimasero, pur perdendo fiori e piume e ridimensionandosi in calottine che lasciavano scoperti i tirabaci.

Riconosciamo nella mostra i modelli dell'epoca più raffinata, gli anni '30 e '40: le famose cloches scivolanti di lato per aggiungere mistero allo sguardo. Christian Dior, nei successivi anni cinquanta darà al cappello sofisticato l'importanza di un accessorio insopprimibile e sarà questo l'ultimo grande momento, prima del declino a cui porterà il decennio successivo.

Nascono le «cotonature», un modo diverso di adornarsi il capo, ma che

segna inevitabilmente la fine dei cappelli. E ora, dopo vent'anni di attesa nell'ombra, ritornano i cappelli per le strade, non solo sulle carte patinate delle collezioni.

Potremmo citare un esempio di assoluta fedeltà, quello della regina Elisabetta d'Inghilterra, che anche in occasione della sua recente venuta in Italia, ha sempre accompagnato le toilettes con cappellini intonati: una toque color corallo con flochetti per la cena di gala al Quirinale, una cloche giallina a falde abbassate per l'omaggio al Milite Ignoto, oppure una calotta a spicchi in velluto per la visita a Genova.

La mostra di via Montenapoleone si completa di una documentazione fotografica, esposta in una saletta a parte, che illustra varie fasi della modisteria artigianale e gli antichi utensili di questo mestiere fra i quali la pentola da fumo per lavorare il feltro.



Cappellino regale

L'alta moda recupera uno stile celebrato nella Belle Epoque

Torna la misteriosa signora in veletta

Nascondere il viso



Parrucchieri e sarti sono complici nel nascondere il viso

QUALCHE anno fa, nelle vetrine di «trippes» — abiti usati e trine uscite dai bauli delle nonne — della rue de Seine a Parigi o nei negozietti del Vieux Quartier de l'Horloge, quelli con gli infissi fin da siècle pitturati in bourdeaux o mauve, erano ricomparse le velette.

Per i boulevards del quartiere latino era facile incontrare, di giorno come di sera, ragazze molto giovani con il volto ombreggiato da radi pizzini neri o grigio fumo. Spesso le velette accompagnavano cappellini molto piccoli, appena un tocco di velluto o di raso lucido oppure una calottina di sigrettes.

Si stava arrivando alle soglie del «rifiuto» e l'Alta Moda cominciava a riproporre l'uso del cappellino. Perfino gli abiti da sposa più preziosi prevedevano sui capelli raccolti in morbidi chignons, velette in avorio o crema. Sempre a Parigi, la scorsa primavera, si apriva al Musée Galliera una grande mostra dedicata ai cappellini dal 1750 al 1960 e contemporaneamente si decretava la fine del «casual».

Negli ultimi venti anni, la donna non ha rinunciato a copri-

capi, ma nessuno dei berretti, delle casquettes o dei larghi baschi voleva avere il significato di un accessorio elegante. Indispensabile complemento di un abbigliamento importante, era più spesso un elemento pratico, usato in inverno per ripararsi dal freddo.

Ora, in periodo di pieno riflusso, il prêt-à-porter torna alle origini, alla fine del XIX secolo, e, reinventandoli, recupera per le donne i cappelli che hanno preceduto lo sfiorio della Belle Epoque: velluti da paggio con lunghi nastri, larghe falde piumate alla Aramis.

Piume dovunque, rubate agli uccelli del paradiso, ricostruite artificialmente oppure vere, per ritornare al Liberty o meglio, per risalire ai motivi dell'Art Déco. Si sfidano tutte le credenze, perfino la più antica: il maleficio legato alle penne di pavone. C'è perfino chi ha voluto vedere in queste fantasiose costruzioni non un ripristino di bizzarrie, ma un'espressione di gioia di vivere e di creatività della donna oggi.

Floriana Piqué



Il cappellino con la veletta della nonna non affusca la bellezza della modella di Valentino

Le grandi firme per l'estate: una passerella esotica, da music-hall A Parigi splende già il sole



Guy Laroche si è sbizzarrito spaziando dallo «stile Lido» ai costumi ricchi dei sgargianti colori della Martinica

(Servizio fotografico Publifoto)

FOLLIE estive alla *Paris Canaille* esploderanno in un fantasmagorico boom di colori vivacissimi a sostegno di piccanti idee rubate al music-hall e al folklore prevalentemente sudamericano. Guy Laroche ha pensato di liberare le donne dalla schiavitù del tessuto autorizzandole a circolare svesti-

te alla maniera delle vedette del Lido: un body sgambattissimo di rete, pieno di sottintesi, chiuso al collo da un collare di pietre dure sul quale è sovrapposta la svolazzante sottana in organza fiorente spaccata davanti.

Gambe in primo piano (ecco) la prossima estate poiché i parigini della moda insi-

stono nel volere rilanciare la minigonna proposta nella versione «ballerina», perciò assai diversa da quella lanciata negli Anni Sessanta da Mary Quant. Tesi a ripudiare tutto quanto è considerato banale, conformista i sarti francesi sono diventati dei costumisti teatrali. Tra le tante amenità rivisitate ci sarà anche l'estate tropicale in una profusione di volants, di balze e di ruches caratterizzanti abiti folk simili a quelli «da festa» sfoggiati dalle affascinanti donne della Martinica interpretati però in tessuti pregiati quali il fruscante, leggerissimo taffetà papillon quadrettato.

Ciurme di piratessa uscite dalle avventurose vicende dell'Isola del Tesoro sono pronte all'arrembaggio del pianeta «moda»: rivedute e corrette, sofisticate secondo le regole spettacolari del varietà da Laroche, delineate da tute di voile e chiffon, arricchite da ponchos esibiscono cappelli alla corsara esasperatamente larghi. La ventata esotica proveniente dai Mari del Sud soffia insistentemente sulle passerelle parigine. Il fascino delle isole tropicali, ultimi paradisi dei miliardari echeggia negli abiti danzanti in mussola impalpabile intrisa di composizioni cromatiche alla Gauguin.

In primavera sarà suggerito l'abito «Santarellina» un po' collegiale e molto da signorinella di buona famiglia d'altri tempi a righe grigie e nere con la fuscaccia che cinge i fianchi e la nota fresca del candido colletto alla baby. Un certo romanticismo aleggia nei leggiadri abiti da sera cortissimi come indica Chanel nella fiammata rossa di tulle che sprigiona infuocati nodi d'amore.

A differenza degli stilisti italiani che hanno puntato le loro carte migliori sui pantaloni i parigini preferiscono le donne vestite da donne ma con una punta di ironia canagliasca, eccitante soprattutto sexy che decreta «gambe in libertà e seni in vista». **E. R.**



«Santarellina» (Christian Dior)



Molto sofisticato ed esotico anche nei cappelli Christian Dior

lunedì sport

Se nemmeno domenica il Comunale farà registrare il tutto esaurito, vorrà dire che il calcio è proprio in crisi

Juve-Inter, medicina giusta?

E' provvisoriamente finita l'avventura azzurra: l'Italia ha battuto la Jugoslavia al Comunale, gli acuminati critici resteranno inattivi per qualche tempo, pronti comunque a vivi la prossima occasione. Per la squadra di Bearzot rappresenta il bersaglio preferito — e facile — per chiunque, per quanto sprovveduto calcisticamente sia. Il fatto è, comunque, che questa nazionale rappresenta lo specchio di quanto può esprimere il nostro campionato, che da domenica prossima ricomincia.

(almeno sinora) campionato esalti neppure che presenti squadra che si stacchi perentoriamente da tutte le altre. Si tira insomma a campare, anche per quanto riguarda la Roma che è in testa. Il suo allenatore Liedholm continua furbescamente ad affermare che la sua squadra si trova al comando per e che il futuro chiarirà le altre ambizioni. Tutti, ostentano rispetto confronti della e del suo attuale uomo in vento. Bruno Conti, gli danno ragione, convinti come sono che Inter, Torino e Juventus potranno alla fine recitare la parte primo piano.

E' indubbio che, una classifica tanto «corta», c'è spazio per tutti. Prendiamo le torinesi: sinora non certo andate bene — perlomeno, non sollevato entusiasmi, eppure si trovano rispettivamente a tre e quattro punti dalla prima — può quindi bastare una domenica azzeccata a ributare tutti nel mucchio. Il Torino domenica prossima andrà a Brescia, chiamato a disputare quelle partite che sulla carta giudicano facili.

Il non si lascia ingannare:

«Non parliamo di partita facile, per rita. Brescia caricato per vittoria Bologna, cercherà ripetere la prodezza. Per poterlo superare, Torino dovrà giocare con le stesse armi, soprattutto con quella dell'umiltà».

Per quanto riguarda i bianconeri, invece, il discorso ribalta, nel che partita non è certo di quelle che si possono risolvere con l'umiltà. sfida di alto livello, quella tra Juventus e Inter, partita può buon diritto essere considerata classica, di quelle che in altri tempi riempivano gli stadi, già parecchie prima che sfida cominciasse. Siamo in periodo grosse recessioni, per quanto riguarda l'affluenza del pubblico negli stadi, negli ultimi tempi il calcio è stato davvero preoccupante, specialmente per Torino.

Se neppure Juventus e Inter riescono a riempire il Comunale, è segno qualcosa non quadra, il davvero profondo tutt'altro che facile curare. Ci si può augurare, comunque, che la medicina Juve-Inter farmaco sufficiente ad allontanare questi mali calcio: neppure partita questi livelli ci riesce, bisognerà prendere atto che certo tipo di pallone il suo tempo. Vedremo.

E' difficile cercar di scoprire quali sono i mali del calcio conseguenza trovare il modo di curarli. Gli addetti lavori praticamente impotenti, dopo provato migliorare il gioco con scarso successo, non sanno più che inventare. medicina giusta quella di giocare bene, speriamo che Juventus ed Inter diano buon esempio. Il pallone ne ha un gran bisogno.

Stefano Bracco



Italia-Jugoslavia capitolo chiuso: tra venti giorni la Grecia



Cabrini trasforma il calcio di rigore che porta l'Italia in vantaggio; Conti festeggia dopo 2-0

Bettega raggiunge (38 volte azzurro) il suo presidente

Zoff e Puskas. Entrambi hanno disputato partite con la Nazionale del loro Paese, anche in verità il grande Ferenc per arrivare a simile traguardo dovette tradire le origini ungheresi e naturalizzarsi spagnolo. Puskas realizzò il suo exploit in anni, cioè dal 1945 al '62. Dino ci è riuscito in dodici, visto che il suo debutto in risale all'aprile del 1968, quando indossava la divisa del Napoli (2-0 alla Bulgaria al San Paolo). Due campioni diversi, due epoche differenti, grazie ai quali il calcio continua ad esprimere talenti di valore mondiale. Fermo Casio, hanno fatto un bel passo avanti anche Tardelli e Gentile. Hanno raggiunto nella graduatoria azzurra tutti i tempi rispettivamente Giovannino Ferrari e Renzo De Vecchi, mentre Graziani è Gigi Riva. Quanto a Bettega, il miglioramento, almeno nella classifica, è piuttosto particolare in quanto ha raggiunto nientemeno che Giampiero Boniperti, il presidente. Trentotto partite Bettega, trentotto Boniperti.

L'ultima vittoria dell'Italia sulla Jugoslavia era risultata il frutto collaborazione tra Bettega e Graziani: il 3-0 rimediato nel settembre del '76 a Roma, infatti, era stato caratterizzato dal gol iniziale del bianconero, da quello successivo del granata e, «dulcis in fundo», da quello di Bettega. Stavolta i due sono rimasti a bocca asciutta, l'Italia ha vinto ugualmente.

Col 2-0 a spese della Jugoslavia, l'Italia portato a tre i risultati consecutivi con questo punteggio «perfetto»: nelle valide per il mondiale, dunque, gli azzurri hanno battuto Lussemburgo, Danimarca e Jugoslavia sempre per 2-0, mentre Zoff risulta. Ancora un 2-0 in... Grecia la squadra di Bearzot eguagliare quella di Valcareggi, la stessa che per la qualificazione ai mondiali tedeschi. Con l'augurio, ovviamente, che un eventuale «bis» abbia poi migliori riflessi nella sfida spagnola, a differenza di quanto avvenne in terra di Germania. g. gand.

Serie B - Diverse nel risultato, ma con identici problemi

La Samp (ancora battuta) E quando la fortuna abbandonerà il Genoa?

LECCE — Altro tonfo per la Sampdoria, Lecce ha confermato, con la vistosa sconfitta per 1-0, il suo...

Quattro gol passivo rappresentano uno sbandamento in difesa, se c'è l'attenuante di avere avuto fronte a Lecce caricato al massimo, anche per l'esordio di Di Marzio in panchina. Il Lecce, infatti, ha giocato con determinazione, umiltà, proprio come aveva chie-

l'ex trainer genoano. Quella umiltà alla quale si riferiva Riccomini nel denunciare le zecche della sua squadra. «In serie B — ha detto Riccomini — è determinante giocare di agonismo non di fioretto. Almeno prima parte tor-

con un po' più di sufficienza».

Per minuti la Sampdoria ha sperato nel pareggio. De Ponti — particolarmente — la prova — le distanze e la squadra ligure premeva per il raddoppio. «Purtroppo — aggiunge Riccomini — Chiorri al 68' sciupato una facile occasione calciando sul portiere in uscita. Ne ha avuto maggior fortuna il susseguente pallonetto di Sartori che ripreso la risposta del portiere leccese. Per più, ha dovuto tutte Genzano per una tuzione al polpaccio sinistro — Chiorri è rimasto campo nonostante stamamento, perché già effettuato le due sostituzioni concesse».

La Sampdoria ha comunque cercato in altre occasioni gol. Nel primo tempo, al 43', De Ponti mandava fuori; Roselli, 51', si liberava bene in tiro che sfiorava; traversa; ancora Pontì al 72', dopo avere superato Lorusso, trovava Luca pronto alla parata. Un minuto dopo, un cross di Redeghieri metteva in imbaglio la leccese, che si salvava in angolo. L'assedio di Sampdoria ha portato nella seconda parte della gara non ha dato gli effetti sperati perché, sbilanciandosi in

avanti, la squadra ospite ha permesso al Lecce di facilità in contropiede e colpire due altre volte: ancora Magistrelli poi con Maragallulo, giovanissimo un po' sottovalutato, sari e che per gara è ispiratore di manovre offensive.

Un certo nervosismo in campo (lo testimoniano le numerose ammonizioni) e soprattutto l'episodio — che parlare in settimana — dell'espulsione di la panchina leccese non hanno contribuito a dare tranquillità alla partita. ha le spese soprattutto la Sampdoria, quale questa gara sembrava proprio stregata. D'altra parte, il agonistico era abbastanza elevato e il Lecce vole deludere un pubblico che ha fatto un gran tifo, scatenato soprattutto per l'arrivo di Di Marzio, quale va dato il merito recuperato sul piano psicologico la squadra do-

la batosta di Rimini. «D'ora in poi ci vorrà un comportamento diverso in campo — ammoniva Riccomini nel dopo partita — perché essere partiti con favore del pronostico fatto perdere a qualcuno quel pizzico orgoglio che bisogna avere in ogni partita, questo difficile campionato di serie B».

Salvatore Gentile

GENOVA — Il Genoa ha salvato la faccia. In serie B importante muoversi in classifica, vittoria rubacchiata lascia l'amaro in bocca più sacrosante sconfitte. Non crediamo infatti che in tutta Gigi Simoni possa ritenersi soddisfatto di strappato punti al in modo tanto fortunoso, quando che pareggio era un risultato da accettare obiezioni.

Il tecnico genoano infatti ha meritato il pareggio, questo è il gioco del calcio. Noi temevamo molto questa partita perché sapevamo cosa andavamo incontro; sul campo poi le apprensioni si sono verate, anche perché gli infortuni mi hanno impedito di mandare in campo il vero Genoa».

Simoni non dice, per quasi tutta la partita i rossoblu hanno preso lezioni da calcio da manipolo di giovanissimi pieni di entusiasmo e soprattutto ben tecnicamente. Come al solito infatti Varese ha messo quest'anno una squadra di ragazzi cresciuti in spendere nulla sta disputando campionato sorprendente. Finora sorte non stata buona dei ra-



Onofri, il libero rossoblu.

gazzi di Fascetti e così che ieri il Genoa hanno capitolato dopo dominato la partita.

Il Genoa, privo in difesa di Gorin e Mela, quindi costretto a rivoluzionare i ranghi, ha però patito oltre il lecito questi ventenni alle prime armi, mostrando i suoi notevoli limiti attuali. I soli a fornire una presta-

zione, guarda caso, quelli che si battono con generosità e Onofri Odorizzi. Il primo ha tenuto insieme la difesa, segnando con un gran stacco di il gol della vittoria; il secondo ha macinato chilometri su chilometri, senza troppo costrutto, portando almeno palloni da un'area all'altra con grande abnegazione.

Lo spirito di sacrificio è mancato invece ad altri giocatori. Proprio in giornata in cui tutti avrebbero dovuto stringere i denti, troppa gente ha giocato con sufficienza. Tanto per far nomi, Manuelli e Manfrin, che sembravano impegnati a disputare una partita diversa quella si svolgeva sul terreno di Marassi.

Un Genoa con tante grame insomma, anche la classifica vede la squadra di Simoni intrappolata nel gruppetto delle seconde. Un Genoa che presto avrà disposizione Claudio Sala, anche se c'è da chiedersi il ritorno dell'ex «poeta gol» sarà utile alla rossoblu. La manovra a tratti stenta maledettamente crediamo che possa essere proprio l'ex granata a vivacizzarla. Un problema in più per Simoni, che già dorma sonni poco tranquilli.

Fabio Vergnani

Verza si sente come Brady (ma con la vocazione del gol)

Dopo che la Nazionale ha assorbito l'interesse di tifosi e addetti ai lavori per l'impegno con jugoslavi, in bianconera Trapattoni continua a lavorare con i resti, rimandando con quotidiani gli appuntamenti campo Combi.

Il dubbio la sosta per l'impegno degli azzurri nulla deve togliere alla preparazione routine dei giocatori rimasti ma per la Juventus il discorso è un tantino diverso, visto che saranno proprio molti dei «resti» a scendere campo domenica 23 novembre nell'incontro «ciou» giornata Juventus-Inter.

Ne parliamo Vitorio Verza, mezzala sempre croce e delizia di Trapattoni pubblico di fede bianconera.

Già, perché Verza, ormai quattro anni in forza alla compagine torinese, rappresenta uno quei rebus a cui dare soluzione è cosa difficilissima. Fisicamente ben quadrato, potente ma agile nella corsa, finissimo nel palleggio, ottimo stoccatore, Verza ha dalla sua qualità, divenuta ultimamente rara, specie nella Juventus, di «vedere la porta». Trapattoni afferma che se dovesse andare via da Torino oggi, cercherebbe di portarsi Vitorio con sé. E se pensate al parco giocatori a disposizione del Trap, è certo complimento da poco. Anche medico sociale, dottor La Neve concorda, parlando a proposito di Verza, di un'eccezionale capacità respiratoria, di un organismo robustissimo, di doti atletiche davvero notevoli. Eppure i dubbi restano: Verza, dopo quattro stagioni passate in bilico fra campo panchina, è ancora riuscito a diventare punto



Assiso nella formazione.

«Lo so io qual è il mio limite — confessa —, sono troppo discontinuo, non certo stagione, ma all'interno del 90'. Ad esempio Perugia, dato benissimo per tempo, poi mi sono accorto di essere parecchio alla distanza, anche se non bisogna dimenticare i 120' mercoledì Coppa».

Sincero fino in fondo con stesso, Vitorio accetta renamente critiche e chi, il caso di Trapattoni, non si pace all'idea che un simile talento calcistico vada sprecato. «Secondo me — continua Vitorio — l'ideale sarebbe farmi giocare più avanzato, in ruolo dove dovrei correre di meno e giocare di più con la palla, potendo anche puntare a rete,

visto che non mi riesce poi così difficile».

In pratica senti «doppiare» gioco di Brady. «Sì, quella credo la mia collocazione tattica ideale, ma questo significa che non giocare in altre parti del campo, che mi senta tagliato fuori dalla formazione base. In fondo quest'anno, su sette partite ho disputate quattro».

Sarà abile copertura, sarà diplomazia calcistica, Verza appare sufficientemente tranquillo, malgrado questo camminare sul filo del rasoio, sospeso tra gli onori del campo e l'anonimato dei rincalzi.

«So essere una grossa squadra di avere davanti a me tanti fuoriclasse, quindi posso aspettare, impaziente il giusto, che venga

il mio turno. Certo, voglio fare la riserva fino a trent'anni, ma oggi so di non perdere il mio tempo, stando nella Juventus».

Figlio unico, il padre pendolare, e la madre tutta dedizione, questo ventitreenne «testa matta» che vuol diventare un giocatore «da Juventus» (giocare al calcio è stato il mio più bello ammette), si sposerà il prossimo giugno con Paola, futura diplomata ragioniera. Un modo un altro, forse particolarmente significativo, di dimostrare, se stesso prima che agli altri, di essere diventato anche fuori campo, finalmente, quel giocatore che i tifosi bianconeri sognano per la loro Juventus.

Luciani

Sabato c'è Juventus-Torino

Spettacolo garantito nel derby Primavera

Il derby che Juventus e Torino apprestano giocare (valevole per il campionato Primavera) con prospettive certamente migliori rispetto a quelle che ha offerto lo scontro di quindici giorni fa tra le due rispettive formazioni di serie A. Se infatti si parlava di derby decaduto in questo caso sarà un derby da primato. Bianconeri e granata Primavera in questo momento dominano la nazionale. Sono a pari punti in testa alla classifica del campionato, nonostante ogni settimana giochino senza alcuni ragazzi che sono impegnati nelle varie rappresentative nazionali nella prima squadra.

E' il recentissimo della Juventus, che ha letteralmente surclassato il Genoa nonostante fosse priva di Galderisi, Farina e Bruno che giocavano nella nazionale juniores un match decisivo qualificarsi alla finalissima del torneo internazionale di Montecarlo.

Torino non da meno e se offre alla stessa rappresentativa azzurra il solo Bertoneri contribuisce però in maniera determinante ai destini squadra di Rabitti. Le prospettive per sabato sono quindi assistere a spettacolo eccellente, anche ovviamente alcuni dei protagonisti potranno essere assenti: già ieri, termine dell'incontro con il Genoa, Grosso palesava la certezza di non poter usufruire sia Storgato che Galderisi. Per la tifoseria si prepara comunque un appuntamento interessante che potrà risvegliare dal torpore la gloriosa tribuna del Filadelfia.

DELLA SESTA Atalanta

- Torino 1-1; Juventus-Genoa 4-0; Como 1-1; Sampdoria - Monza 1-1; Inter - rinv.; Varese rinviata.

CLASSIFICA: Como, Juventus e Torino punti 10; Inter 7; Varese e Sampdoria 5; Genoa 4; Brescia 3; Inter, Brescia, Milan e Varese partita in meno.

PROSSIMO TUORNO: Como - Inter; Genoa - pdoria; Milan - Monza; Atalanta; Torino - Juventus; Brescia.



Storgato

I fattori di Stampa Sera

interrogati per il «gioco milioni» ogni 7.30

97.400 Mhz

Piemonte e Liguria - Personaggi del

Contro il Fano, Casale k.o.

Palladino senza colpe

CASALE — Difficile per il cronista un protagonista in una partita giocata sotto tono contro il Fano e perciò conclusasi inevitabilmente con sconfitta. Una gara che pareva avesse preso una buona piega quando il Casale all'inizio del secondo tempo è andato in vantaggio grazie a una realizzazione da Russo pareggiata a distanza di soli sette minuti da Rabitti grazie

ad un incredibile malinteso tra Zamparo e Falt. Il Fano in vantaggio dopo altri cinque minuti e questo punto l'allenatore Tagliavini con l'evidente intento di raddrizzare le sorti della giornata manda in campo la punta Schincaglia, richiamando il centrocampista Palladino. Questi a quel momento non ha fornito una prestazione esaltante, ma la colpa di ciò non può essergli addossata completamente. Egli viene infatti impiegato con il n. 7 sulle spalle e tenuto quasi costantemente sull'estrema destra dell'attacco. Il ragazzo è invece un centrocampista a prescindere dal numero che può avere sulla maglia dovrebbe essere impiegato in modo diverso, più consoni alle sue attitudini se si vuole ottenere un miglior rendimento.

Giuseppe Palladino ha ormai quasi 27 anni, essendo nato a Eboli nel gennaio del 1954, è quindi un elemento esperto. Ben dotato fisicamente (un metro e 80 di altezza per 70 chili), è sposato e padre di un bel gazzino al quale ha imposto il nome di Thomas. Sario, dotato di buona continuità di rendimento, è impiegato secondo la sua attitudine può confermarsi utile anche al Casale. Ha iniziato dieci o forse undici anni fa la sua carriera calcistica nelle file del Pezzullo di Eboli e già l'anno successivo indossava la prestigiosa maglia bianconera Juventus. Il suo soggiorno a Torino si protrasse per due anni, venne ceduto in prestito al Latina che milita in C.

Nell'annata successiva è in con la Reggina, si torna ancora in C. Il Montevarchi il quale disputò due campionati. Nel 1976 la Juventus lo prestò al Casale dove rimase per tre anni. Dirottato al Sanremese l'estate scorsa è ritornato in maglia nerostellata e spera che Tagliavini gli trovi una diversa e definitiva collocazione nella formazione.

Mario Verda



Novaresi in crisi ma lui ci crede

Bui: chi molla?

NOVARA — Gianni Bui, 32 anni, ha quella che si suole definire brutta da pelare. Allenatore del Novara non è riuscito a ottenere la prima vittoria stagionale. Anche ieri (ed è l'ottavo tentativo) l'appuntamento è mancato. Il Trivisio, che sembrava l'avversario giusto per «rompere il ghiaccio», si è rivelato invece ostacolo insormontabile e non solo non si è riuscito a battere — come sperava — ma ha addirittura vinto a Novara. In un'altra sessione «spallata» alla panchina del trainer già qualche tempo traballante.

«Sono un calciatore da 20 anni — diceva il non dimenticato Bui — e dopo la mia esperienza — e so come queste cose vanno — quando una squadra non gira, «salta» l'allenatore. Pare che questo destino, almeno oggi, non mi sia riservato. Ho parlato a caldo col presidente Tassan Din e non mi ha detto nulla. Finché lui è d'accordo io non mollo. Sono un montanaro, dopotutto».

Certo Gianni Bui poteva sperare in un avvio di carriera più facile. L'anno scorso ha frequentato con il risultato finale di aver vinto il campionato. Il Novara è la sua prima esperienza da allenatore «patentato», un mestiere nel quale crede e per il quale si è portato. Purtroppo gli è stata affidata una squadra rinnovata.

«In questi casi trovare un buon gioco d'insieme è facile — dice Bui — ma ho fiducia, a dispetto dei risultati, nella riuscita della mia squadra. Pur troppo questo campionato tutto in salita non è ancora arrivata la vittoria e, mi spiace, sta piombando in crisi. Oltre alla difficoltà c'era già prima ecco agguagliarsi lo stato d'animo che situazioni del genere provocano inevitabilmente. Adesso? Ci vorrebbe un pizzico di fortuna per rimettere in sesto la baracca. Fino ad ora ne abbiamo avuta per niente ma dovrà pure cambiare. Quando arriverà quel momento spero di esserci ancora io — guida del Novara che, pronto a scommetterci sopra, farà il girone di ritorno strepitoso».

Marcello Sanzo

No alla Sanremese, sì a Bidese

La legge dell'ex è contro Danova

SANREMO — La «legge dell'ex» non è uguale per tutti. Se n'è accorto, a sue spese, Giancarlo Danova, l'allenatore della Sanremese: tornato a Sant'Angelo Lodigiano alla guida della squadra ligure per affrontare la sua ex squadra che proprio lui la stagione aveva contribuito a mandare in orbita, ha dovuto tornarsene a Sanremo con un pesante 0-3 nel derby. Come dire che la famosa, abusata e sfruttata «legge dell'ex», che nel football ha sempre fatto parlare tanto se, questa volta non ha funzionato per niente.

Danova, in cuor suo ci sperava, non tanto per far bella figura contro gli amici — un tempo (a Sant'Angelo) ha conservato tanti, quanto per la sua attuale Sanremese che viaggia ad un brutto ritmo, visto che ha rimediato sconfitte consecutive nelle ultime tre domeniche. Aveva presentato qualche novità tattica come l'esordio del giovane Calabrese in attacco, aveva preparato attentamente le marcature contro una squadra composta da giocatori che benissimo, insomma pensava di potercela fare. Invece il tracollo, favorito da un rigore discutibile concesso alla squadra di casa («una incredibile», impreca Danova) e, quindi, dal successivo crollo del biancazzurri ligure che stanno dimostrando una fragilità di temperamento notevole in questo campionato, sciogliendosi al vento non appena le cose sul campo si mettono male. E, perciò, non c'è stata «legge dell'ex» capace di evitare la sconfitta.

Ma l'antico detto, come dicevamo, non è uguale per tutti. Nella porta del Sant'Angelo Lodigiano gioca un certo Bidese, portiere ventiseienne, fino a tre stagioni fa alla Sanremese. Dalla Liguria se ne era andato tra le polemiche nonostante avesse dimostrato notevoli mezzi e lui, da buon ex, di rivincite sa saputo prendersene più d'una. Quando difende i pali della squadra lombarda ha già incontrato tre volte la Sanre-

me e, in nessun caso, gli attaccanti matuziani sono riusciti a perforarlo: scorsa stagione, all'andata sempre sul campo del Sant'Angelo i biancazzurri furono sconfitti 3-0 (per ironia della sorte allora l'allenatore dei lombardi era proprio Danova); al ritorno, a Sanremo, le due squadre non andarono oltre lo 0-0 e Bidese, quel giorno al «Comunale» matuziano, parò addirittura l'impossibile.

Bruno Monticcone

Orbassano il bomber è Di Lernia

ROSARIO DI LERNIA, leccese ventottenne, è trapiantato a Torino e calcisticamente nelle giovanili granata prima della lunga militanza in dilettanti, si appresta a vivere una stagione da bomber. Dopo i 19 gol messi a segno in Promozione nel campionato '79/80 (un bottino per uno che, pur tifando bianconero, ammicca da anni Pacino Pulici) Rosario, con la stupenda doppietta rifilata alla Pro Vercelli, è già a quota cinque e promette sfarcelli, sostenuto da una buona condizione fisica (è un fisico tedesco) e una grinta davvero smisurata. Sorprende avversari e tempo a tacche docili.

Bancario, professione scelta molti suoi colleghi e sempre pro, Di Lernia in passato l'opportunità di tentare la fortuna in C quando il Teramo lo richiese al Cuneo, squadra dove giocò proprio con il trainer Pinacci a panchina. «Rifilati il trasferimento — ricorda Rosario — e forse feci male...» g. b.

Pro, Scremin non s'arrende

VERCELLI — La Pro è riuscita a superare l'arduo test Orbassano e, dopo risultati utili consecutivi, è incappata in un pesante quanto ingiusto — almeno nelle proporzioni — battuta d'arresto: 1 a 3. Nello sfortunato pomeriggio torinese non son mancate però indicazioni e riprove positive per Nobili: prima fra tutte l'impeccabile prestazione di Graziano Scremin, il lunghissimo (1,86) difensore ingaggiato dal Savona a fine ottobre.

Graziano Scremin ha 32 anni. E' nato, anche calcisticamente, a San Donà di Piave ed ha militato in formazioni di rango Genoa. Il suo acquisto è stato un buon colpo. Spiega Nobili: «Per mettere in sesto la difesa lo puntavo soprattutto su Meia, del Pavia. Dal "mercato" di Milano i miei dirigenti mi hanno fatto sapere che, per motivi di studio, ben difficilmente Meia avrebbe accettato il trasferimento a Vercelli. Nello stesso tempo mi hanno fatto il visto che era un tipo di giocatore che poteva tornarmi molto utile. Quindi ho dato l'ok».

Scremin esordito con la maglia bianca a Sestri Levante ed è la prima vittoria di campionato per la Pro, subito seguita da quella sull'Albese e sull'Iris Borgolico: per cronaca, il suo uomo non ha mai segnato.

Ieri Orbassano è andata male, ma si stopperà veneto il suo dovere l'ha fatto appieno bloccando il pericolosissimo (soprattutto di testa) centravanti Gila. Nobili ha detto: «Una prestazione formidabile».

Eros Mognon

Albenga ora senza dirigenti

ALBENGA — Il ragioniere Mauro Sanzone, rientrato nei ranghi dirigenziali dell'U.S. Albenga in quest'ultima stagione della serie D, si è dedicato alla riorganizzazione della società predisponendo un organigramma direttivo per colmare la grave lacuna formatasi in questi ultimi anni attorno al presidente, ing. Giulio Delminio. L'organigramma è pronto: un presidente, uno o due vicepresidenti, il segretario-tesoriere e oltre ai consiglieri un direttore sportivo.

«Ora i carichi sono state decise — afferma Sanzone — è necessario darvi un volto, non è facile coprirle perché la buona volontà non basta, sono troppi pochi. Forse nel prossimo campionato Eccellenza, avrà maggiore interesse a minori impegni, potrebbe verificarsi il colpo d'ala che l'Albenga cerca di sportiva cercando».

Carenza uomini quindi nel club ingauno: è constatazione che lascia perplessi, se si considera che negli ultimi anni Albenga ha esportato dirigenti calcistici in altri centri della Riviera e soltanto Sanzone, all'anno, costituisce la controparte. Andrea Biamonti è passato a presidenza dell'Alasio, dopo la presidenza di Loanesi, ora si trova Werner Rivaloli; Bruno Giombardo è vicepresidente alla Dianese, il dott. Mino Deffilippi vicepresidente a Borghetto, Salvatore Gaudenti è al vertice del Pontelungo.

Durante la stagione scorsa, dopo una breve parentesi hanno lasciato la società bianconera Salvatore Vittorelli e Mimmo Scofferi. I tifosi albenghesi commentano: «Tutta gente che ha fatto a sta facendo una buona esperienza».

Giuseppe Morillo

Borra ad Alba infine segna

ALBA — Luigi Borra, di professione punta, era a secco di gol dall'inizio del campionato e la situazione cominciava a farsi pesante. Aveva disputato delle buone gare, ma gli era sempre mancato il guizzo decisivo. Per risorgere Borra ha scelto proprio l'incontro più difficile, quello contro la capolista Imperia, lanciaiissima e convinta a fare un solo boccone della derelitta Albenga. Invece per poco è scaturita la sorpresa clamorosa e Borra, segnando il primo gol della stagione, ha dato il via alla rimonta degli albi.

Non più giovanissimo (ha compiuto 32 anni nel luglio scorso) ha iniziato a giocare nelle giovanili del Torino e stato poi acquistato dall'Albese, nella quale ha militato per quattro anni in Promozione e in serie D. Successivamente è andato a Gorizia, Robbio Lombardo, Alghero ed infine a Cafasse, dipendendo dell'allenatore Zanelli che, ingaggiato dall'Albese in questa stagione, ha voluto con lui nella sua squadra.

«Esperto, tipico uomo d'area — rigore, è un po' la chiocchia dell'attacco — e a fianco di Dogliani o Magara, è in grado di fare una squadra molti gol — che il ghiaccio è rotto. Geometra e consulente tributario, vita, sposato, senza figli, è tempo libero la musica, la lettura e gli scacchi, anche se rifiuta l'etichetta di intellettuale».

Il suo hobby principale rimane però il calcio, più una professione esclusiva, ma un divertimento all'insegna di puro dilettantismo. Nonostante ciò, tuttavia, al pallone dedica ancora la massima serietà gran parte di tempo.

Aldo Scavino

Imperia: Oddone non resta fuori

Con un'imperia così ricca di centrocampisti (da Lombardi ad Altagene, Greco a Nofari), sembrava destinato a fare la riserva. Sua pure il rincalzo di lusso. E invece, sinora, Luca Oddone ha saltato ben poche partite e, anzi, ha costituito uno dei cardini della formazione lanciata al vertice della classifica. Lo stesso allenatore Giovanni Sacco ha più volte tessuto l'elogio di questo giocatore diciannovenne, con Olivieri (e dopo le partenze autunnali di Chiappello e Ozenda) rimasto l'unico alliere del vivaio nerazzurro. Vivaio una volta molto prolifico, basti pensare ad Almona e Gazzano (ora alla Sanremese), Catroppa (Modena), Fontana (Modena) e Becardino (Montevarchi). Anche ieri, nell'impegnativa partita di Alba, è stato fra i migliori in campo.

L'imperia ha pareggiato 2-2, è riuscita a sfatare la tradizione avversa, le reti di Magaraglia e Sacco (novella coppia di «gemelli del gol»: segnano sempre in tandem), e nonostante abbia dovuto giocare per oltre un'ora in dieci uomini, per l'espulsione dello stesso Magaraglia.

Oddone, schierato quasi a sorpresa da Sacco — era pronto a rientro Nofari, dopo la squalifica, e si pensava che il sacrificio dovesse esser lui — ha ripagato il mister della fiducia concessa. Una prestazione eccellente, sottolineata alla fine dagli applausi del gruppo di tifosi che hanno seguito la squadra rivierasca nella cittadina piemontese.

Carattere schivo, modesto, molto disciplinato sul campo (è davvero difficile che gli arbitri lo ammoniscano o estraggano per lui il cartellino rosso), è uno degli elementi del rendimento più costante della compagine.

Stefano

calcio dalla serie C alla Promozione

Viganò quest'anno è tornato ad Alessandria È il guaritore dei grigi

LUCCA — A 39 anni Giosuè Sergio Viganò continua a riscoprire la gioia del calcio. Qualifica «quartiere» eccezionale. Fedelissimo colori grigi nonostante la sua nascita del tutto milanese (Garbagnate), da dieci stagioni segue con attenzione competenza il lavoro dei giocatori, pronto ad intervenire sia in caso di prevenzione che in quella di cura.

Figlio d'arte del massaggiatore avendo il padre vent'anni fa forza al Cagliari, ha sempre avuto nel sangue l'interesse tale tipo di attività. Sposato, padre di due figli, dopo iniziato la carriera fra i dilettanti, ha trascorso tre anni alla Solbiatese (serie C) prima di approdare, giusto due lustri fa, ad Alessandria.

Soltanto la stagione scorsa, per divergenze con la dirigenza Cavallo, Viganò ha cambiato sport passando a Superga Basket Mestre. Un fuoco di paglia, l'unico e autentico amore era e rimane l'Alessandria calcio. «Sono il primo tifoso della squadra» mette con la sua aria simpatica. «Non ho potuto resistere al richiamo della stessa» è ritornato anche considerando il notevole impegno profuso dai nuovi dirigenti per rigenerare la società.

Amico degli atleti ha sempre una parola di conforto per ciascuno anche nei momenti difficili: aiuto morale che fa piacere al calciatore che si sente quasi a casa, con un fratello.

«Taumaturgo» in più di un'occasione, Viganò crede ciecamente nel recupero dei grigi: «Ritengo che riusciranno a rientrare i professionisti» via corsa sul campo per rimettere in ordine arti inferiori o superiori.

Roberto Galati



Il massaggiatore Viganò

Il Savona perde anche a Pavia Traversa beffa Zorzetto

SAVONA — È uno dei pochi rimasti in peggiora della scorsa stagione. Qualcuno metteva persino in dubbio che quest'anno potesse la maglia fissa da titolare, Oliviero Zorzetto, 23 anni, centrocampista del Savona, salta fuori come uno degli uomini dal rendimento più costante.

Zorzetto è stato protagonista di un ottimo precampionato, in Coppa Italia s'è segnalato come uno dei migliori, infine è parso chiaro a tutti che sia un pilastro di un centrocampo in cui non sono in molti a marcare. Chico Locatelli, nella squadra, gli aveva dato una collocazione ben precisa: marcava quasi sempre il tornante, soprattutto occupava costantemente la fascia destra del campo, mentre quella opposta era affidata a Vigliotti. E, guarda caso, le due sconfitte interne con Rhodense e Pro Patria sono venute proprio mentre Zorzetto era fuori per infortunio.

Il centrocampista biancoblu è rientrato ad Asti nonostante fosse certo al meglio della preparazione, ha giocato una partita più che onesta. S'è ripetuto in casa con la Lucchese, infine anche ieri, a Pavia, è stato fra i più bravi, dovuto sacrificarsi molto in un compito di marcatura ma, ogni volta che si è proiettato in avanti, lo ha fatto sempre con sicurezza e idee chiare.

Nel secondo tempo, anzi, è stato più veloce dei suoi «colleghi» attaccanti nel gettarsi su un calcio di punizione di Bongiorno: solo la bravura del portiere avversario gli ha negato la gioia del gol.

Oliviero Zorzetto, infine, avrà un ruolo ancor più importante e decisivo quando in squadra potrà fare finalmente l'esordio il terzino Cascella, forse il principale acquisto di quest'anno. Cascella dovrebbe completare nel modo migliore lo schieramento difensivo.

Sandro Chiaramonti



Oliviero Zorzetto

Pandolfi in crisi Derthona in secca

TORTONA — Un ruolo difficile il suo, quello di cervello della squadra che da centrocampo deve distribuire palloni in tutte le direzioni alla ricerca dell'uomo che può andare a rete. A Mario Pandolfi questo ruolo riesce con facilità: il personaggio di uomo-faro dei bianconeri gli è affidato nel campionato 1979-80 dipendenze di Ambrosio Pelagalli, questa responsabilità è ancora sulle sue spalle anche per il campionato in corso. «Da qualche domenica dice il giocatore — le però sembra non vadano più per il verso giusto. Lo stesso pubblico qualche occasione si è dimostrato ostile nei miei confronti. Spero solo che questo stato di animo non persista».

Pandolfi è giocatore serio come si è dimostrato in tutti i suoi lunghi anni di carriera: cerca scusanti ma sa che il

momento per lui è difficile. Tutto questo perché costretto a scendere in campo qualche settimana fa febbricitante ha cercato di superare il malanno l'aiuto qualche pastiglia in più rimanendo sul terreno di gioco a dar forte ai suoi compagni. Ora i medicinali, superati, malattia, hanno bloccato nel ritmo: la sua presenza in campo non è lucida come qualche partita addietro: «Speriamo i tratti solo di un periodo che possa passare quanto prima — replica il giocatore — perché riconosco che è giusto deludere gli sportivi: si perdono occasioni favorevoli: quella domenica contro l'Arona».

Mario Pandolfi, 33 anni, diploma di geometra nel setto, è allievo dell'allenatore Torino Rabitti. Tra i giovanissimi Juventus Pandolfi ha i suoi primi passi.

Regalzi

Biellese, Sadocco tira fino all'ultimo

BIELLA — Con un eccezionale prova di carattere, la Biellese è riuscita a pareggiare sul proprio campo, per 2 a 2, con la capolista Carrarese, pur priva degli squalificati. Condizioni sul piano tattico, una formazione che con gli elementi a disposizione, i bianconeri dopo un quarto d'ora di gara sembravano ormai spacciati, con due reti al passivo e una Carrarese in vantaggio.

Il sembrava inevitabile, è emerso Sadocco, che ha con i compagni, spronandoli con l'esempio. Il terzino, aveva avuto i gradi di capitano per l'interpretazione di Morello, ha interpretato alla perfezione il compito di mando, dando l'avvio alla ripresa della sua squadra meritandosi la citazione quale personaggio della Biellese.

Gianni Sebastio

rigore in un momento molto delicato, spegnendo il gol del dischetto dei toscani. Inoltre si è sempre con coraggio e determinazione, consigliando i compagni squadra sul più efficace per far lo slancio dei forti puntando sul contropiede.

È stato proprio nel corso di un'azione di portato in avanti, superando di slancio un palo di giungendo in area, pronto a Merli, si è ripetuto con nel tiro dagli 11 metri, conquistando il meritato pareggio per la Biellese.

Gianni Sebastio

Omegna, con Lanni il gol e la vittoria

OMEGNA — Walter Lanni, classe '60 (domenica contro la Casalese il gol della partita è stato siglato da lui), insieme a Rocco Coroneo, uno degli acquisti autunnali dell'Omegna, Alberto Porro. Lanni è una punta con spiccate caratteristiche offensive: «Non credo di essere molto utile» torinese — dice infatti lo stesso giocatore —; preferisco stare in campo puntare dritto a rete anche se non disdegno la manovra i compagni squadra.

Di origine romana, è nato calcisticamente alla Juventus, dove si è approdato appena quattordicenne, prelevato una delle tante squadre della periferia di Roma. Diciassette, ha poi iniziato a girare l'Italia, o meglio il Nord Italia, prestito a varie società. È stato al Savona, Mario Robbiano, attuale direttore sportivo dell'Omegna, Carrarese e

anno, sempre in C2, all'Almas Roma. Quest'anno è passato all'Omegna in proprietà: la Juventus che spera di valorizzarlo proprio nel Cusio dov'è già un suo rappresentante nella mezza punta Saporo.

Walter Lanni promette molti gol, anche se sulla strada trovato altri giovani interessanti compagni di linea: Scotton e Bruno.

La grande mobilità e la destrezza dei movimenti sono le sue doti maggiori rilievo, quelle che hanno fatto cadere la scelta dell'Omegna proprio di lui. Doti e voglia di ben figurare non gli fanno difetto, non mancherà quindi di ripagare l'Omegna della fiducia che gli ha accordato. Il suo sogno è quello di giocare in una grossa squadra, anche se indossare la maglia juventina può sembrare un sogno proibito.

Audenzio Martinazzi

Mattel cerca di salvare il Pertusa

L'allenatore Cesare Mattel, 33 anni di calcio, l'uomo che dalla panchina del Pertusa tentando di togliere i suoi ragazzi dai carboni bollenti fondo classifica. Da sole tre domeniche nel ruolo di «mister» della prima squadra, Mattel ritiene che anche se sorta abbia contribuito a peggiorare l'inizio di stagione dei suoi: «L'improvvisa scomparsa del presidente — dice, sprofondato nel cappotto — ha scosso enormemente tutti i giocatori. Inoltre i dirigenti sono trovati di punto in bianco soli nell'affrontare la campagna acquisti. Ora dobbiamo lavorare sodo, con almeno tre allenamenti settimanali. In Promozione quel che conta è il risultato, e le tecniche devono essere colmate una buona preparazione atletica. Il Pertusa è formato in massima parte da studenti e lavoratori, è arduo per loro dedicarsi pienamente al calcio. Ritengo comunque che raggiungeremo l'obiettivo-salvezza».

Cesare Mattel è impiegato in banca, ma i suoi pensieri fanno tutti capolinea al Campo Ruffini.

Con il Vado Tonelli punta in alto

ALASSIO — Paolo Tonelli, esce dagli spogliatoi «Fer-» con il sorriso sulle labbra.

L'ex centravanti Pro Vercelli (ma quando le Pro ad un passo dalla promozione più compassati allenatori Liguria. Quando è in panchina urla, richiama i suoi giocatori, senza agitare, stile di eleganza, come quando la maglia nove della Fiv faceva diventare matti i

di Mister Tonelli ha una breve carriera: prima del Vado ha allenato solo l'Albenga (dove ha vinto la promozione in serie C). Non è un allenatore molto fortunato. Ad Albenga se n'è andato dopo parentesi non proprio felici, pur l'anno scorso il campionato, si è visto la promozione. O dopo un grammatico spavento a rasi con i suoi Desiderio.

Quest'anno Tonelli ci riprova anche il traguardo (con la nuova Albenga campionato) si chiama «salvezza».

Pier Paolo Barozzi

Delle Donne ritorna per lanciare l'Acqui



ACQUI — Mister Luigi Vito è un vecchio marpione: lo ha dimostrato in questi giorni quando si è trattato di potenziare la squadra, darle quell'impulso in più che le mancava. Fra i tanti scelti Gianfranco Delle Donne, 30 anni, nativo di Casalpusterleno, ma da anni abitante Asti, ex Torretta, un uomo, insomma, che sa il fatto suo. Vito ha fatto centro per l'annessione: Gianfranco è sceso in campo per la prima volta rettingolo di gioco. Non ha fatto una grande partita, si è vi-

sto subito che è del mestiere. «Ho avuto un incidente alla fine del campionato» Delle Donne — che non è tenuto lontano dagli stadi. Sono stato operato di menisco e mi sono ripreso. Quella di ieri è la mia prima partita dopo cinque mesi».

Tra Gianfranco Orsini non c'è ancora l'intesa che forse il mister si aspettava, ma Delle Donne ha l'avvio ad alcune azioni pericolose conquistando anche dei palloni impossibili. Con Rosa, un altro del Torretta, impostato degli splendidi uno-due. La tecnica c'è, cos'altro vuoi?

«Vincere il campionato» dice Gianfranco. Sono venuto ad Acqui perché sapevo che era una squadra ambiziosa, capace di lottare. Sono sicuro che in breve tempo sapremo uscire fuori dalla classifica e riuscirà a fermarci».

Pensi un Acqui in Eccellenza? «Certo, non solo per la squadra, ma anche per lo splendore pubblico ed i dirigenti. La Promozione è troppo stretta per una città come questa».

Florenzo

Nell'Ivrea emerge anche Sansoé

IVREA — Dopo anni di Torneo, l'Ivrea ha riacquisito una propria autonomia. Di questa nuova autonomia, hanno guadagnato i giocatori: potevano, in passato, emergere perché chiusi in «imposti» dal club granata.

Fra questi anche Pier Luigi Sansoé, ala di questo risorgente, raccogliendo quei primi negati.

Vent'anni, originario Foglizzo, cinque anni gli eporediesi, «Gigi» (per i tifosi), ora quella lo ha fatto a sua azione. Dopo aver disputato in D, in due anni, in questo campionato ha realizzato tre gol per un ragguardevole. Convocato al primo raduno della rappresentativa di categoria, Gigi Sansoé prende l'entusiasmo.

«Vivo alla giornata» dice — perché sono molto fortunato mia pur calcistica».

Alberto Fumi

Al «Madonna» è Conte che fa i gol

TORINO — Davvero singolare la storia di Donato Conte, ala del Madonna di Campagna nonché cannoniere della stessa squadra con sei reti realizzate.

«Nel 1970 giocavo nel Sociale — racconta — ero portiere; andavo abbastanza bene infatti fino al '75 insisto in questo ruolo».

Pol il brusco cambiamento: «Ero di quel ruolo — prosegue Conte — troppe responsabilità: se paravo appena il mio dovere, prendevo i gol più critiche».

Così Conte diventa attaccante, un passaggio davvero insolito in sport dove centrocampisti si trasformano al massimo in terzini e le punte mezzapunte.

«Giocando la punta ho molte responsabilità in meno: è infatti noto che di tiro bisogna far tanti per segnare anche se qualche volta si sbaglia non importa, nulla è compromesso, ci sarà una occasione successiva per rimediare».

Conte strizza così l'occhio alla classifica cannonieri: «Essere bomber d'altronde ormai si è abituato».

Gli adulti alle corse, i bambini al parco giochi Vinovo, all'ippodromo nasce una Disneyland

All'inizio del '78 gli impianti di Vinovo, costruiti nel '60, hanno cambiato gestione. Al termine del terzo anno di attività, l'amministratore delegato della società organizzatrice degli spettacoli ippici torinesi, il punto di situazione.

«Diciamo subito che l'innovazione più importante l'abbiamo realizzata sabato scorso con l'inaugurazione del "tot" elettronico. Le modernissime apparecchiature capaci di una vastissima gamma di impiego, oltre memorizzazione di dati, tipi di scommesse, verranno estese in primis all'ippodromo galoppo, mediante la in di che all'accelerazione i terminali dell'elaboratore elettronico centrale che è stato installato nei seminterrati delle tribune del trotto. I vantaggi per un'azienda come la nostra sono notevolissimi. Per quanto riguarda il volume delle scommesse sabato scorso abbiamo fatto balzo in avanti del per cento sul movimento medio. Ammettiamo che il merito di questo incremento è dovuto alla vita, ma sicuramente nelle prossime riunioni ci stabilizzeremo a un aumento del 20-25 per cento rispetto alle puntate che si potevano accettare col vecchio sistema manuale.

Quanto vorrà per ammortizzare la spesa dell'elaboratore elettronico?

«Calcoliamo che 5 esercizi

copriranno il costo dell'impianto. Non dimentichiamo, però, che il computer ci porterà altri vantaggi, accelerando i tempi per i conti, la scuderie, per la compilazione dei programmi giornalieri delle corse, per le performances cavalli.

La ristrutturazione porterà alla riduzione personale?

«In parte sì, come del resto avviene in tutte le aziende dove si introduce l'automazione. Ma a un prezzo che dobbiamo pagare all'ammodernamento dell'ippodromo, vogliamo l'ippica di Torino compia un salto di qualità decisivo.

Quali altre migliorie sono state fatte a Vinovo negli ultimi tre anni?

«L'altro anno abbiamo chiuso la tribuna dell'ippodromo del trotto con ampie vetrate contemporaneamente abbiamo provveduto a riscaldare l'impianto di metano. Questa iniziativa ci ha permesso di ristrutturare il calendario, renderlo più funzionale. Adesso corriamo tutto l'anno, anche nei mesi invernali. Il ristorante rimesso a posto è in grado di accogliere gli spettatori in modo confortevole.

«Dal punto di vista strettamente tecnico — prosegue Melzi d'Eril — abbiamo costruito un "tondino" per il "training" dei trottatori, quarantina di box sono stati edificati negli spazi liberi comprensorio di

Vinovo nostra proprietà, sono rifatte due palazzine per gli alloggi degli atleti, il riscaldamento centralizzato. I locali per il personale delle scuderie per i proprietari hanno un radicale mutamento, ovviamente in meglio. Il ristorante è un ampio salone permettono ora di trascorrere il tempo libero in condizioni ottimali.

Praticamente è un centro autarchico per gli addetti ai lavori.

«Esatto, chi vive di ippica non ha bisogno di uscire dalle scuderie. Vinovo per altro è gli strumenti di lavoro. Anche impiegati sono stati sistemati in palazzine, una attigua all'ippodromo del trotto, l'altra dentro i recinti stessi delle tribune, a stretto contatto con allenatori, proprietari, artigiani e giornalisti.

Prospettive future?

«Stiamo terminando il rifacimento delle vetrate galoppo che, dopo vent'anni, erano ridotte male. Nello stesso tempo sono in corso lavori per l'impermeabilizzazione delle tribune, il miglioramento degli impianti audiovisivi, sistemazione di una stampa correda di telefoni e macchine per scrivere.

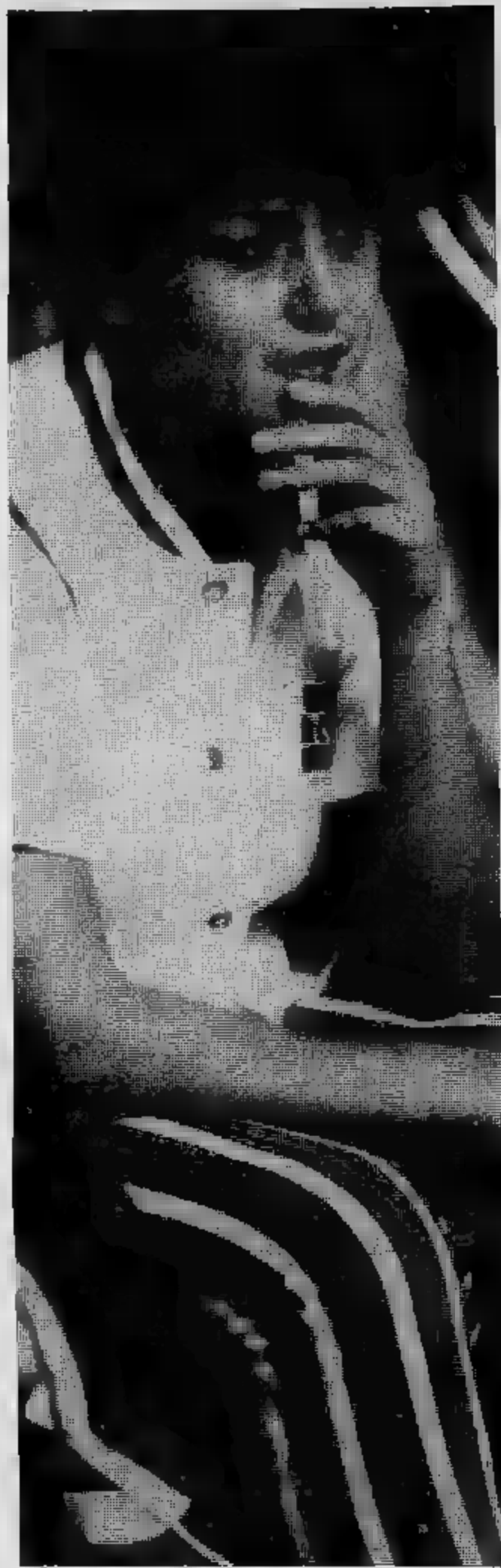
«Quello che più mi preme sottolineare — conclude Melzi d'Eril — è il potenziamento del parco giochi situato fianco alle tribune dell'ippodromo galoppo. Adesso funzionano già diversi impianti di divertimento, ma vogliamo arrivare a

una sorta di "Disneyland" attrazioni decisamente interessanti per i più piccoli. I torinesi dovranno farsi un'immagine dell'ippodromo come un luogo dove trascorrere il tempo libero insieme a figli, spazi assolutamente sicuri, controllati da nostre "babysitters" che si trasformeranno in animatrici specializzate, più efficienti che scuole perché avranno a disposizione una vastissima gamma di materiale educativo, oltre che giochi particolarmente adatti a interessare bambini e ragazzi.

Debernardi

Dopo la vittoria (65-44) sull'Omsa Faenza

È tornata all'Accorsi la voglia di vincere



Angela Piancastelli

Torna alla vittoria sul proprio campo l'Accorsi, superando piuttosto nettamente le faentine dell'Omsa per 65-44. Le torinesi dopo un avvio stentato, 34-22, contrastato dalle romagnole (8 pari al 6'), si sono man mano distese, riuscendo a produrre anche un buon basket sul finire del primo tempo (36-22).

Dopo le sconfitte consecutive fuori casa, opera però delle capoclassifica (Gbc Zolu), questa morale e potrebbe veramente l'indizio delle torinesi. Vergnano un bottino punti, ma qualche sbaglio; benissimo Angela Piancastelli (opposta alla sorella Valeria) che pur mettendo a segno solo 6 punti è stata di gran lunga la migliore in difesa con belle stoppage molti palloni recuperati. Roberta Faccin (14) stentata nelle primissime battute ritrovando poi come sempre la «mano» che la costringe a stinguere. Una menzione anche Silvia Daprà che non è mai stata una «folle» tiratrice e che oggi si è veramente dannata la cosiddetta «anima» tiro con risultati positivi (12 punti per lei), calando però di tono nella ripresa.

Nel complesso quindi l'Accorsi dimostra che la lenta ripresa, che si era prospettata nella settimana, sta pian piano maturando. Adesso, però, senza voler cantare vittoria troppo presto le ragazze di Messina faranno molto bene a concedersi ulteriori distrazioni per tornare seriamente «gi-playoff», che soltanto settimana fa sembrava non propriamente alla loro portata.

La voglia di vincere pare ritornata come per incanto (se è poi vero che se ne era andata) e lo hanno ampiamente dimostrato sul campo Piancastelli e C. anche sotto di 4 punti nel primo tempo ma con calma e molta umiltà si sono ripartite in quota senza perdere la testa.

L'Omsa, dal canto suo, ha denunciato chiaramente la mancanza «centimetri» sotto canestro (compresa anche certa mancanza di esperienza, le ragazze sono comunque combattive e, prima che le torinesi ritrovassero «la giusta strada», si sono messe bene in luce con tiri da fuori Silvana (14 punti) e Bruzzesi (16).

Nel match-clou del girone (lo stesso dell'Accorsi) la sfida tra Vicenza e Milano si è chiusa con una sconfitta di misura Zolu: 52 a 59 per il Gbc. La squadra di Mabel Bocchi, capitana ieri sera a punteggio pieno, dopo aver sconfitto le tre avversarie dirette (Accorsi, Zolu e Pagnossin) è andata maggiormente la sua posizione mettendo una seria ipoteca sul successo finale.

E' caduta anche la Grimaldi sul campo bolognese, cedendo le armi alla Sinudyne con punteggio decisamente inaspettato: 107 a 87. La prima partita maglia Grimaldi Lavon Williams purtroppo avuto risultato positivo, ma la singola prestazione del negro americano (17 punti) per il momento lascia ben sperare per il futuro della società torinese.

Patrizia

Campionati italiani al Palasport

Judo: i migliori tra le «speranze»

Si è svolto ieri, al Palasport dello Sport di Torino, il campionato italiano «Speranze» maschili judo, organizzato dal Comitato regionale della Fijj il patrocinio della Cassa di Risparmio.

Sui quattro «tatami» allestiti al «Palasport» sono stati complessivamente 11 per la conquista dei nove titoli «tricolori» in palio nelle varie categorie di peso.

Alla manifestazione ha preso parte — questa volta in veste di «maestro» — Felice Mariani che ha portato alla vittoria un suo allievo, nel 43 kg.

Il campione europeo ha detto: «Nel complesso si sono visti dei buoni combattimenti; tuttavia a questo livello si tende a puntare ad ogni costo alla vittoria».

Una cosa comunque che è mancata ieri al Palasport dello Sport è stato il pubblico e il suo caloroso incoraggiamento.

Questi i risultati:
Kg. 43: 1. Orlando Bastianelli (C.S. Martini, Roma); 2. Natale De Cosma (J.C. Franco IV Bari).

Kg. 48: 1. Rosario Spina (Yama Araschi, Messina); 2. Ettore Onorato (Partenope, Napoli).

Kg. 53: 1. Marino Caffarella (University, Messina); 2. Claudio Schiavo (J.C. Tor Lupara).

Kg. 57: 1. Lamberto Garza (Sakura, Arma di Taggia); 2. Marco Molteni (Rubbattino, Genova).

Kg. 62: 1. Ugo Fontana (Kdk, Varese); 2. Mauro Cimelli (Cs Mariani, Roma).

Kg. 68: 1. Umberto Cognatti (Judo Pretest, Roma); 2. Tiberio Montanari (Alfonsine).

Kg. 75: 1. Lorenzo Paelli

(Judo Club Verona); 2. Marco (Kodokan Firenze).

1. Perrotta (Partenope Napoli); 2. Luca Marini (Libertas, Firenze).

1. Alberto Di Ottavio (J. Tuscolano, Roma); 2. Alberto Neri (Libertas, Faenza).



Se vuoi vendere
o acquistare la casa
parliamone...

Il tuo punto d'incontro

Un marchio anche nello sport.

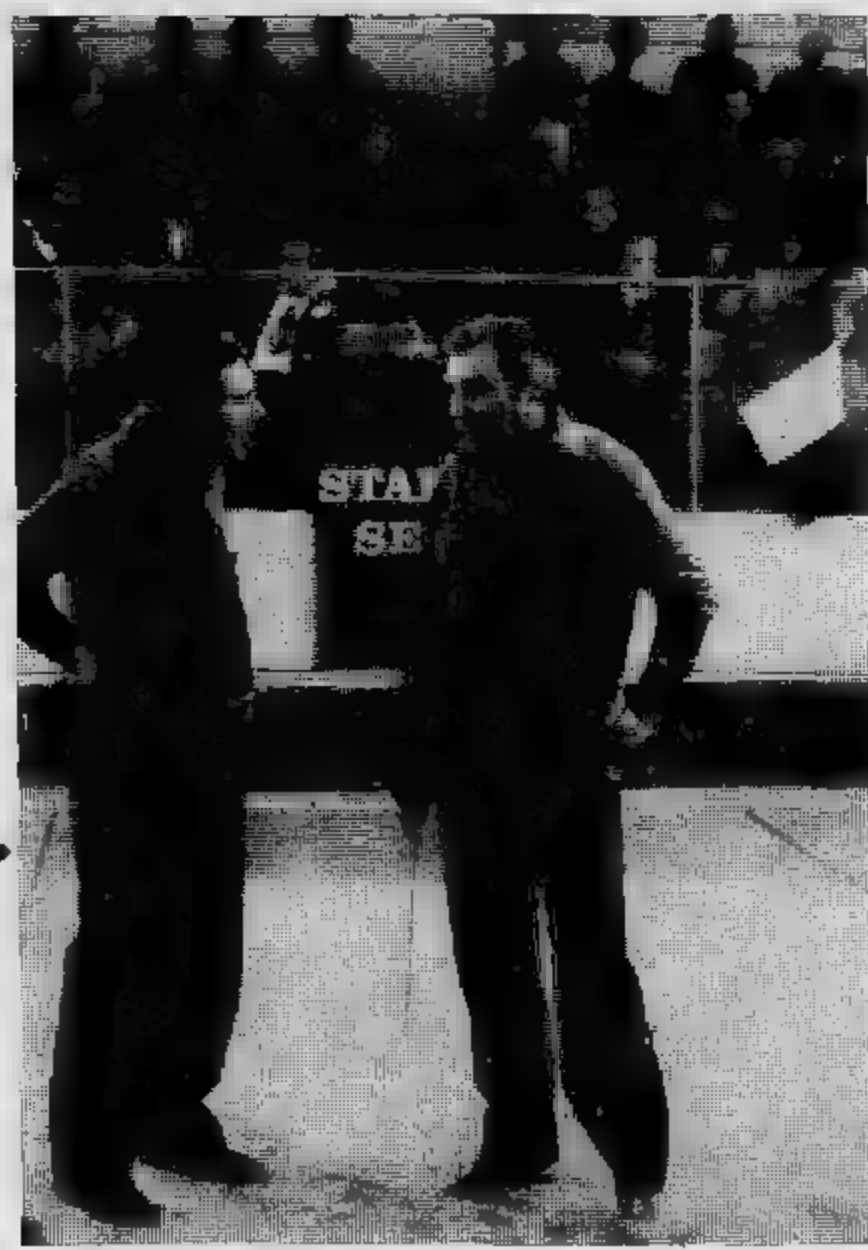
Grimaldi

show» a Ciriè tra Bacigalupo (Centro Sud) e Granaglia, campione del mondo

Quando le bocce fanno spettacolo



Bacigalupo e Granaglia, il primo campione del Centro-Sud, il secondo pluricampione del mondo, hanno dato vita sabato pomeriggio ad un divertente show a suon di accostate e puntate, di «biberon». Spettacolo delle bocce, che è sport autentico e che è divertente quando è giocato ad alti livelli, così come hanno fatto al bocciodromo coperto di Ciriè i due campioni. (Fotoservizio di Mario Solavignone)



DETTO DAGLI ALTRI

Cose del baseball piemontese

Rael se ne va Prone deve correre ai ripari

Il «mistero» ■■■■ si ■■■■ svelando: l'allenatore ■■■■ Lawson, ■■■■ Torino ■■■■ passerà ■■■■ Scavolini ■■■■ Pesaro, ■■■■ delle neo promosse in serie Nazionale. Prone ■■■■ cercando di ■■■■ ai ripari ■■■■ l'impresa ■■■■ non sembra facile tanto ■■■■ vero che all'«orizzonte torinese si sta prospettando ■■■■ ritorno dell'americano Carlsley i cui rapporti ■■■■ Rai ■■■■ non ■■■■ affatto ■■■■. Trovare un tecnico valido di questi tempi non ■■■■ facile: Montanini, ■■■■ dei pochi «disoccupati» era stato contattato anche dal Milano ma probabilmente opererà ■■■■ la Nazionale juniores.

Anzi, la Lewson's ha rischiato di perdere anche Gian-
 ■■■■■ ■■■■ ma Prone ■■■■ messo ■■■■ catenaccio degno
 dell'inter di Herrera. In proposito ■■■■ sorto un diverten-
 ■■■■ disguido che ■■■■ ■■■■ di raccontare. Costa, rientra-
 to a Torino ■■■■ mondiali giapponesi, aveva racconta-
 to di essere stato contattato ■■■■ Mazzanti per cambiare
 squadra. Mazzanti, per il clan torinese, ■■■■ il dirigente
 della ■■■■ Bologna: ■■■■ quel momento musì duri
 v ■■■■ la società ■■■■ Montanelli che non riusciva ■■■■ spie-
 garsi l'atteggiamento degli amici di Torino. Poi, un ■■■■
 giorno, ■■■■ stato lo stesso Mazzanti «bolognese», a svela-
 re il mistero quando, saputo il ■■■■ Costa, ■■■■ specificò:
 to: «Io non c'entro». Ma allora di quale Mazzanti si trat-
 tava? «Quello di Pesaro», ha precisato a ■■■■ Co-
 sta. In effetti anche la Scavolini ha un «boss» con quel
 nome ed ha quanto pare il uno ■■■■ sa farci se ■■■■ riuscito
 per ora ad accaparrarsi Tito Reel.

Minacce di dimissioni al Tiber Toshiba

Il Tiber Toshiba di Savona incredibilmente non ■ riuscito a compiere il salto in A-2 dove avrebbe ■ compagnia ■ Cus Genova ■ al Sanremo. La squadra di Zanobini ha ■ l'autobus proprio ■ finali creando malumore nell'ambiente ■ minacce ■ dimissioni ■ parte ■ presidente. Siamo sicuri che il notaio Zanobini cambierà presto idea: ■ lungo amore come il suo ■ può essere cancellato per una mancata promozione, semmai sarà uno stimolo per il futuro e anche per lo sponsor. In effetti, col bomber ■ ha presentato in campionato, ■ cominciare dall'americano Gordon (autore di 7 fuoricampo) si pensava che il ■ ■ realizzabile ma a quanto pare ■ mancato qualcuno proprio nella fase decisiva. Continuiamo intanto con i migliori dei campioni! ■ B.

Fuoricampisti: girone A: Gordon (Savona) 7; Martone (Folli Torino) 4; Signorin (Folli) 3, Serpe (Savona) 3. Girone B: Giusto (Torino) 4; Crippa (Milano) e Cuccini (Torino) 3; Smorzate di sacrificio: Caviglia (Savona) 4; Alloggio (Torino) 2. Volate di sacrificio: Pasqua (Settimo) 2; Natale (Torino) 2. Basi gratis: Scandola (Folli) 12, Pellegrin (Avigliana) 14, Vercelli (Vercelli) 12; Giusto (Torino) 11 Natale (Torino) 11, Cacciatori (Vercelli) 11, Fontana (Avigliana) 11 Giusto (Torino) 9; Minor numero di s.o. subiti: Briatore (Savona) 1, Calentano (Savona) 4, Pellegrino (Folli) 4; F. Natale (Torino) 0, Ponti e T. Vercelli (Avigliana e Torino) 2, Rosa Colombo (N. S. Avigliana) 2. Assistenze: Martone (Folli) 45, Gordon (Savona) 37, Desuò (Settimo) 11 Giacalone (Settimo) 32; Andreotti (Vercelli) 31, Cacciatori (Vercelli) 27, Colina (Vercelli) 24, Gabri 11 Natale (Torino) 22. Minor numero di errori: Prini (Savona) 1, Calentano (Savona) 2; Desuò (Settimo) 2, Martone (Folli) 2, Serpe (Savona) 2; Giusto (Torino) 1, Longhin (Torino) 1, Natale (id) 1, Vercelli (id) 1; Saveriano (Vercelli) 2.

Giocatori sempre presenti a tutti gli incontri: Brugnone (Savona) ■ riprese giocate; Gordon (Savona) 98; Buti (Avigliana) 70, Fontana (Avigliana) 70, Negro (Vercelli) 104, Pellegrini (Avigliana) 70 e Rigitano (Torino) 101.

Si gioca a baseball in 20 scuole torinesi

Boom del baseball nelle scuole torinesi. Grazie al lavoro **comitato regionale** **a Maria Teresa Censon, il «batti e corri»** **entrato in 20 scuole, delle 10 che** **no nella scorsa stagione. L'assessore** **Fioranzo Allieri** **insieme ai colleghi dell'attività scolastica, Domenico Pavarin e Pietro Tora sta riscontrando fra i giovani un interesse particolare per il base** **ed** **per questo che sta «collaborando» attivamente perché i corsi** **scuole elementari abbiamo sempre più successo. Dieci istruttori coordinati dalla Censon stanno facendo scoprire** **a molti giovani il fascino del baseball.**

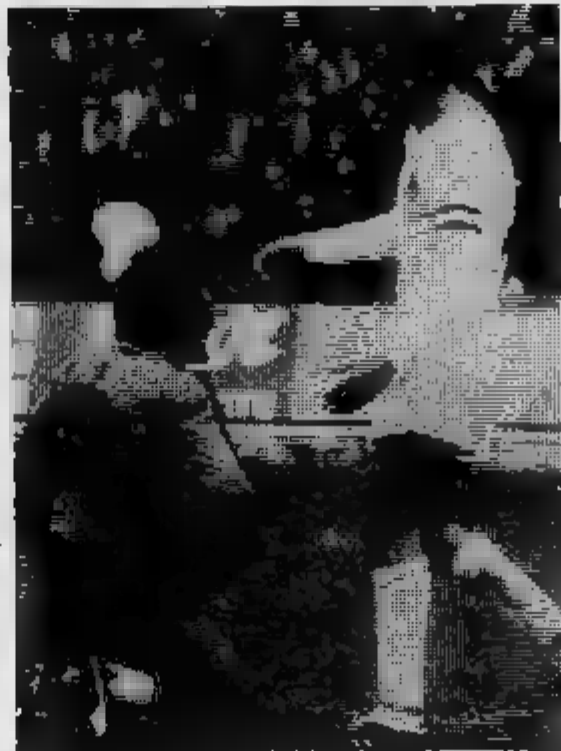
Giorgio Gandotti

Adesso cerchiamo di guastare anche Conti. Ha venticinque anni, ~~non~~ ha segnato un gol, un bel gol, per la verità, in nazionale, e si leggono su di lui cose favolose, come se fosse il salvatore della patria, roba che nemmeno ~~Craxi~~ di La «Gazzetta dello sport» gli intitolò ~~l'intera~~ prima pagina: «Benvenuto, Conti!» gli ~~ha~~ ~~avuto~~ firmato Bruno ~~in due~~ Bruni si conta meglio:

«Si può dire che Bruno Conti le abbia [] "personalmente" tutte e due, con una percentuale di merito che va oltre i voti e le statistiche. Le ha vinte [] il [] ardente, con la propria [] [] personalità [] ha già le sue []. In questo giocatore, [] e cuore si confondono. Fu esattamente [] la maniera con la quale, sabato, ha realizzato il suo gol (un capolavoro di freddezza) e la maniera con la quale lo ha celebrato, alla sudamericana, [] verso la [] va ad offrire al pubblico.

«C'è sovrano una platealità raschiata, una enfasi eccessiva in questo rituale calcistico, che gli sport ignorano. Eppure, la [] per commoverci, ci è [] per [] una specie di trasporto votivo. Era la gioia di un ragazzo [] scatteggiava — proprio lui l'ha detto — il giorno della vita».

Su **la** giornali abbiamo letto lodi meno sperperate, su **la** aperte critiche. C'è stato per esempio chi ha avvertito: «Badate, che Conti gioca cinque partite da sguato, da assenteista, e poi ne gioca una stupenda». In poche parole, **la** al dunque. **la** nostro è il Paese in **la** e della critica **la** facile. **la** che Conti, nel prossimo incontro con la Grecia, sbaglii una rete facile, perché venga demolito dagli impropri. Però **la** ci associamo al loro **la** lodi esse adesso lo copre, minacciando di travolgerlo a meno che abbia i nervi più che saldi: il che è particolarmente difficile soprattutto a Roma, dove **la** idoli cadono presto in cenere, per risorgere e tor- **la** polvere. Abbiamo visto troppe fiammate, sui campi **la** calcio, per abbandonarci **la** lodi **la** abbiamo anche visto tante glorie cominciare giovani, proprio in nazionale, come Meazza, e durare su livelli internazionali tutta una vita. Di Conti possiamo quindi dire, nel suo **la** interesse (ed anche, per metterlo, **la**)



teresse del calcio italiano) che abbiamo visto una cosa eccellente, come il gol segnato con [] a tempismo eccezionali; diverse [] buone, altrettante [] non buone. Maturerà, probabilmente, sebbene, a venticinque anni sarebbe [] dovuto venir fuori da tempo (ma [] mancano gli esempi di giocatori che « esplodono » [] anziani).

Diciamogli quindi bravo; battiamogli sulla spalla, aggiungiamogli che forse si è guadagnato, certamente più di parecchi altri, i ■■■■ tre milioni di premi partita. Punto ■■■■ attendiamo ad altre prove, anche in campionato (per esempio domenica prossima a Cagliari), ■■■■ ovviamente ■■■■ nazionale. Aggiungendo che se c'è qualcosa che può far tornare Causio a livelli decenti ■■■■ proprio la presenza ■■■■ Bruno Conti. In fin dei conti, il miglior allenatore ■■■■ un giocatore ■■■■ proprio ■■■■ riserva, l'uomo che gli fa paura, l'uomo ■■■■ non lo lascia dormire, l'uomo che li ■■■■ sul tiro. Di Causio si potrà dire «O felix culpa», o colpa felice, se la squallida ha obbligato alla decisione un tipo come Bearzot, disposto a tenere in squadra



Causio (ed a lodarlo) fin quando avesse avuto novant'anni. ■ che per ■ è stato costretto ad ammettere, come ■ il «Corriere della Sera» che «Causio e Conti ■ 1981 partiranno ■ parli». Anche perché, diciamo noi, rovesciando il ragionamento precedente, ■ può diventare il miglior ■ di Conti.

Il secondo uomo su cui si è calcolata la Bettiga, nato a [redacted] sappia-
mo che [redacted] quale [redacted] astrologico, [redacted]
certo [redacted] della discussione
continua. [redacted] una decina
anni fa [redacted] importante giornalista tori-
nese, quando scrisse [redacted] lungo articolo
per avvertire Bettiga [redacted] poteva
all'ipica, in quanto [redacted] calciatore
[redacted] la negazione totale. Bettiga, ragaz-
zo intelligente, colto, gentile di
ragioniere, deve aver sofferto molto [redacted]
si riscattò diventando in fretta una
delle migliori punte del mondo. Adesso
di nuovo nell'occhio del ciclone: le pa-
gelle sono [redacted] negative, [redacted] es-
sando rimandato a ottobre, perché i
sono [redacted] tra i voti migliori, data la
presenza [redacted] qualche «4». Lo salva solo
Bearzot [redacted] merito scrive
Grandini sul «Corriere della
sera»:

[illegible]

C'è ■ sospetto insomma che Bettega sia un padrino alla ■■■■■■■■■■ Pirandello (un ■■■■■■■■■■ padrino: in Italia ci deve sempre essere), c'è il sospetto ■■■■■■■■■■ Bettega possieda qualche dossier con spaventosi segreti (chi non ha un dossier in Italia?). Bettega, lo sappiamo, è un estimatore ed un lettore accanito ■■■■■■■■■■ Pirandello. In questo -gioco delle parti- tocca a lui scoprire la verità.

Per adesso ha risposto tramite un'intervista su «Tuttosport»:

leggende: so soltanto che sono assurde e fanno male. E' un periodo in cui mi attribuiscono strani poteri: probabilmente c'è confusione fra me e la riservatezza con la superbia. Non ho mai interferito nelle faccende altrui. Come polemiche sono [?] [?] [?] fulmine a [?] sereno, inaspettate. Non era successo [?] [?] potesse [?] un [?] atteggiamento nei [?] confronti...".

«L'argine [?] Bettiga, dopo lo sfogo, si tranquillizza. Davvero non neppure un capo: gli occhi pensosi, [?] [?] che li cercano nervosamente, un sorriso agli angoli della bocca che [?] irreale...»

«L'atteggiamento estetico di []
ga vuole [] sconvolimen-
ti. Elegante, silenzioso, a volte auto-
so, Bettiga non ha mai concesso trop-
po di [] agli [] [] ri-
servatissima, forse il [] di []
scrivere un'immagine [] stereoti-
pata del giocatore-buono».

Seguitiamo parlando un poco [] Col-
lovati. Dovrebbe [] punto [] perio-



meno severamente rimproverato ■
compagni ■ squadra. Giocando come
ha ■ partite nello spazio di ven-
tiquattro ore sta distruggendo il ben
conservato mito che ■ partita sia
uno sfacelo fisico, da cui non ci si ri-
torna ■ con ■ riposo. ■
pazzi? Obbligare ragazzi ■ ■
■ per novanta. ■ seguito
in giorni consecutivi? Questo ■
no coloro che ignorano che, in atletica
leggera, gli allenamenti hanno assunto
ritmi spaventosi, ■ dieci anni fa
bravano insostenibili. Coloro che igno-
rano che per ■ anno ■ certo Karl
Hanse, venuto poi ■ Juventus, gioca-
va in Inghilterra il sabato e nella natia
Danimarca la domenica.

E' ■■■■ che il riciclotto ■■■■■ ■■■■ è stato sostituito ■■■■ nel primo tempo, comunque era entrato in ■■■■■, e questo deve essere considerato un ■■■■ affronto per molti signorini del calcio nazionale. ■■■■ campionario di uomini, ■■■■ parola ■■■■ Graziani, ■■■■ in gran forma dalla possibilità ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ forse ■■■■ ■■■■ Paulino Rossi. Dice Gianni Brera su «Il Giornale»:

L'erede spurio ■ Gigitriva ■ Gra-
xiani, ■ per come s'impe-
recupera, corre, forza, implica,
penzola la lingua, come ■ segugio
che ■ per troppo ■ girato a
sulla ■ lepre.
la ■ buona, ■
Graxiani le sproposita
contraendosi ■
palle-gol ha ■ alla
ripresa di Italia-Jugoslavia, ■
sull'1-0: e questo mi ha indotto a de-
plorarlo con plebea propensione al
turpiloquio.

«Nella mia pagella Graziani è 6 piuttosto arcano, qualche amico giudicato eccessivamente. Invece Bettiga è toccato un 10 e la motivazione è in sé molto semplice: Bettiga è spesso limitato sul piano dinamico, sempre dove impone il gioco.

Ed ora il campionato riprende. A voi Conti, Bettiga, Graziani, Collovati, la parola.

Carlo Moriondo

Carlo Marioni

Supplemento ■

Итого: _____

17 novembre 1980

direttore responsabile
Sandro De Felice

Sandro Doglio

hanno collaborato

**Giovanni Capponi,
e Eugenio Ferrarini**

natale subito

Regalati un Ciao oggi: lo paghi a dicembre a prezzo bloccato

OPERAZIONE
2 ruote facili
FINO AL 30 NOVEMBRE

Proprio così: regalati subito un Ciao o un Bravo o un Boxer o un Si, il piacer tuo, o altrimenti un CBA o un ECO GILERA. Puoi infatti scegliere quello che preferisci nella gamma più vasta dei ciclomotori PIAGGIO e GILERA. Lo prendi oggi e lo puoi pagare a dicembre a prezzo bloccato. Per te è Natale subito.

Una rara occasione d'acquisto che potrai concordare con il Concessionario Piaggio.

PIAGGIO



ECONOMICI

Acquisto alloggi

A. ALPAGNANO e dintorni cerchiamo alloggi caseville locali e terreni pagamento contanti immobiliare G.I. Telefonare 967.2997.
A. SARATELLI IMMOBILI 655.359 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.
contanti 3-4 servizi. Telefonare 560.5985.
da privato alloggio a zona, anche occupato, valutazione. Telefonare, per ufficio, 885.962.
ACQUISTASI solo: privati alloggi in Torino con servizi. Francis G. Rita.
ACQUISTERE appartamento libero di 3 camere più servizi. Tel. 378.769.

Stabili in blocco a Torino e Comuni contigui. Rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari.

ACQUISTIAMO alto pagamento contanti. Tel. 333.350.500.999.
libero acquistati contanti da privato 1-2 tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.
CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque. Union Case 549.777.
CERCO alloggio in zona purché signorile. Contanti. 519.628.

FRUCIARIA IMMOBILIARE

propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati. no. Telefonare 558.988.
S. Rita acquista direttamente alloggi liberi in Torino pagamento tel. 745.932.
PRIVATO acquisto per contanti privato alloggio 3-4 camere zona Francia Collegio Grugliasco, tel. ore pass.

VENDERE SUBITO!

il miglior alloggio al miglior prezzo per contanti.
la garanzia di un nome Corso R. Margherita 7, tel. 885.962.
VILLA uni e bifamiliari urgentemente zona collinare e P. contanti. Telefonare 519.628.

19 Vendita alloggi

FIDALCASE Q vende Orbasano ore cas. tinello servizi. na.37 milioni tel. 501.246.

20 Domande affitto

SOCIETA' in affitto per proprio cliente referenziale a bicamera con per ufficio possibilmente zona centrale. Tel. 556.956.

21 Offerte affitto

sottile arredata uso pied-à-terre (no abitazione), 70 mila più utenze. Torricase, via Cavour 7, tel. 515.318.

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO camper e autocaravan. Per qualsiasi durata e periodo. Grande parco mezzi. Serietà e massima. Abrate sport (nuova sede) in Principessa Clotilde 45. Tel. 472.702.

42 Antiquariato

ACQUISTARE oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizia gratuita. Piemonte Torino 011 858.463-280.933.
GALLERIA Pina Torino, corso Cairoli 32, telefono 577.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima serietà.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VALLI di Lanzo a L. 12 milioni 700 mila casetta rustica indipendente di vani 2 fenile piccolo giardino a 28 km. da Torino Res. immobili vende tel. 512.923.
A.A. BALDISSERO Canavese struttura di villa bifamiliare con terrazzo garage lavanderia terreno circostante di mq 4300 circa a L. 98 milioni dilazionabili Res. immobili vende. Tel. 512.923.

A.A. GABETTA rustica parzialmente abitabile di vani 4 fenile a giardino in posizione panoramica con 2000 mq di terreno servito da stazione ferroviaria strada acqua e luce pagamento rateale. Telefono 658.235.

47 Alberghi, pensioni

HOTEL New Est a 10 km da Torino, tranquillo, confortevole, parcheggio ampio, invernali, apertura 23 dicembre.

52 Varie

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete, Basiglio, Corso Peschiera 161 ang. Villaverba, tel. 558.747.
A.A. SGOMBERO sottile carnevale, negozi, celebrità, feste, acquisti mobili oggetti vario genere. Tel. 280.196.
COMPTON stampa vari singoli volumi, biblioteche telefonare al lavoro.
cinquante giacconi tutte le misure, dal 30-00 a 120 mila coperte da Wolven, via Bortoli 8, tel. 519.628.

GRUGLIASCO

antica di Rivoli re: camera tinello bagno vende libero 35 milioni. Telefonare.

Pino Torinese liberi in palazzina 2 alloggi 2 saloni 2 cucine servizi 4 auto giardino. Tel.

appartamento liberi ad occupati stessa palazzina San Mauro camera cucinotta/soggiorno 2 camere cucinotta e/o permuta tel.

libera Grugliasco terra cucina camera servizi piano primo 2 camere 2 bagni auto mutuo e dilazioni tel. 748.718

libero corso Toscana art. 20 soggiorno cucina servizi dilazioni e/o mutue. Tel. 748.718 - 742.834.

libero corso Tazzoli prestigioso salone 3 camere cucinotta tripli servizi mansarda box dilazioni e/o permuta. Tel. 742.840.

libero corso Francia prestigioso salone 3 camere cucinotta tripli servizi mansarda box dilazioni e/o permuta. Tel.

libero corso Emilia 2 camere cucina 15 contanti mutuo e dilazioni tel.

libero in ristrutturato via Cardinal Mazzini camera tinello cucinotta servizi dilazioni e/o permuta tel. 742.840

pressi 2 ampio 2 camere cucina tinello cucinotta servizi dilazioni e/o permuta tel. 742.840

pressi 2 abo giorno camera tinello cucinotta servizi dilazioni e/o permuta tel. 748.718

libero piazza Bernini in d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta servizi dilazioni e/o permuta tel. 742.834.

libero pressi via Guido Reni recente signorile salone 3 camere cucina servizi mutuo e dilazioni tel. 742.840 742.843.

libero pressi piazza Sarcinella soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permuta tel. 742.840 742.843.

libero pressi corso Salvemini (via Rubino) recente signorile 2 camere cucinotta servizi dilazioni e/o permuta tel. 748.718 742.834.

libero pressi corso Svizzera ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinotta 2 servizi dilazioni e/o permuta tel.

libero signorile corso Agnelli Sporting ampio soggiorno cucina servizi dilazioni e/o permuta tel. 742.840.

occupato via Medici in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta servizi dilazioni e/o permuta tel. 748.718 742.840.

occupato pressi Statuto camera cucina 4 milioni agevolazioni. Telefonare 748.718 - 742.834.

libero signorile Centro Europa: 2 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 396.786.

via S. Casale 3 camere cucina bagno ingresso cantina 55 milioni dilazioni tel. 599.

libero centralissimo via Roma 4 doppi servizi box giardino indipendente abbinamento mansarda. L. 60 milioni più mutuo. Telefonare.

libero ampio ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura servizi. Facilitazioni. Ediludici 513.853.

libero 655.359 liberi corso Trepiani camera tinello angolo cottura 600 più mutuo 20 milioni.

libero 17 milioni 500 mila dilazioni. Grossa ingresso cucina bagno tel.

libero 655.359 liberi via Saffozz cucina 7 camere doppi servizi L. 85 milioni più mutuo 20 milioni.

libero mansarda liberi zona Tessorio mq. 60 circa facili dilazioni pagamento tel. 838.055/832.038.

libero 531.186 vende corso Francia 214 adiacente alloggi liberi occupati 2-3 camere cucina 600 soggiorno 2-3 camere cucina 600 milioni 250 mila servizi dilazioni personale in loco.

libero 531.186 vende via Pirelli 68 in stabile rinnovato nelle parti 1-2-3 camere cucina da 5 milioni 200 mila magazzini liberi ed occupati da 1 milioni 600 mila personale in loco.

libero 531.186 vende via Chiesa della Salute 2 alloggi di camera cucina box auto. Facilitazioni di pagamento.

libero signorile libera corso Moncalieri-Giovanni Lanza uni bifamiliare mq. 1000 suddivisa su 4 piani inserita in bellissimo parco, alloggio custode privato vende inintermediario agenzie tel.

libero 531.186 vende via Chiesa della Salute 2 alloggi di camera cucina box auto. Facilitazioni di pagamento.

libero 531.186 vende via Chiesa della Salute 2 alloggi di camera cucina box auto. Facilitazioni di pagamento.

20 Domande affitto

SOCIETA' in affitto per proprio cliente referenziale a bicamera con per ufficio possibilmente zona centrale. Tel. 556.956.

21 Offerte affitto

sottile arredata uso pied-à-terre (no abitazione), 70 mila più utenze. Torricase, via Cavour 7, tel. 515.318.

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO camper e autocaravan. Per qualsiasi durata e periodo. Grande parco mezzi. Serietà e massima. Abrate sport (nuova sede) in Principessa Clotilde 45. Tel. 472.702.

42 Antiquariato

ACQUISTARE oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizia gratuita. Piemonte Torino 011 858.463-280.933.
GALLERIA Pina Torino, corso Cairoli 32, telefono 577.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima serietà.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VALLI di Lanzo a L. 12 milioni 700 mila casetta rustica indipendente di vani 2 fenile piccolo giardino a 28 km. da Torino Res. immobili vende tel. 512.923.
A.A. BALDISSERO Canavese struttura di villa bifamiliare con terrazzo garage lavanderia terreno circostante di mq 4300 circa a L. 98 milioni dilazionabili Res. immobili vende. Tel. 512.923.

A.A. GABETTA rustica parzialmente abitabile di vani 4 fenile a giardino in posizione panoramica con 2000 mq di terreno servito da stazione ferroviaria strada acqua e luce pagamento rateale. Telefono 658.235.

47 Alberghi, pensioni

HOTEL New Est a 10 km da Torino, tranquillo, confortevole, parcheggio ampio, invernali, apertura 23 dicembre.

52 Varie

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete, Basiglio, Corso Peschiera 161 ang. Villaverba, tel. 558.747.
A.A. SGOMBERO sottile carnevale, negozi, celebrità, feste, acquisti mobili oggetti vario genere. Tel. 280.196.
COMPTON stampa vari singoli volumi, biblioteche telefonare al lavoro.
cinquante giacconi tutte le misure, dal 30-00 a 120 mila coperte da Wolven, via Bortoli 8, tel. 519.628.

SONY

i Nuovi Desideri HiFi 1981

A esigenze che crescono, risposte Sony. Sony 1981: sei nuovi Sound Station Systems da 2 x 30 a 2 x 65 W RMS. Per scegliere davvero il livello, la tecnologia, la funzionalità, la sicurezza che desideri.

LA FURMAN GARANTISCE E RIPARA UNICAMENTE I PRODOTTI SONY MUNITI DELLA SPECIALE "GARANZIA ITALIANA".
ATTESTA LA REGOLARE IMPORTAZIONE



ascolto,
dunque
SONY

TCU

L'invidia degli adulti sulla nuova pista-discooteca riservata ai giovanissimi

Ballare sui pattini con Beethoven



Mano nella mano, un sorriso vis...



Dalla curva sopraelevata scattano timidi i giovanissimi



Una figura nuova: l'animatrice a rotelle

I vecchi arrabbiati della «beat generation» scorrazzano sui pattini nelle vie di Village a New York o per gli incredibili salti di Francisco. I ragazzi torinesi degli Anni 60 ripescano dal baule i loro schettini e si presentano in massa al «Pattinaulta», la discoteca dove si balla sulle otto rotelle.

Il locale attende una sorpresa. L'ingresso sarà a inviti, per soli amici, con programmi ad attrazione. Chi invece non vuole perdersi neppure un trattenimento, neppure lasciare cadere la possibilità di ballare sulle rotelle Beethoven e Ciaikovski, deve meno di quindici anni.

E' uno scherzo, un'ingiustizia... L'inaugurazione del locale di via Genova costituiva un'eccezione. Da oggi la pista è riservata ai giovanissimi, previo tesseramento, ingresso e consumazione contenuta in 1000 lire. Gli adulti, nelle ore dell'inaugurazione lasciate libere dai bambini, hanno cercato di sgusciare nella folla densa di bambini e babbi, hanno procurato di muoversi incolonnati per guadagnare spazio e solidarietà.

Eppure i nervosi, chiedevano convulsamente altri pattini in affitto, parlavano di cognizione di causa della bravura di Pat il gatto, l'asso californiano. Vorrebbero avere l'occasione d'oro per divertirsi garantita ai minorenni. Gli organizzatori li hanno privilegiati assicurando che non circoleranno né droghe né liquori e che le manovre a spinta sui fianchi delle pattinatrici valgono unicamente dettate dall'agonismo.



Sport e simpatia al bancone dei pattini la sera dell'inaugurazione del «Pattinaulta»



I bambini se ne vanno, l'ora è accorciata



Regazzini padroni della pista



Una caduta non basta per amare il buonumore

(Foto di Piero De Marchia)

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **La** al cinema, sessanta anni di film scientifico in Italia, documenti (c)
- 13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria (c)
- 13,30 **Telegiornale** (c)
- 14 — **Speciale Parlamento** (c)
- 14,25 **scienza** tutti: Un posto per tutti: la tavola periodica degli elementi, inchiesta (c)
- 15 — **Lunedì sport** (c)
- 17 — **Tg1** (c)
- 17,05 **3, 2, 1...** Contatti, per i più piccoli (c) — **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati (c) — **Ma perché?** Dove vanno i radici? (c) — **Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy**, giallo-quiz (c) — In collegamento con l'Antoniano di Bologna: **Chi canta con noi?**, anteprima dello Zecchino d'oro (c)
- 18 — **Impariamo** insegnare: formazione degli insegnanti in Inghilterra, inchiesta (c)
- 18,30 **musica** (c)
- 18,50 **L'ottavo giorno**: Cristianesimo: l'ascolto della Parola (c)
- FILM** 19,20 **Corri e scappa Buddy**, telefilm. Quinto episodio: — **Continuano gli attentati** — vita di Buddy. Un astuccio di violino lo allarma, mentre un asciugacapelli elettrico nasconde una pericolosa insidia (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale** (c)
- FILM** 20,40 **Totò e Carolina**, di Mario Monicelli, con Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà. Commedia 1954 — **Poliziotto, vedovo, si prende cura di una ragazza casualmente pescata nel corso di una retata di prostitute. Al paese però, giudicandola "sverognata", nessuno la vuole, e lui, non troppo malvolentieri, decide di prenderla con sé**
- 22,05 **Quasi allegramente la dolce illusione**. Canzoni e monologhi di Giorgio Gaber. Parte seconda. Brani tratti da «Far finta di essere sani» e «Anche per oggi non si vola» (c)
- 23,05 **Telegiornale - Oggi** Parlamento (c)

Rete due

- 12,30 **Menu di stagione**, rubrica gastronomica (c)
- 13 — **Tg2 ore tredici** (c)
- 13,30 **Genitori** dopo Spock, inchiesta (c)
- 14 — **Il pomeriggio**, rotocalco quotidiano con Anna Benassi, Paolo Cavallina, Nicoletta Orsmond, Franco Piccinelli. Prima parte (c)
- FILM** 14,10 **Lawrence**: La fuga di Buddy, telefilm (c)
- 15 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati (c)
- 15,30 **Sereno variabile**, quiz varietà (c)
- 16,30 **Sesamo apriti**, cartoni animati e Muppets (c)
- 17 — **Tg2 flash** (c)
- 17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
- 18 — **geografiche**: La Germania: Attraversando il Fichtelgebirge, documenti (c)
- 18,30 **Tg2 sport** (c)
- 18,50 **Le avventure di Domino**, cartoni animati (c)
- 19,05 **Ma è questa?** La scoperta dell'America. Interviene Mario Soldati (c)
- 19,45 **Tg2 aperto** (c)
- 20,40 **Lo banca romana**, sceneggiato. Con Ivo Garrani, Giuliana Calandra, Renato De Carmine. Ultima puntata — **Lo scandalo dilaga invischiando politici e funzionari statali. Crispi prende in pugno la situazione detronizzando Rattazzi e formando un nuovo governo. Gli avversari però contrattaccano, e lo costringono a sciogliere la Camera per evitare di incriminare da documenti scottanti (c)**
- 21,55 **La festa, la farina, la forza**, inchiesta. La vita dei pastori molisani lontani dalle famiglie cinque giorni alla settimana (c)
- 22,45 **Sorgente di vita**, a dell'Unione Comunità israelitiche italiane (c)
- 23,15 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tg3 sport regione** (c)
- 20 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
- 20,05 **Infanzia oggi**: la gestione della scuola d'infanzia, inchiesta (c)
- 20,35 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
- 20,40 **Il campo** battaglia del Prima puntata: I satelliti militari (c)
- 21,15 **Le cento d'Italia**: Murano (c)
- 21,40 **Vivere giovane, vivere** i farmaci (c)
- 22,10 **Tg3** (c)
- 22,40 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
- 22,45 **Tg3 lo sport**: Il processo del lunedì (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli** (c)
- 18,40 **Telegiornale** (c)
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Agricoltura 2000, piante su misura? inchiesta (c)
- 19,20 **Obiettivo sport** (c)
- 19,50 **Il regionale - Telegiornale** (c)
- 20,40 **Planeta d'acqua**: L'acqua gola, documentario (c)
- 21,40 **Tema**: Maria Callas, memoria una voce. Seconda parte (c)
- 22,35 **Telegiornale** (c)
- 22,45 **Appuntamento con gli amici del cinema**: lo, Bovary (c)

Capodistria

- 17,15 **Montecarlo** (c)
- 17,30 **Io, tu e la scimmia**, varietà (c)
- 18,35 **Il sole sorge ad Est**, sceneggiato. Dodicesima puntata
- FILM** 19,15 **Squadra segreta**: Il bancario, telefilm (c)
- 19,45 **Notiziario** (c)
- 20 — **Il Buggazum**, gioco a premi (c)
- FILM** 20,35 **Gli scontenti**, di Giuseppe Lipartiti, con Sandra Milo. Commedia 1961 — **Accalappiacani rischia di perdere il posto dopo aver involontariamente fatto male a una cagnetta**
- FILM** 22,20 **Rookies**, I nuovi poliziotti: L'assedio, telefilm (c)
- 23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
- FILM** 23,35 **Lo strano**: una ragazza per bene, con Brigitte Skay, Benjamin Lev. Dramma criminale 1974

Montecarlo

- FILM** 17,15 **Film**
- 19 — **Passo di danza**, ribalta di balletto classico e moderno (c)
- 19,30 **T d'attualità** (c)
- 20 — **Cartoni animati** (c)
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
- 20,30 **Il mondo** sole, di Jacques Cousteau. Documentario (c)
- 22 — **Telegiornale - Tutto** (c)
- FILM** 22,10 **Alle donne piace ladro**, con James Coburn. Poliziesco 1965 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Il** folle, pazzo, ironica scorribanda tra situazioni, personaggi e canzoni. Programma di Enzo Decaro e Wolfgang Vaccaro
- 14,30 **Il martello** stre- Viaggio in mito, nel magico e nella superstizione. 7ª puntata
- 15,30 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Franco Alunni e Gigi Grillo condotto da Giuliana Longari
- 16,30 **Il salotto di Elsa Maxwell**. Due tra cose che se il loro: il '900 dietro le quinte
- 17,03 **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Music** — **Combinazione** no - Letture ad Alice Occhiello, titolo, sommario, catenaccio (Come il co- si legge il giornale). Programma di Mariella Serafini Giannotti
- 19,30 **Radicuno Jazz '80 in via Asiago**. Appuntamento Nunzio Rotondo
- 20 — **Sipario aperto**. Incontri ed appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo
- 21,30 **fuori circuito** Capitani coraggiosi. Un programma di Ernesto Bassignano
- 22 — **Obiettivo Europa**. Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti da Giuseppe Liuccio

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue 3131** (il parte). Un programma d'intrattenimento in
- 16,32 **Disco club**. Un appuntamento giornaliero — **«cosiddetta»** musica leggera, in studio Arnoldo Foà
- 17,32 **Il Gruppo MIM** diretto da Orazio Costa presenta «I Promessi sposi». Lettura integrale a più voci romanzo di Alessandro Manzoni
- 18,32 **Da Orleans a Broadway**. Viaggio in jazz e nella musica leggera proposto da Walter Mauro
- 19,57 **Spazio**. Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Augusto Sciarra
- 21,20 **Ogni bravo** Commedia per attori e orchestra di Tom Stoppard

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musical**
- 15,30 **Un discorso** di Pierluigi Tabasso
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
- 21,30 **La arabe** l'Occidente. Conversazione di Corrado Bologna
- 23 — **Alberto Rodriguez** presenta il jazz

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 13,30 **La g** sceneggiato (c)
- FILM** 15 — **Una sposa per** commedia 1971 (c)
- FILM** 16,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
- FILM** 17,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- **La grande vallata**, sceneggiato (c)
- 20 — **Cartoni animati** (c)
- FILM** 20,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **La degli implacabili**, western 1965 (c)
- FILM** 23 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
- 24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canale 49-60

- FILM** 13,30 **New York Police Department**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Al confini dell'Arizona**, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Film**
- FILM** 17 — **Telefilm**
- FILM** 17,30 **Film**
- FILM** 19,10 **Cartoni animati** (c)
- FILM** 19,40 **Cartoni animati** (c)
- FILM** 20,05 **Police Department**, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **Project Ufo**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Le gladiatrici**, avventuroso (c)
- FILM** 23 — **Telefilm**
- 23,30 **Luce Rossa**, spogliarello (c)

Studio Nord Canale 39-43

- 12,45 **Canavese oggi** (c)
- FILM** 13 — **La treccia che uccide**, avventuroso 1974 (c)
- FILM** 16,30 **Operazione Pakistan**, avventuroso (c)
- 18,10 **Documentario**
- 18,30 **Cartoni animati** (c)
- 19 — **Canavese oggi** (c)
- FILM** 19,15 **Film**
- 21 — **Speciale casa** (c)
- 21,10 **Comiche**
- 22 — **Occhio alla pellicola**, gioco a premi (c)
- 22,30 **Canavese oggi** (c)
- FILM** 23 — **Ore 10 lezione di sesso**, commedia 1970 (c)

Telecupole Canale 57-64

- 14 — **Cartoni animati** (c)
- 14,30 **Trailers**, rubrica cinematografica (c)
- FILM** 15 — **I ponti di Toko** guerra 1955.
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 19 — **Noi loro...** gli animali (c)
- 19,35 **musicali** (c)
- 19,45 **Il gazzettino**
- **Cartoni animati** (c)
- FILM** 20,30 **Angie**, telefilm (c)
- FILM** 21 — **femmina, dollari**, commedia
- 22,45 **e arte**, asta telefonica (c)
- 0,30 **Notiziario**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM** 12,45 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
- FILM** 14,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Doctor Kildare**, telefilm (c)
- 15,30 **Cartoni animati** (c)
- 16 — **I verdi**, per i più piccoli (c)
- 17 — **Il** (c)
- 17,30 **Battaglia spaziale**, gioco a premi (c)
- 18,30 **Cartoni animati** (c)
- 19 — **Trc flash** (c)
- 19,10 **Trailers**, rubrica cinematografica (c)
- 19,40 **Cartoni animati** (c)
- FILM** 20,10 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
- FILM** 20,40 **Svegliati uccidi**, drammatico 1965 (c)
- FILM** 22,20 **Film**
- FILM** 0,05 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

- FILM** 16,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
- FILM** 17,30 **Telefilm**
- 18 — **Cartoni animati** (v)
- 18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
- 19 — **Cronaca di** incontro di calcio
- 20,30 **Notiziario**
- FILM** 20,45 **O l'ammazzo o lo sposo**, commedia (c)
- 22,15 **automobilistica** (c)
- FILM** 23,10 **Adesso asta**, telefonica (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 13,45 **Cartoni animati** (c)
- FILM** 14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
- 19 — **Lo sport** (c)
- 19,30 **Cartoni animati** (c)
- 19,55 **Notizie** (c)
- FILM** 20 — **Agente speciale**, telefilm (c)
- 21 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
- 21,45 **Cronaca di un incontro di calcio** serie C (c)
- 23,15 **11**
- FILM** 23,30 **Film**
- 1 — **Buonanotte con...**

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,20 **Day**: Contro il pensionamento, telefilm (c)
- FILM** 14,50 **Spazio 5**, rubrica a cura di M.T. Rivoira (c)
- FILM** 15,55 **Agente Pepper**, telefilm (c)
- 17 — **Grp flash** (c)
- 17,10 **Documentario**
- 17,45 **Gackeen**, cartoni animati (c)
- 18,10 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
- 18,45 **robot**, cartoni animati (c)
- 19,15 **Grp** — Almanacco storico (c)
- 19,35 **Grp sport**, a cura di A. Tutino (c)
- 20,05 **Musicalmente vostro** (c)
- FILM** 20,15 **Doris Day**: Segui quel canel, telefilm (c)
- 20,50 **Sportissimo**, un commento al domenica sportiva. A di Marco Bernardini e Fulvio Bianchi (c)
- 21,30 **Watergate**, sceneggiato. Ottava puntata (c)
- 22,30 **Lune piemontesi**, a cura di Giovanni Arpino (c)
- 22,40 **Spudoratamente**, satira politica (c)
- FILM** 22,45 **1860**, i di Garibaldi, di Alessandro Blasetti, con Andrea Checchi. Storico 1933 — Emissario dei picciotti siciliani in rivolta raggiunge Garibaldi per sollecitare il varo della preannunciata spedizione dei Mille. Con estrema decisione il generale aggira gli innumerevoli ostacoli che politici e diplomatici gli oppongono
- 0,15 **Grp flash** (c)
- FILM** 0,30 **Il deserto**, di Amerigo Anton, con Paul Muller. Avventuroso 1963 — Tiranno arabo tenta di costringere al matrimonio una ragazza rapita durante un'incursione in un villaggio. Lei però riesce a fuggire e si rifugia presso un coraggioso del quale s'innamora e che giura di difenderla (c)
- 0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
- 2 — **Film**
- FILM** 3,30 **uno, sotto l'altro**, di Anthony Ascott, con George Hilton, Edwige Fenech. Commedia 1973 (c)

Rete Manila 1

Canale 44

- FILM** 12,30 **Più veloci del vento**, western (c)
- 14 — **Rubrica di moda** (c)
- 14,30 **Donna è bello** (c)
- FILM** 15,30 **Cappuccetto rosso**, di Robert Rodriguez, con Mary Griffl, Frank Valdez. Fiaba 1975 — Intraprendente pastorella va alla ricerca del coetaneo sparito nel bosco adiacente al paese e probabilmente rapito da un feroce e astutissimo lupo (c)
- 17 — **Giocolandia**, per i più piccoli (c)
- 18 — **Taratucci e vino**, musica da Napoli (c)
- FILM** 19,30 **Tre supermen a Tokyo**, di Bitto Albertini, con George Martin, Gloria Paul. Avventuroso — Due ladri abilissimi ed un agente dalle mille risorse debbono rintracciare il ricattatore che minaccia di coinvolgere in uno scandalo il governo britannico e si avvale dell'aiuto di armi potentissime fra le quali un raggio riduttore che agisce con incredibile fulmineità (c)
- FILM** 21,30 **Film**
- 23,30 **Palco check up** (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,15 **famiglia si fa per dire**, telefilm (c)
- 13,45 **Gackeen**, cartoni animati (c)
- FILM** 14,15 **Cincinnati: Il concorso**, telefilm (c)
- 14,45 **Le dell'Ape Magà**, cartoni animati (c)
- 15,15 **(c)**
- FILM** 15,45 **mio spogliati che poi ti spiego**, di Fabio Pittorru, con Enzo Gerusico, Silvia Dionisio. Commedia erotica 1975 — Impiegato statale non dà corda al corteggiamento della segretaria perché promesso ad un'altra. Quando scopre però che questa se spessa abitualmente col suo migliore amico, ci ripensa (c)
- FILM** 17,15 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,15 **Gackeen**, cartoni animati (c)
- 18,45 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,15 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm (c)
- 19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
- FILM** 20 — **Smart**, telefilm
- FILM** 20,30 **la ragazza**, di François Truffaut, con Claude Brasseur, Bernadette Lafont. Drammatico 1972 — Un sociologo strane scoperte sul conto di una ragazza, parricida bambina, che tradisce il marito con un avvocato, un cantante e un derattizzatore (c)
- 22 — **speciali dell'Agp** (c)
- FILM** 22,30 **Lescaut**, sceneggiato (c)
- FILM** 23,45 **Cove Boat**, telefilm (c)
- FILM** 0,45 **Tracce di veleno in una coppa di champagne**, di Gordon Hessler, con George Hamilton, Nora Valsini. Giallo 1975 — Fratelli greci, legati amore incestuoso, preoccupati di non diritto ricevere l'eredità paterna, uccidono ad uno ad uno gli esecutori testamentari (c)

TV PRIVATE



Televox

Canale 28,5

- FILM** 15,30 **Macumba**, jungla infuocata, di Hans Hirsch, con R. Freitag. Avventuroso 1957 — Sulla Sierra Nevada un ingegnere ha quattro mesi per trovare il petrolio. Una compagnia concorrente tenta di corromperlo, lo minaccia e lo ostacola con ogni mezzo
- 17 — **età: I diritti del cittadino**
- 18 — **Vivere la terza età**
- 19 — **Dialogo con i telespettatori**, filo con Matilde Di Pietrantonio
- FILM** 20 — **Film**
- FILM** 21,30 **Killer story**, di Frank Nisbitt, con Dan Durys, Patricia Owens. Poliziesco 1968 — Imputato di omicidio, sicario accusa moglie dell'ucciso di avergli ordinato il delitto. La donna nega, mentre un suo amico cerca le prove per scagionarla

Canale 5

Canali 61-50-32

- FILM** 13,30 **Il mondo di Shirley**: Divorzio sì, divorzio no, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Maya**: La grande ruota, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Quando torna l'inverno**, di H. Verneuil, con Jean-Paul Belmondo. Commedia 1962 — Sottufficiale in pensione fa amicizia con un modestissimo giovane. Accomunati dalla passione per il vino i due sventissimamente sognano fantastiche avventure cimentandosi in allegre quanto strampalate imprese
- FILM** 16,30 **I mostri**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Michele Mercier. Satirico 1963 — In venti episodi contraddizioni etiche e sociali, e personaggi rappresentativi del nostro tempo
- FILM** 18 — **Maya**: Il riscatto, telefilm (c)
- FILM** 19 — **Programma musicale** (c)
- FILM** 20 — **Il mondo di Shirley**, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **Simon Templar**: Il primo ministro Liscard, telefilm
- FILM** 21,30 **1**, di Mario Amendola, con Totò, Erminio Macario. Comico 1962 — Suanatori ambulanti girano i night d'Europa alla ricerca di una scrittura che non arriva mai, assistendo a spettacoli di ogni genere e qualità (c)
- 23,15 **Speciale ore undici** (c)
- FILM** 23,45 **Le droga**, di Enzo Castellari, con Fabio Testi, David Hemmings. Avventuroso 1978 — Agente romano del Narcotic Bureau riesce ad infiltrarsi nella degli spacciatori internazionali risalendone man mano le gerarchie. Tenuta all'oscuro di tutto, la polizia gli gli occhi addosso e di arrestarlo, mentre i capi banda lentamente scoprono la identità (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **Il comandante Jim**, guerra
- 14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- 16,05 **Ironsides**, telefilm (c)
- FILM** 17 — **Boys and girls scout**, telefilm (c)
- 17,30 **Uaul**, cartoni animati (c)
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- FILM** 19 — **Boys girls scout**, telefilm (c)
- 19,35 **Prima pagina** (c)
- 19,45 **(c)**
- FILM** 20,05 **Bold ones**, telefilm (c)
- 21 — **La settimana in Piemonte** (c)
- 21,15 **Nell'obiettivo** Luciano Salce, rassegna di cinema italiano (c)
- FILM** 22,15 **Angie**, telefilm (c)
- 22,45 **La commedia all'italiana**, sceneggiato. Due episodi (c)
- 0,20 **Videonotizie**
- FILM** 0,45 **(c)**

Tv Flash

Canale 39

- FILM** 19 — **Film**
- FILM** 20,30 **Zona frontiera**, telefilm
- 21,15 **Calcio brasiliano**: cronaca dell'incontro Portuguesa - Santa Cruz (c)
- FILM** — **Flash attualità - Gli invincibili** ciate, R. Mauri, con Richard Lloyd, Steve Lang. Avventuroso 1965 — Fortissimi e coraggiosissimi gemelli accorrono in aiuto della principessa vittima di un usurpatore che ha ridotto in schiavitù tutti i sudditi costringendoli a lavori massacranti in una strana miniera -

Quarta Rete

Canale 22

- 14,15 **Documentario**
- FILM** 14,45 **Melody market**, filmati musicali (c)
- FILM** 15,30 **Guerriero rosso**, di Jack Starret, con Jody McCrea, Marie Gahva. Western 1972 — Giovane apache sulle tracce dei quattro che sterminarono la sua famiglia per poche pepite d'oro (c)
- 17 — **Cartoni animati** (c)
- 17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
- FILM** 18,30 **Il ritorno di Godzilla**, di Eiji Fukuda, con Eiji Tazaka. Fantascienza 1973 — Per difendersi da schiera di soldati sanguinari, due uomini un'isola alla ricerca di un naufrago svegliano il mostro preistorico che vive in un vulcano (c)
- FILM** 20,30 **Tre dollari di piombo**, di Joseph Trader, con Fred Beir. Western 1964 — Tornato a dopo anni, un cow boy trova il suo ranch completamente devastato. Venuto a sapere che l'intera regione è sotto la minaccia del bandito assassino di suo padre, decide di vendicarsi (c)
- 22 — **Oroscopo** (c)
- FILM** 22,05 **Il saccheggiatore**, di Mark Reddel, con Steve McQueen, Michael Constantine. Commedia 1970 — Due amici ed un bambino giorni in una grande città. Chi s'innamora di prostituta; chi tutto quello che ha per comperare cavallo, e chi rischia la vita per difendere l'onore di una donna conosciuta da poco (c)
- FILM** 23,30 **(c)**
- 1 — **Spogliarello** (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Star Trek**, telefilm (c)
- 14 — **Cartoni animati** (c)
- FILM** 14,30 **Telefilm**
- 15 — **D come donna** (c)
- FILM** 16,15 **Telefilm**
- 17,15 **Maramao**, cartoni animati (c)
- 17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18,45 **Dimagrire in salute** (c)
- 19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
- 20,20 **Sempre derby** (c)
- FILM** 21,30 **Execution**, western (c)
- FILM** 23,30 **(c)**, di Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Commedia 1969 — Ingegnere italiano s'innamora, corrisposto, di una bella americana conosciuta per caso all'aeroporto. Partito con lei alla volta di Cortina per trascorrervi quella che si preannuncia come una vacanza di sogno, lei gli rivela di essere affetta da un male incurabile manifestando propositi suicidi. Lui s'incarica di dissuaderla, anche perché la morte proprio così sicura (c)
- FILM** 1,30 **(c)** lezione di John Avildsen, con Roger Marley, Jane McLeon. Commedia 1970 — Le conferenze di educazione sessuale di professore disturbano l'esistenza ipocrita due famiglie americane: quella un colonnello, e quella di un poliziotto. Buoncortume che finisce per innamorarsi un travesti in aria di ravvedersi (c)

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordi
Mediocre	Scarso

Riduzioni ad Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariano, Ariacchino, Artisti, Astor, Augustus, Capito, Centrale, Colosso, Dario, Doris, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Major, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Ragini, Repoli, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Heige e le calde compagne, di G. Deleone, con Heige Davison, Eva Look, Michel Taka (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	Le quattro pome amiche, di Mike Strong, con Flora Marylene, Charles (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Col.) — Tratta dall'ultimo libro omonimo le tragiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Or.: 15,10; 17,18,40; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	OGGI CHIUSO	
ARISTON s. Lagrange Tel. 546.147	Bentornato Picchiattoli, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Oliver, Roger C. Carmel, Deanna Lund (Usa - Colori) — Con la medesima velle comica delle gioventù, torna Jerry Lewis in un film a lui stesso. Orario: 15,30; 17,20; 19,20,45; 22,30. Viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sommailier 22 Tel. 587.190	di P. Cavara, con C. Mori, A. Celentano, P. Villaggio, C. Cavina (Italia - Colori) — L'affascinante Mirandolina e i suoi bizzarri pretendenti nella trasposizione cinematografica di Goldoni. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
ARTISTI v. Artisti Tel. 631.374	Doppio inno, di Jeff Hudson, con Paolo De Mannico, Anna Castells, Ronny Russ (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ult. 22, Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vittori Tel. 519.516	L'anno più mondo, di J. Abraham, e J. Zucker, con Robert Stack, Julia Hagerly (Usa - Colori) — Farsesche peripezie di un jet incontrollato essendo l'equipaggio vittima di un misterioso. Orario: 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. Tel. 530.714	Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccone (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio impietato di marito, moglie e altro. Non vietato. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 530.714	Commando d'assalto, di Raoul Coutard, con Giuliano Gemma, Mimsey Farmer, Jacques Perrin (Francia - Colori) — Drammatico assalto ad un fortino africano da parte di piccolo commando della Legione Straniera. Orario: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	viva Mexico!, di S. Eisenstein (documentario Usa-Urss - bianco e nero) — Venti secoli di storia Messico film paragonato a una cattedrale incompiuta. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
CRISTALLO s. Goltio 5 Tel. 550.71.00	Poliziotto superpelo, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru (Italia - Colori) — Tranquillo poliziotto a cui un'esplosione plutonica ha dato salutarì extrapoteri, in un film di pazzie vicende. Orario: 16,18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
DORIA s. Gramsci Tel. 542.422	American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 15,30; 18,20,15; 22,30.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Corpo a cuore, di Paul Verhoeven, con Hélène Ségura, Nicolas Silberg, Sonia Saviane (Italia - Colori) — Doloroso fra garagista trentacinquenne e donna cinquantenne afflitta da incurabile. Orario: 15,20; 17,40; 20,22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 3000
KELLER v. le Camp. 1 Tel. 215.613	CHIUSO PER RESTAURI.	
IDEAL s. Beccaria 4 Tel. 541.523	Countdown, dimensione zero, di Don Taylor, con K. Douglas, M. Shaen, K. (Usa - Colori) — Portale nucleare nel Pacifico viene proiettata indietro nel tempo e si trova in mezzo alla battaglia di Pearl Harbor. Orario: 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Xagomusha, l'ombra del guerriero, di Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Tsutomu Yamazaki (Giap. - Col.) — 500, ladro graziato e del principe morto lo sostituisce agli ordini del suo nemico. Orario: 16,19,22. Palma d'Oro a Cannes. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Il buco nero, di G. Nelson, con M. Perkins, J. Bottoms, E. Borgnine (Usa - Col.) — Astronave si addentra in immensa voragine spaziale per recuperare il relitto di una navicella e trovare le origini del mondo. Orario: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
MILANO v. Pr. Tommaso 8 Tel. 850.54.70	Sexy movie, di Richard MacLeod, con Jamie Gillis, Laura Mackenzie, Teri Hall (G.B. - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 530.255	Porno teenager, con Marie Ekorne, Bent Warburg (Danimarca - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 10; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.443	Poliziotto, solitudine e rabbia, di Silvio Massi, con Maurizio Merli, Jutta Spelzel, Francisco Rabal (Italia - Colori) — Poliziotto deluso ma generoso, redime bella bionda e stronca di manovalanza criminale. Orario: 15,16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carina Tel. 339.6701	No tette splash, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Retatati» nei panni di uno sconcertante e ingenuo individuo approdato in un'isola di civilta' e dei consumi. Orario: 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carina Tel. 339.6701	La moglie più porno, di Alberto Solari, con Bastiano Pinna, Jan Niccol, Ornella Moretti (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

RIPOSO (via Nizza tel. 587.068)
MARIONETTE
Riposo
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il colpo maestro di Bruce Lee, Chen Chuan. Non viet. 1° vis. Torino.
NUOVO ORO (via Venetia 9, tel. 749.23.62)
Riposo

ZONA CENTRO

VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La del cinema» 17 24 erotismo nel cinema: Pussy and ana. Novità assoluta; Diario Indis. Ingresso soci.
PO (via Po 21, tel. 510.406)
La pomemogli. Viet. 18.

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il degli ghiaccio, Clint.
CHIUSO PER RIPOSO
VINZAGLIO (corso O. Abuzzi 102, tel. 596.125)
Per il rassegna del film di Nino Manfredi: Signore e signori, buonanotte, di Luigi Comencini, con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Senia Berger, Marcello Mastroianni. Ore 20,05; 22,30.

S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637)
Toto morto che parla. Non viet.

seconda e altre visioni

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43)
Riposo
d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07)
Cuba, s. Lester con S. Connery, B. Adams. Ore 20; 22,30.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso

ITALIA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Super hard-core. Viet. 18.

ZONA RITROVI - LINGOTTO

d'Essai (piazza Benigni, tel. 6050.553)
Omaggio a Steve Mc Queen; Bullit. Ore 20,30; 22,30.
ITALIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Riposo

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEO (corso Traiano): Successo. 2 Spettacoli ore 16 e 21,15.

PRINCIPE

v. Princ. d'Acqua 45
Tel. 760.951

c. R. Margh. 123
Tel. 530.885

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 630.521

TORINO
v. Suozzi 8
Tel. 530.353

NUOVO VIP
c. Casale 106
Tel. 832.085

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789

AMERICA
v. Frejus 27
Tel. 446.764

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264

ARLECCHINO
v. Sacchi 18
Tel. 511.293

APOLLO
Igo Giachino 91
Tel. 215.635

ELISE
piazza Sabotino
Tel. 335.92.15

FARO
via Po 30
Tel. 832.214

AM
c. Trapani 57
Tel. 372.057

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 485.550

LA PERLA
s. De Gasperi 26
Tel. 584.791

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 633.354

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

MASSIMO
s. Montebello 1
Tel. 876.061

PUNTODUE
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

ROMA
Pomo in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

SEXY
v. Belgio 53
Tel. 874.171

SOCIALE
v. Courmayeur 11
Tel. 850.608

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 530.255

VITTORIO V.
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642

LA PERLA
s. De Gasperi 26
Tel. 584.791

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 633.354

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

MASSIMO
s. Montebello 1
Tel. 876.061

PUNTODUE
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

ROMA
Pomo in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

SEXY
v. Belgio 53
Tel. 874.171

SOCIALE
v. Courmayeur 11
Tel. 850.608

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 530.255

VITTORIO V.
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642

LA PERLA
s. De Gasperi 26
Tel. 584.791

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 633.354

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

MASSIMO
s. Montebello 1
Tel. 876.061

PUNTODUE
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

ROMA
Pomo in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

SEXY
v. Belgio 53
Tel. 874.171

SOCIALE
v. Courmayeur 11
Tel. 850.608

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 530.255

VITTORIO V.
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642

LA PERLA
s. De Gasperi 26
Tel. 584.791

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 633.354

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

MASSIMO
s. Montebello 1
Tel. 876.061

PUNTODUE
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

ROMA
Pomo in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

SEXY
v. Belgio 53
Tel. 874.171

SOCIALE
v. Courmayeur 11
Tel. 850.608

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 530.255

VITTORIO V.
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642

LA PERLA
s. De Gasperi 26
Tel. 584.791

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 633.354

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

MASSIMO
s. Montebello 1
Tel. 876.061

PUNTODUE
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

ROMA
Pomo in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

SEXY
v. Belgio 53
Tel. 874.171

SOCIALE
v. Courmayeur 11
Tel. 850.608

Luxure, di Max Pecos, con Karine Gambler (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.

Luxure, di Max Pecos, con Karine Gambler (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato 18.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22.

Cruelino, di Will Friedkin, con Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen (Usa - Colori) — Agente inviato per indaga sugli omicidi di alcuni omosessuali, ne caratteristiche e diventa un deviato.
Orario: 15,16,55; 18,40; 20,35; 22,20. Viet. 18.

Oltre il giardino, di Hal Ashby, con P. Sellers, S. MacLaine, M. Douglas (Usa - Col.) — Ascesa alla Casa Bianca di un giardiniere analista, la cui semplicità viene per genialità politica. Viet.
Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30. Oscar 1980.

La signora del 4° piano, di J. Wyder, con T. Traven, J. Boven, K. Larson, R. Poels (Usa - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.

Il segno degli Hannah, di Jonathan Demme, con Roy Scheider, Janet Margolin, Christopher Walken (Usa - Colori) — Presentimenti e misterici avvertimenti intorno ad un uomo deve essere.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet.

Blonde, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, J. Rochefort, C. Gery, I. Desny (Italia - Colori) — Crisi d'identità di un uomo scrive
Orario: 15,30; 18,20; 20,15; 22,30. Viet.

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

Il concerto di Rapattoni

Giovane ambizioso di grandi qualità

TORINO — Conservatorio traboccante di folia, sabato sera, per il quinto concerto della VII Rassegna Pianistica Internazionale, organizzata dall'iniziativa C.A.M.T. e da Stampa Sera con il patrocinio della Regione Piemonte Assessorato al Turismo. Pare che l'iniziativa C.A.M.T., nel redigere i suoi programmi e anche per mezzo di una capillare informazione, abbia scoperto la formula magica di «Settembre Musica», unica manifestazione popolare che, fin'ora, aveva attirato un considerevole pubblico, il quale però puntualmente spariva all'inizio delle stagioni delle ormai numerose associazioni musicali torinesi.

Il pianista invitato era il pescarese Marco Rapattoni, che, visto il programma oltremodo impegnativo per un giovane di soli 25 anni, ha evidentemente grandi ambizioni. Le pagine della Sonata in do min. op. 111 di Beethoven, che aprivano il recital, non davano certo la possibilità a Rapattoni di eccellere nella penetrazione musicale. Una sonata di questo calibro richiede una maturità che si acquista col passare degli anni, ma ha comunque dato modo al giovane pianista di sfoggiare, su un pianoforte messo sapientemente a punto dall'accordatore Antonio Cuconato, una tecnica pulita che, con le dovute limitature, darà in seguito ottimi risultati.

Da Beethoven il recital passava a Chopin con: Polonaise Fantasia op. 61, Studio n. 1 op. 10 e Ballata n. 2. Sia in Chopin che nei successivi brani di Liszt, Valérie d'Obermann e il travolgente Mephisto Valzer, Marco Rapattoni, usando la sua tecnica senza lacune unita ad un ragguardevole bagaglio strumentale ed utilizzando in modo appropriato una dinamica gamma di sfumature, si è trovato più a suo agio.

Il tutto però si sarebbe prestato ad una interpretazione meno controllata e più ricca di fantasia, caratteristiche che denotano una personalità artistica non ancora del tutto spogliata; superando l'ostacolo a Rapattoni gli si schiuderà davanti una brillante carriera. Applausi calorosi e per bis una pagina mozartiana.

Secondo Villata

La settimana musicale

Tante le novità (anche di mattina)

TORINO — Il calendario dei concerti presenta questa settimana alcune interessanti occasioni a cominciare da martedì sera col concerto della Riki Haertel in cui il quintetto di fiati Nielsen suonerà pagine di Milhaud, Reicha, Alsin, e Jean Francaix.

Mercoledì sera per l'Unione Musicale, suona il duo pianistico formato dalle sorelle francesi Katia e Marielle Labèque. Le due giovani pianiste hanno conquistato in pochi anni una notorietà internazionale e per l'Unione Musicale eseguiranno cinque Danze ungheresi di Brahms a quattro mani e, nella stessa formazione, la Rapsodia in blue di Geršwin. Seguirà a completamento del concerto la bellissima Sonata per due pianoforti e percussioni di Bartok.

Venerdì sera altro exploit dell'Unione Musicale che presenta il celebre mimo francese Marcel Marceau. L'esibizione del mimo si replica nelle due sere successive.

Nella serata di venerdì avrà anche luogo il concerto sinfonico della Rai con il maestro Zdenek Macal che dirigerà la sinfonia n. 101 di Haydn (La pendola), il concerto per arpa e orchestra di Pizzetti, con la partecipazione dell'artista Elena Zaniboni, e il fantasioso Taras Bulba di Janacek.

Nel pomeriggio di sabato al Conservatorio si esibiscono per l'Agimus i vincitori della rassegna violinistica di Vittorio Veneto; in programma pagine di Mozart, Bach, Viotti, Tartini, Paganini. Nella serata di sabato suona per la C.A.M.T. e per Stampa Sera il pianista Noemia Braga che proporrà al pubblico musicale di Beethoven, Villa Lobos e Prokofiev.

Nella mattinata di domenica avrà luogo all'Auditorium della Rai il concerto dell'organista Arturo Sacchetti dedicato alla produzione organistica di Schumann. Nel pomeriggio di domenica la settimana musicale si conclude al Conservatorio con il recital del pianista russo Nikita Magaloff che suonerà pagine di Ravel, Beethoven e Chopin.

Riaperto il Metropolitan

NEW YORK — La stagione lirica del «Metropolitan» di New York prenderà il via lunedì 8 dicembre. L'annuncio

è stato dato dopo che anche i rappresentanti sindacali dei coristi hanno approvato il nuovo contratto per i prossimi quattro anni.

La stagione '80-81 comincerà così con due mesi e mezzo di ritardo. Ad aprile saranno i tre atti della Lulu di Alban Berg. La traviata, già programmata come prima è stata spostata alla primavera. Alcune opere sono irrimediabilmente «saltate»: tra queste Così fan tutte di Mozart.

Morto Aronson sceneggiatore di Broadway

NEW YORK — Boris Aronson, uno dei più noti e prolifici sceneggiatori di Broadway, è deceduto in ospedale ieri sera all'età di 81 anni. Per mezzo secolo egli aveva lavorato negli ambienti del teatro di New York.

Aronson aveva vinto ben sei «Tony», l'equivalente teatrale dell'«Oscar» cinematografico e tra le sue sceneggiature più famose sono da annoverare quelle di La rosa tatuata, Pacific Overtures, Cabaret, Zorba, Company e Follies. Sua era la sceneggiatura del Diario di Anna Frank.

CINEMA CINTURONE PIEMONTE - LIGURIA

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: La locandiera, A. Celenzano, Tech, Non viet.
NICHELINO
SUPERGA: Il peccato di una monaca.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I ragazzi del cos.
ITALIA: Fico d'India.
NUOVO: Supersex pomomania.
PRIMAVERA: Spettacolo teatrale.
RITZ: Minaccia da un miliardo di dollari.
SETTIMO
GARIBOLDI: Porco mondo porno.
VENARIA
DANTE: Africa exotica.
SESTRIERE
FRATEVE: Dolly sesso blonde.

NOVARA
Ritorno: Marion Palady.
Excelsior: Io Bruce Lee.
Vittoria: Odis la blonde.
BIELLA
Apollo: Sole, sesso e pastorizia.
Impero: Pastasciutta, amore mio.
Mazzini: Manti (ciclo culturale).
BORGOMASE
Teatro Sociale: Strategia erotica.
COSSATO
Primavera: Disposta al piacere.
PRAY
Excelsior: Una notte d'estate.
SERRAVALLE
Conso: L'ultimo gioco.

CASALE MONFERRATO
Politeama: Arizona campo 4.
Nuovo: chiuso per riposo settimanale.
Vittoria: Non ti conosco più amore.
Moderno: Gioventù bruciata.

CUNEO
Flaminio: Poliziotto superpiù.
Conso: Ho fatto splash.
Italia: Intime carezze.

ASTI
Luz: riposo.
Politeama: Poliziotto superpiù.
Salone: riposo.

GENOVA

Ambasciatori: Le signore del quarto piano.
Ariani: Countdown dimensione zero.
Aster: Quando chiama uno sconosciuto.
Augustus: Fantozzi contro tutti.
Central: Exhibition blue.
Dioniso: L'amante ingorda.
Giallo: Exhibition '80.
Grattacielo: Zucchero, miele e peperoncino.
Luz: Fico d'India.
Odeon: L'aereo più pazzo del mondo.
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Palazzo: American gigolo.
Piazza: Capitoletto secondo.
Rivoli: Ho fatto splash.
Smeraldo: Kriminalove.
Supersexmovies: Le porno avventure di Luca il contrabbandista.
Universale: The black hole.

SAVONA
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Diana: Bentornato Picchiattello.
Eldorado: Il piccione di piazza San Marco.
Ana: Mia moglie è una strega.
Jolly: Attenti agli occhi, attenti al...
Fimstudios: riposo.
Salon: riposo.
Luz: riposo.

ALASSIO
Colombo: Capitoletto 2.
ALBENGA
Ambra: Caldi amori in vetrina.
Cristallo: Masochi.
Astor: Fascination.
ALBESOLA MARÈ
Marconi: Butterfly erotica.
CAIRO
Abba: Crociera erotica.
FINALE LIGURE
Dindus: Porno intime relazioni.
LOANO
Pedia: Non ti conosco più amore.
VARAZZE
Teiro: Eccessi erotici.

Serate musicali milanesi

MILANO — Le «Serate Musicali» tenute a battesimo dieci anni or sono dal noto musicologo Giulio Confalonieri, hanno fatto molta strada, ed oggi nell'arco annuale superano i 100 concerti, strutturati in diverse rassegne, alcune delle quali decentrate in regione e anche fuori regione.

La prima rassegna, che si svolge nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano, comprende quest'anno tra i pianisti: Nikita Magaloff, Aldo Ciccolini, Canino-Ballista, Joël Thiollier, Roberto Cappello, Marcello Abbado; tra i violinisti: Franco Gulli (con Enrica Cavallo al piano), Uto Ughi, l'astro nascente sovietico Vladimir Spivakov e il quasi inafferrabile Ghidon Kremer (con al piano la bellissima e brava Elena Kremer); tra i violoncellisti: Pierre Fournier; ed infine tra i complessi: Il Quartetto della Scala, l'Ensemble Guillaume de Machaut, l'Ensemble Perceval de Paris ed un recital di Katia Ricciarelli. Il prezzo come sempre «politico», dà per lire 32.000 ben 43 concerti in abbonamento.

Montresor premiato a New York

NEW YORK — Lo scenografo veronese Beni Montresor, in onore del quale il «Lincoln Center» si accinge ad organizzare per i prossimi mesi una retrospettiva imperniata sulle evocazioni «magiche» della sua arte, è stato insignito al consolato generale d'Italia dell'onorificenza di cavaliere ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

Nel corso di una cerimonia alla quale erano presenti numerose personalità del mondo artistico di New York, il console generale Alessandro Cortese di Bosis ha presentato a Montresor il riconoscimento, sottolineandone il significato di omaggio, da parte del Paese, ed una carriera ventennale coronata da costanti successi.

La mostra, che verrà inaugurata il 5 febbraio prossimo nella biblioteca del «Lincoln Center», accanto al teatro dell'opera cui Montresor ha dedicato e sta dedicando il proprio lavoro, rimarrà aperta quattro mesi ed esporrà una panoramica dell'intera produzione dell'artista, dai costumi ai modelli scenici e ai bozzetti, con pezzi provenienti dai maggiori teatri del mondo.

OGGI al METROPOL Il film più hard dell'anno VEDERE PER CREDERE!

JAMIE GILLIS - LAURA MacKENZIE
and TERRI HALL

Sexy MOVIE il film

director of photography: ELMER JOHNSON
written and directed by: RICHARD MacLEOD
a Cambridge Film Production in PANAVISION
and TECHNICOLOR

IL VERO GRANDE CIRCO
MOIRA ORFEI
DEBUTTA AL
PARCO PELLERINA
IL 20 NOVEMBRE

GFP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti sarà che siamo i più bravi
24 ore su 24
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
22,30
LUNE PIEMONTESE
Le opinioni di Giovanni Arpino
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
22,40
SPUDORATAMENTE
Satira politica
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
22,45
1860
Film drammatico - Regia di Alessandro Blasetti
Irradiamo su tutto il Piemonte

NUOVO PRINCIPE
ore 15,30 MATINEE
INGRESSO LIBERO
Orchestra ROBY
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - T. 535.963
Lunedì 1° dicembre
ASTA PUBBLICA
al Jolly Hôtel Ambasciatori
Quadri maestri
dell'800 e 900
Esposizione dal 13 novembre
in Galleria S. Agostino

canale 5
I migliori film di questa settimana
Lunedì 17 Novembre
TOTO' DI NOTTE N. 1
con Totò-Macario
regia: Mario Amendola
Martedì 18 Novembre
JESS IL BANDITO
con: Tyrone Power-Henry Fonda
regia: Henry King
Mercoledì 19 Novembre
ROULETTE RUSSA
con: George Segal-Cristina Raines
regia: Lu Lombardo
ogni sera con te

ITALIANA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
Sede Sociale: Via Ponza, 2
Tel. 531.166 - 534.558 - 10121 Torino
Giovedì 20 novembre
CHIVASSO ore 16-19 presso Teatrino Civico - P.za Municipio
FAVRIA ore 16,30-19,30 presso Municipio
LAURIANO PO ore 17-20 Sede Sociale - Via Mazzini
CHIERI ore 16,30-20 via Cottolengo
BRUSASCO ore 16,30-19,30 presso Osp. S. Luigi
Domenica 23 novembre
BUTTIGLIERA AT. ore 8,30-12,30 presso Oratorio
POLONGHERA ore 8,30-12 presso Polisportiva - V. Fossati
SOMMARIVA P. ore 9-12 presso Scuole
RIVALBA ore 8-12 presso Comune
DIANO D'ALBA ore 9-12 presso Asilo
MONTEU DA PO ore 9-12 presso Ambulatorio - P.za Bandiera
Presentarsi a digiuno per le donazioni

Indiscrezioni e interviste dagli studios della televisione, del cinema e del teatro Cronache dal piccolo e grande schermo



Rhonda Fleming «rivale» di Bette Davis

Le intramontabili

Hollywood. Le vecchiette d'assalto salveranno il cinema? La crisi coinvolge anche le grandi produzioni americane e ora si cerca un rimedio ripescando le glorie del passato. Come? Con un concorso. I lettori di una nota rivista americana hanno fatto le loro scelte e così rivedremo sugli schermi i volti (non più freschissimi) delle divine, delle bellissime, delle fatalone del tempo che fu. Ancora una volta la bravura di Bette Davis ha superato lo splendore (sia pure appannato) dei rivali. La grande Bette (72 anni) infatti è in testa con qualche punto di vantaggio su Rhonda Fleming (57 anni). Una Fleming sempre in forma, più rossa che mai, che ha dovuto cedere il passo tuttavia a nonna Bette, rugosa ormai come uno stregone africano, ma incontestabile «regina di Hollywood».

Per Rhonda sono subito arrivate proposte per varie scritture. Girerà un rifacimento di La sfida infernale mentre qualcuno già insinua che tale revival nasca dalla sua «tenera» amicizia con il presidente-attore Reagan. Altri buoni piazzamenti hanno ottenuto Anne Baxter, Lucille Ball, Alice Faye, Eleanor Parker e Joan Fontaine. Ava Gardner e Rita Hayworth sono state escluse perché «non hanno saputo invecchiare bene».

Contagio sul set

Los Angeles. Ritorna d'attualità una voce che correva insistentemente subito dopo la morte di John Wayne. Secondo quanto afferma il settimanale americano People — che ha svolto in tal senso un'inchiesta — risulta che almeno novanta persone fra i duecentotrenta attori, tecnici e addetti ai lavori che par-

ticiparono alle riprese del film Il conquistatore, furono aggredite dal cancro.

Il contagio sarebbe stato originato dalle radiazioni provenienti da un poligono per esperimenti atomici che si trova a Yucca (nel deserto del Nevada) dove si girava il film. Tra i membri del «cast» uccisi dal cancro, oltre a Wayne, si ricordano Susan Hayward e Dick Powell.

Si gira a Torino

Torino. Negli studi tv di Torino è in registrazione Accadde a Zurigo, un originale televisivo in tre puntate scritte per la Rete Uno da Fabio Pittorru, con la collaborazione di Davide Montemurri. La regia è dello stesso Montemurri.

Oltre quaranta sono gli interpreti. Fra i principali: Giovanni Vettorazzo (Paspardi), Francesca Topi (Erika), Toni Ucci (l'avvocato), Luciano Melani (Aloisi), Mario Brusa (Cappelletti), Adolfo Fenoglio (Tanzi), Gianni Garzo (Mayer), Carlo Hintermann (Sissach), Luciano Bartoli (Wagner), Enrico



John Wayne

Osterman (Fritz), Mario Valdemarin, Stefano Le-scovelli, Claudio Parachinetto, Santo Versace, Marisa Mastracci, Sandra Mantegna, Franco Vaccaro, Orietta Manfredi, Luisa Amorosi, Angela Goodwin.

La vicenda s'impenna su una storia di spionaggio autentica e narra un fatto realmente accaduto nel corso della prima guerra mondiale. I servizi segreti italiani decisero di rivolgersi a un noto scassinatore livornese per impadronirsi dei documenti custoditi nella cassaforte del consolato austriaco a Zurigo. Portata a termine l'impresa lo scassinatore non venne però ricompensato come gli era stato promesso, anzi ebbe qualche guaio con la giustizia e non si vide riconoscere alcun merito dallo Stato italiano neppure a guerra finita.

In breve

La caduta degli angeli ribelli che Marco Tullio Giordana dirigerà per la Filmalpa, dovrebbe entrare in lavorazione tra la fine dell'80 e l'inizio dell'81.

Christian De Sica e Ombretta Colli stanno registrando negli studi televisivi milanesi Mezzo secolo di felicità con la regia di Vito Molinaro. Si tratta di sei puntate tratte da commedie brillanti di autori vari.

Continuano le registrazioni di Il malinteso di Camus per la regia di Bruno Rasia e con Alida Valli, Mariano Rigillo e Dina Sastri.

Ingrid Thulin sta registrando un atto unico di cinquanta minuti intitolato L'attesa che andrà in onda sulla Rete uno per la regia di Marco De Poli.

Nello Santi sarà il coproduttore italiano del prossimo film diretto dal regista russo Serghej Bondarciuk sulla vita del giornalista americano John Reed. Reed, di fede comunista, fu testimone della Rivoluzione d'Ottobre e alla sua morte sepolto dentro le mura del Cremlino. Il film dovrebbe iniziare la lavorazione a febbraio '81.

Passioni d'amore è il nuovo film diretto da Ettore Scola con Jean Louis Trintignant, Bernard Blier, Valeria d'Ovici, Bernard Giraud e la partecipazione di Laura Antonelli.

Cinema tedesco. Il Goethe Institut di Roma, in occasione di una mostra documentaria sul Giovane Cinema Tedesco presso la sede dell'Istituto durante tutto il mese di novembre presenta una rassegna del film giovani degli Anni 70 che avrà pure luogo presso la sede dell'Istituto i lunedì, mercoledì, venerdì delle prime tre settimane di novembre. La rassegna comprende film di Herzog, Fassbinder, Kluge, Sintel, Hauff, Bührmann, Brander, Syberberg.

Sybille Rauch è romantica



E' a Roma Sybille Rauch, l'attrice protagonista del film israeliano Escima Lemon del regista Sam Weinburg. Il film è una storia romantica ambientata negli Anni 50.

Strane pettinature per dive



A Roma si cominciano a vedere acconciature come queste eseguite da «Tony al Parlamento» il noto parrucchiere delle dive.

Chi ricorda Françoise Hardy?



PARIGI — Ma guarda chi si rivede! Françoise Hardy, la dolce vocina della canzone francese, ormai dimenticata dai suoi mille e mille fans, è ricomparsa nei giorni scorsi in pubblico. L'occasione gliela offriva il produttore Daniel Filipacchi, l'italo-francese che è l'editore — tra l'al-

tro — della rivista «Lui». In un locale del centro, infatti, Filipacchi ha voluto riunire tutte le vecchie glorie — si fa per dire — della canzone francese e così l'ex ragazzina Hardy ha incontrato i suoi colleghi d'un tempo. «Per me è cambiata musica», ha detto Françoise a Sylvie Vartan.

Risposta premi: pochi ritiri

TORINO — La Borsa inizia la settimana con la risposta premi. Com'era prevedibile, visto il notevole calo della quotazioni dei giorni passati, i ritiri non hanno superato il 20 per cento. L'andamento della riunione odierna è apparso prevalentemente contrastato, ma ci si è mossi su un fondo abbastanza resistente.

I movimenti positivi conseguenti sono stati la maggioranza, i più ampi hanno interessato i bancari, che progrediscono in media del 2%, con una punta per le Mediobanca di oltre il 4%. Resistenti anche gli assicurativi: le Latine ordinarie iscrittono un progresso di oltre il 3% e le Toro del 4,26%. Migliori i chimici, dove si hanno recuperi del 6,10% per le Pirelli, del 3,15% per le Saffa e del 2,20% per le Italgas. I contrasti di maggiore entità si sono registrati tra i finanziari con flessioni di oltre il 4,5% per Pirelli S.p.A., e del 2% per le Centrali. In genere migliori i valori locali, in particolare le Torino Nord.

FIXING: Fiat ord. 3410, 3400, 3350; Fiat priv. 2340, 2330, 2300. Cir. godimento 1-7-80 14.300, risp. 14.300, risp. 1-7-80 14.000; Olivetti 1-7-80 2700, Magneti Marelli risp. 2700, Magneti Marelli risp.



MILANO

La Borsa ha affrontato le scadenze tecniche senza patemi d'animo. La risposta premi, secondo i risultati finali, ha registrato una parità sostanziale tra contratti ritirati e premi abbandonati, ma guardando meglio si ha l'impressione che i compratori abbiano avuto a disposizione possibilità di grossi guadagni. In ogni modo dal dettaglio risulta che le partite maggiori sono state ritirate dai compratori di Fiat ord. di Saffa, Pirelli, Fiat priv. e Generali; abbandonate sono state invece Italcementi, Immobiliare Roma, Sip, Rinascente, Burgo e Cantoni. Per le Bastogi, Centrali, Ciga, Mediobanca e Montedison si può indicare tra il 50 e il 60 per cento la percentuale dei ritiri.

La riunione ha messo in luce, comunque, una certa irregolarità: da una parte ritiri isolati,

specialmente su Mediobanca e altri bancari, dall'altra parte moderati assestamenti per i valori abbandonati nella risposta premi. Il mercato non ha potuto così mantenere una linea precisa e la seduta ha registrato oscillazioni di limitata entità, salvo appunto certi spunti isolati, segnati dai bancari.

L'alto numero dei titoli interessati ai premi non poteva permettere un andamento equilibrato. Ben tenui sono apparse Fiat e Mediobanca; la maggioranza dei valori però in chiusura ha presentato moderati assestamenti senza variazioni di sensibile rilievo. Domani la scadenza dei rapporti dovrebbe analogamente essere superata senza alcuna difficoltà. Dopoborsa leggermente migliore. Resistente il settore del reddito fisso con transazioni sempre contenute.

Ecco le quotazioni:
Abeille 38.700; Aedes 7390; Alitalia 1300; Alivar 5310; Alleanza 31.990; Anic 9; Assicuratr. 57.000; Autos. To-Mi 1785; Bastogi 680; B.C. Roma 39.000; Beni Imm. or. 848; Beni Imm. pr. 1050; Binda 1360; Breda 1890; Broschi 1610; Burgo or. 11.450; Burgo pr. 5000; Caffaro 549.50; Cantoni 12.700; Carlo Erba or. 5520.
Cascami 6800; Cementir

3400; Ciga 6500; Cir 14.900; Coge 2650; Comit 37.500; Comp. Milano or. 18.500; Comp. Milano pr. 18.700; Comp. Toro or. 20.995; Comp. Toro pr. 17.100; Cond. Acqua 256; Credit 4970; Cucirini 4000; Dalmine 131; De Ferrari 2551; E. Marelli 315; Eternit 800; Falk or. 4750; Falk pr. 5130; Fiat or. 3349.

Fisac 8799; Fond. Incendio 14000; Fond. Vita 49.800; Generalfin 1100; Generali 91.990; Gilardini 4150; Fim 5610; Ifi pr. 4098; Ifil 5070; Imm. Roma 2050; Interbanca 29.960; Ivest 3600; Italcable 12.200; Italcementi 28.000.

Fiat priv. 2300; Finmare 90; Finsider 80; Isvim 8000; Italsider 306; Marzotto 1990; Nord Milano 1695; Otcese 103; Rotondi 17.000; Testa Franco 32.990; Westinghouse 21.490.

Italgas 1613; Italia Ass. 25.200; La Centrale 21.110; Lepetit ord. 37.900; Lepetit pr. 37.800; Linificio 1550; Magneti M. 669; Magona 2825; Mediobanca 83.000; Metalli 4655; Mira Lanza 18.000; Mondadori pr. 4840.
Olivetti ord. 2815; Olivetti

pr. 2500; Pacchetti 105; Pertusola 2011; Perlier 4110; Pierrel 1214; Pirelli e C. 3400; Pirelli S.p.A. 1398; Ras 229.500; Rinascente ord. 260; Rinascente pr. 212; Risanamento 16.515.

Saffa 9995; Sai 38.200; Sarom 1680; Sifa 1390; Silca 5220; Sip 1400; Sme 2749; Stampati 22.550; Standa 2700; Stet 1495; Tecnomasio 435; Trafileries 1870; Viscosa ord. 1390; Viscosa priv. 1070.

Dollaro in rialzo Oro: arretramenti

BRUXELLES — Nuovo balzo in avanti del dollaro e leggere perdite per l'oro. La valuta statunitense pare reagire con rialzi all'aumento del tasso di scon-

to negli Stati Uniti e alle attese di un ritocco al tasso primario.

Nel primi scambi odierni, il dollaro quota 1,5296 marchi contro 1,9057 della chiusura londinese di venerdì; forte apprezzamento anche nei confronti della moneta francese, con scambi a 4,4770 franchi contro 4,4155 precedenti. Rispetto al franco svizzero, il dollaro tocca ormai quota 1,7330 franchi contro 1,7160 della chiusura settimanale. La sterlina, per contro, è scesa a 2,3845 dollari contro i 2,4142 di venerdì.

Sulla scia del rafforzamento del dollaro, l'oro quota 828-611 dollari l'oncia a Londra (contro 812-613 di venerdì) e ha raggiunto questa stessa quotazione anche a Zurigo, dove aveva aperto a 607-610 dollari (contro i 611-614 della chiusura settimanale).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-11	17-11	Titoli	14-11	17-11
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	58	58	A.F.S. 7% 70	62	62
Bdl. Scol. 5,50% 82	82	82	A.F.S. 10% 75 II	65	65
" 5,50% 89	89	89	P.S. Agr. 6% Sp VIII	67	67
" 6% 70	70	70	ICPU vert. 6%	73	73
" 6% 71	71	71	" 7% I	61	61
" 6% 72	72	72	Imi XXVI 6%	70	70
" 9% 75/90	74	74	" XXIX 7%	73	73
" 9% 76/91	76	76	" XXXII 7%	71	71
" 10% 77/97	82	81	" XXXVIII 7%	63	63
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	" 7% 71	62	62
" 1/8/80	—	—	" 6% 71	74	74
" 1/12/80	99	99	Isveimer 6% 71	78	78
" 1/3/81	99	99	" 6% 71	91	91
" 1/5/82	99	99	Torino Aem 5,50% 62	81	81
" 1/7/81	97	97	" 5,50% 62	81	81
" 1/7/82	97	97	S. Paolo 5%	85	85
B.T.N. 5,50% 1982	87	88	" 6% conv.	80	80
B.T.O. 10% 1981	99	99	S. Paolo 6%	80	80
" 12% 1982	95	95	" 7%	79	79
" 12% 1982 II	95	95	" 9%	84	84
" 12% 1983	91	91	" O.P. 6% ex 5%	58	58
" 12% 1984 I	91	91	" 6%	58	58
" 12% 1984 II	91	91	" 7%	68	68
" 12% 1987	50	50	" 9%	78	78
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	84	84
Enel 5% '66 II	75	75	Cr. F. Sicilia 6%	79	79
" 5% '69 II	66	66	Cr. L. Sar. 6% '69	80	80
" 7% '73	61	61	" 7% '70	80	80
Enel '74 indicizz.	135	135	C. R. P.P.L.L. 6%	60	60
" 10% '75 II	92	92	M. Paschi 6%	55	55
" 7% ind. II	118	118	F. Piem. V.A. 6%	60	60
" 12% '78 I	91	91	Fiat 5,50% '60	60	60
" 12% '78 II	91	91	Olivetti 5,50% '62 II	91	91
I.R.I. 6% '64	90	90	Catini 5,50% '62	82	82
I.R.I. 6% '65	84	84	Viscosa 6% '64	82	82
Autostrade 6% '68 I	67	67	Rumiana 5,50% '62	85	85
" 6% '69	66	66	Città Milano 10% '75	85	85
" 7% '72	75	75	RIV 5,50%	89	89
O.O.P.P. 6%	52	52	Lancia 5,50% '62	91	91
" 7%	52	52	Tor. Sav. 5,50%	91	91
" 8% Auto '75	53	53			
" Int. St. 6% IV	56	56	OBBLIG. CONVERTIBILI		
" Int. St. 7% IV	52	52	M. Olivetti 12%	258	270
" Anas 6% '66	52	51	M. Sip 7%	98	98
" 7% '72 I	52	52	M. Viscosa 7%	97	97
" Autost. 7% II	53	53	Liquigas 7,50% '70	80	80
FF.SS. 6% '66 I	75	75	Int. Stet 7% '73/88	80	80
" 6% '67	72	71	S. Paolo II. 12%	203	203

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	750	750	FINANZIARI	700	690
Alivar	5340	5400	Bastogi IRBS	2000	2000
Eridania	15500	15500	Borgosesia ord.	3300	3300
Fiorio	1110	1145	Borgosesia risp.	2100	2080
Imm. Agr. Vitt.	15100	15100	Centrale	56	56
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	5400	5000
ASSICURATIVI			IFI priv.	4140	4120
C. Ass. M. ord.	18200	18200	IFIL	4990	5120
C. Ass. M. priv.	18200	18200	Invest	3560	3630
Comp. Latina ord.	880	860	Mittel	1360	1450
Comp. Latina priv.	850	850	Piscambi	3200	3180
Generali	92500	92200	Pirelli & C.	3400	3490
RAS	234900	234000	Pirelli S.p.A.	1420	1365
SAI	36500	36500	SAROM	1750	1750
Toro Ass. ord.	19950	20800	SAME	2775	2775
Toro Ass. priv.	16750	16950	SME	4500	4500
BANCARI			SIFA	1380	1380
B. Comm. Italiana	36900	37000	STET	1500	1500
Banco di Roma	37500	38000	IMMOBILIARI		
Credito Italiano	4820	4940	B.I.I. ord.	540	540
Interbanca priv.	23550	23800	B.I.I. priv.	1020	1045
Mediobanca	89000	83300	Condotte Acqua	225	220
CARTARI - EDITOR.			Fer-Co	385	311
Burgo ord.	11800	11800	Gen. Imm. Sogena	2100	2050
Burgo priv.	8000	8000	I.P.I.	2850	2830
Cart. Ital. Riunite	160	158	ISVIM	7550	7600
CEMENTI - CERAMICHE			Risan, Napoli	17950	17000
Pozzi Ginori ord.	115	115	MECCANICI - AUTOM.		
Pozzi Ginori risp.	135	135	Castagnetti	1300	1300
Eternit ord.	885	885	FIAT ord.	3330	—
			FIAT priv.	2270	—
CHIMICI					
Anic	9	8,75			
Italgas	1578	1613			
Liquigas ord.	—	—			
Liquigas risp.	—	—			
Mira Lanza	18000	18000			
Montedison	134	124			
Paramonta	1610	1600			
Pierrel	1140	1210			
Rumiana	—	—			
Saffa ord.	9500	9800			
Saffa risp.	9500	9800			
SAIAG	1520	1500			
Schiapparelli	820	830			
COMMERCIO					
Rinascente ord.	250	266			
Rinascente priv.	200	215			
Silos Genova	5800	5300			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1220	1320			
Autos. To-Mi	1650	1720			
Italcable	12950	12900			
NAI	216	222			
SIP	1410	1420			
Torino Nord	80	86			
ELETTROTEC.					
M. Marelli	655	655			
E. Marelli	370	370			

Fallita un'iniziativa di Limone I voli sono troppo cari e gli sciatori Usa disertano i nostri centri

LIMONE PIEMONTE — Neppure quest'anno gli americani verranno a trascorrere le settimane bianche nella località turistica della Valle Vermentina. Un'iniziativa dell'Enit, alla quale aveva aderito l'Azienda autonoma di soggiorno limonese, e che intendeva favorire l'incremento dei turisti d'oltreoceano nel nostro paese con l'organizzazione di soggiorni per intere comitive a prezzi speciali, è fallita per l'elevato costo dei voli aerei.

«Non c'è compagnia aerea del Mediterraneo, compresa l'Alitalia — spiega Nicola Bottero, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno — che riesca ad essere competitiva con quelle del nord Europa. Così gli americani continuano a scegliere quali mete delle loro vacanze la Germania, i paesi scandinavi, l'Austria».

Fallita questa iniziativa sono stati presi contatti con alcune compagnie di voli charter di Chicago per studiare eventuali altre soluzioni, ma per ora tutto è a livello di semplice proposta. Insieme a liguri e piemontesi saranno quindi ancora una volta europei (inglesi, francesi, tedeschi, svedesi) i clienti di Limone. Tra le novità spiacevoli della nuova stagione c'è il caro-prezzi. Sono aumentati i biglietti dello skipass: il giornaliero è salito a 12 mila lire, due mila più dello scorso anno; lo stagionale costa 230 mila. Anche il soggiorno in albergo sarà più caro: il listino prezzi

si ha subito un sensibile rialzo rispetto alla scorsa stagione. Nelle pensioni di 2° e 3° categoria si va da un minimo giornaliero a persona di 20 mila lire ad un massimo di 31 mila, mentre negli alberghi, sempre di 2° e 3° categoria, dalle 30 mila alle 42.500.

A conti fatti una settimana bianca per una famiglia di tre persone, in un albergo di 2° categoria, verrà a costare sulle 680 mila, a cui vanno aggiunte le spese per gli skilift.

Piemonte alla Fiera dell'alimentazione aperta oggi a Parigi

CUNEO — (g.d.m.) Nove ditte che operano nella «Granda» e altrettante del resto del Piemonte partecipano ufficialmente al Salone internazionale dell'alimentazione che si è aperto oggi a Parigi e si chiuderà sabato prossimo.

La presenza piemontese al salone è stata coordinata dalla Camera di Commercio di Cuneo responsabile a livello regionale della promozione all'estero dei prodotti agroalimentari.

Lo stand del Piemonte al Salone di Parigi occupa uno spazio di circa 120 metri quadrati dove sono presenti le migliori produzioni alimentari della Regione compresi i vini Doc. Il Stal di Parigi è una delle più importanti fiere mondiali dell'alimentazione.

Per dissensi fra sinistre e psdi - Molto probabile il commissario

Fallito a Vercelli il tentativo di fare la giunta provinciale

VERCELLI — La provincia di Vercelli scivola verso il commissariamento. Stamane, al momento della votazione per l'elezione del presidente, i gruppi dc, psdi, pli e msi hanno abbandonato l'aula. E' venuto così a mancare il numero legale e l'assemblea è stata sciolta.

A questo punto i margini per arrivare ad una soluzione politica e non commissariale della crisi sono ristrettissimi. A meno di improvvisi capovolgimenti di fronte a cambiamenti di linea politica dei partiti, lo scioglimento del consiglio provinciale, il commissariamento ed il ricorso ad elezioni anticipate pare inevitabile.

La legge comunale e provinciale dà al prefetto la possibilità di esperire ulteriori tentativi per cercare di dare una soluzione alla crisi. Dopodiché, se anche questa fase dovesse rivelarsi infruttuosa, sarà il Capo dello Stato, sentito il consiglio di Stato ed il ministero dell'Interno a decretare lo scioglimento del consiglio e la nomina della commissione di controllo.

Le posizioni dei partiti, ribadite in aula stamattina, sono inconciliabili. Comunisti e socialisti puntano su una giunta di sinistra «aperta» al psdi (da soli hanno 15 voti su 30, non bastano per governare). I socialdemocratici non intendono partecipare a giunte con i comunisti e hanno proposto una giunta minoritaria, con gli altri partiti laici (pli e psi) con l'appoggio esterno della

dc. Sulla stessa linea i liberali.

D'accordo anche i democristiani, che però vorrebbero che questa giunta potesse evolversi verso un quadripartito. Ma i socialisti non hanno aderito all'iniziativa. Il missino è l'unico ad auspi-

care la soluzione commissariale.

Nella seduta di stamane i gruppi si sono scambiati dure accuse, scaricando gli uni sugli altri la responsabilità dello scioglimento anticipato del Consiglio. Socialisti e comunisti parlano di «boi-

cottaggio», di «mancanza di proposte alternative all'unica via percorribile: la giunta di sinistra». Gli altri gruppi accusano psi e pci di «ostinazione nel proporre soluzioni inattuabili, rigettando ogni altra diversa ipotesi politica».

Dario Corradino

Nel '79 - Il primato è della provincia di Alessandria Il Piemonte ha esportato per quasi otto mila miliardi

Il Piemonte si conferma regione fortemente esportatrice. Anche nel 1979, infatti, ha fatto registrare un forte saldo attivo con l'estero: le sue esportazioni hanno superato le importazioni del 52,5 per cento. Ha venduto all'estero i suoi prodotti per quasi ottomila miliardi. Fuori dall'Italia ha comprato per poco più di cinquemila miliardi.

Tra le varie province della regione soltanto Vercelli ha fatto registrare un saldo negativo, pari al 14,8 per cento. Vercelli, infatti, ha importato per oltre 527 miliardi ed ha esportato per quasi 450 miliardi.

L'anno scorso il record piemontese dell'incremento delle importazioni rispetto all'anno precedente l'ha ottenuto la provincia di Asti, che ha acquistato all'estero per oltre 232 miliardi, il 41,7 per cento in più del 1978. Le importazioni di Asti sono

ammontate a quasi 58 miliardi. Il primato regionale delle esportazioni l'ha raggiunto, invece, la provincia di Alessandria, che ha aumentato le sue vendite all'estero del 37,6 per cento. Il record negativo, ancora una volta, è toccato ad Asti, che ha incrementato le esportazioni soltanto del 10,3 per cento.

Il Piemonte nel complesso ha avuto un incremento del-

le importazioni del 30,4 per cento rispetto all'anno precedente. Le esportazioni sono aumentate del 18,8 per cento. I risultati del Piemonte comunque sono stati migliori rispetto alla media di tutte le regioni italiane che hanno visto crescere le loro importazioni del 35,7 per cento e le esportazioni del 20 per cento. Il saldo negativo dell'Italia è stato del 2,1 per cento.

e. fu.

Province e Regioni	Importazioni	Esportazioni	% esportaz. su importaz.
Alessandria	180.848	344.069	90,3
Asti	57.763	232.348	302,2
Cuneo	408.170	585.554	38,6
Novara	224.616	469.792	109,2
Torino	3.756.691	5.800.097	54,4
Vercelli	527.817	449.645	-14,8
PIEMONTE	5.155.905	7.861.505	52,5
ITALIA *	52.473.932	51.389.499	-2,1

* Escluse le operazioni occasionali
Fonte: Associazione Piemonte-Italia

Temperatura ore 12 a Torino: +17 - ieri max +10 min +3

SITUAZIONE: sull'Italia insie-
me un'area di alte pressioni. Un flusso
di correnti umide provenienti da
Ovest interessa le regioni settentri-
onali apportando graduale dimi-
nuzione della pressione. TEMPO
PREVISTO: al Nord generalmente
nuvoloso con piogge ad iniziare
dal settore occidentale. TEMPERA-
TURA: senza variazioni di rilievo.

In Italia

Bolzano	-2	+6
Verona	+2	+8
Milano	+7	+9
Firenze	+8	+17
Bologna	+3	+13
Roma	+6	+17
Napoli	+5	+16
Reggio C.	+16	+21
Palermo	+15	+19

All'estero

Atene	-2	+8
Alex.	+8	+12
Asi	+7	+12
Cuneo	+2	+7
Novara	+8	+11
Verona	+10	+13
Stella	+11	+13
Genova	+14	+16
Imperia	+11	+17
Sevona	+13	+18

All'estero

Atene	+16	+28
Bangkok	+25	+32
Belgrado	+4	+16
Berlino	+8	+13
Bruxelles	+5	+13
B. Aires	+15	+28
Il Cairo	+17	+28
Ginevra	+10	+13
Lisbona	+4	+18

Londra	+13	+18
Madrid	-2	-2
Montreal	-9	-2
Mosca	-1	-1
New York	+5	+9
Parigi	+12	+13
Stoccolma	-1	+3
Sydney	+20	+26
Tokyo	+9	+13
Vienna	-2	+5

L'ombra del grande eretico sul viaggio in Germania Un papa come Karol Wojtyla sarebbe piaciuto pure a Lutero

«Un Papa così — ha osser-
vato un giornale popolare
tedesco dopo l'arrivo del
pontefice a Colonia — molto
probabilmente non sarebbe
dispiaciuto nemmeno a Lu-
tero».

Impossibile dire quale pe-
so possa avere una afferma-
zione di tal genere sulla deli-
catissima bilancia vaticana,
sugli orientamenti di quella
bussola che la Santa Sede
usa scrutando un cielo lon-
tano che, è ovvio, non è ne-
cessariamente quello di Ga-
lileo. Se sbaglia, può ricono-
scerlo, ma sulla distanza,
con quel giudizio che i secoli
maturano, così come fa per
dirti: «Guarda che da ora Ti-
zio è per i suoi meriti, iscrit-
to nel libro dei Santi».

Mai la Chiesa ha avuto
fretta. Nemmeno per questa
visita papale nella Repubbli-
ca Federale di Germania i
cui risultati, dal punto di vi-
sta della folla, del calore — a
parte il tempo che è legato
alla stagione — non poteva-
no essere migliori.

C'è il fulmine. Un fatto
naturale, curioso, che piace
a pochi. La folgore, se ti cade
vicino, può annientarti. Di-
cono che il piccolo Karol
Wojtyla, nei boschi della Po-
lonia, temesse i fulmini. Lu-
tero ne aveva un terrore in-
vincibile.

Lutero in questi giorni è
stato molto contrapposto al
Papa. Quasi una controfigu-
ra, ma anche i protestanti
hanno dimostrato di credere
poco allo slogan: «Questa è
la Germania di Lutero. Noi
salutiamo il Papa solo come
capo di uno Stato, il Vati-
cano».

Martin Lutero, vissuto fra
il 1483 e il 1546, non è di certo
un personaggio comodo per
la Chiesa. Figlio di un mina-
tore che riuscì a raggranel-
lare una buona fortuna,
scampò da giovane a un ful-
mine che gli cadde a due
passi di distanza e gli uccise
un amico. Per quella salvez-
za, che ritenne provviden-
ziale, fece voto — e dato il
temperamento lo mantenne
— di entrare nel convento
degli Agostiniani di Erfurt.

Religiosissimo, forse su-
perstizioso, abbastanza fa-
natco, insisteva sul concet-
to che l'uomo è «semper pec-
cator, semper iustus et sem-
per poenitens». Peccatore,
dunque, ma giusto e pronto
a pentirsi. Era il presuppo-
sto di quella che venne defi-
nita la «trilogia Luterana».
L'unica possibile salvezza
eterna per l'uomo non sono
le opere o i meriti, ma è che
Dio stesso lo perdoni per i
meriti del figlio Gesù Cristo.

Da tali principi Lutero
compì un lungo cammino e
prese le distanze da Roma,
soprattutto quando la Chie-
sa, imborghesendosi, comin-
ciò quello che fu definito il
«commercio delle indulgen-
ze». Se vuoi salvarti, paga.
Lutero non lo accettò e at-
tacò violentemente Roma
creando i presupposti per la
frattura. Il primato pontifi-
cio non era di origine divina,
il celibato per i preti poteva
essere abolito o, almeno, di-
menticato.

Il Papa rispose con la Bol-
la (uno dei massimi docu-

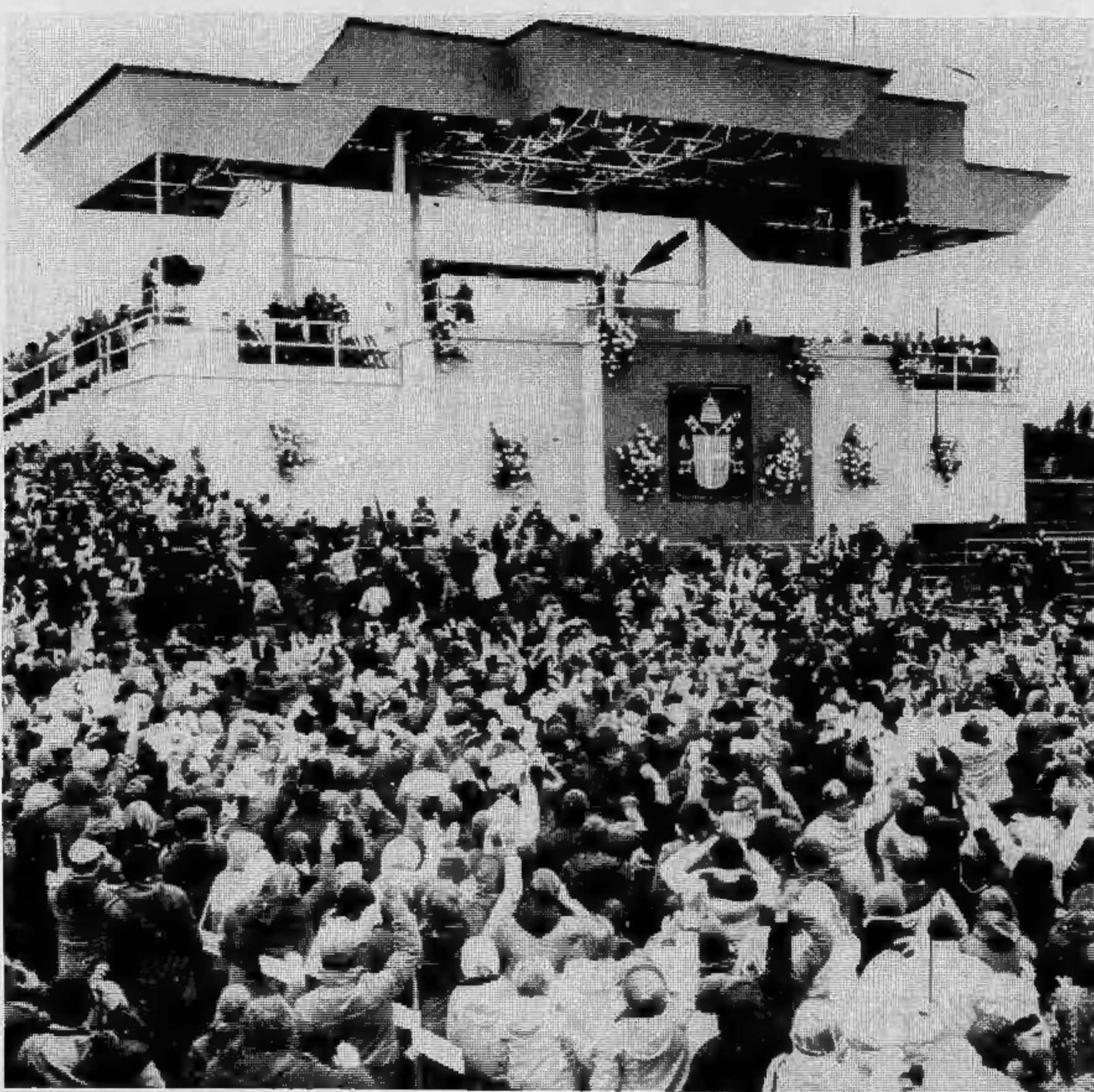
menti pontifici) intitolata
«Exsurge Domine», dalle pa-
role con cui iniziava, come
avviene per le encicliche.
Lutero nel 1520 lesse la Bolla
e poi la bruciò sulla piazza,
davanti alla folla. Gridando
Sola grazia, sola Fides (la
grazia è la sola fede) con la
possibilità per chiunque di
interpretarsi le Sacre Scrit-
ture a proprio modo, Lutero
ruppe i rapporti con Roma.

Così cominciò, con tale
drammatica frattura, quella
che fu definita la Riforma. Il
31 ottobre 1517 Lutero aveva
già inchiodato sulla porta
della cattedrale di Witten-
berg 95 tesi che non poteva-
no valergli altro che la scomu-
nica. Messa sotto accusa
la gerarchia ecclesiastica,
anche i laici, secondo Lute-
ro, dovevano partecipare al-
l'azione evangelica della
Chiesa. Argomenti che oggi
non suscitano più scandalo,
solo qualche discussione, e
ciò spiega perché il cristia-
nesimo sia in crisi: ha poco
spazio.

C'è un punto curioso che
merita sottolineare. Secon-
do Lutero l'uomo è solo da-
vanti a Dio, l'uomo deve es-
sere salvato, l'uomo deve es-
sere ricercato. Lo ripeté an-
che quando, per sottrarlo al-
la vendetta di Roma, Lutero
fu rapito (per finta) e salvato
da Federico III di Sassonia,
che lo fece rinchiusere nella
fortezza di Wartburg.

L'uomo, sempre l'uomo.
Era la parola che Lutero ri-
peteva di più mentre vedeva
approssimarsi la fine. Ed è
l'uomo che Papa Wojtyla ri-
cerca, ovunque, anche in
Germania. A quanto sem-
bra, non ha dovuto esorciz-
zare Lutero. In certi mo-
menti è sembrato anzi che il
grande Eretico gli fosse a
fianco, mentre quella moltit-
tudine senza fine lo accla-
mava.

Renzo Rossotti



Alcune immagini della trionfale visita in Germania di Papa Wojtyla: anche i protestanti, dapprima polemitici, sono rimasti conquistati